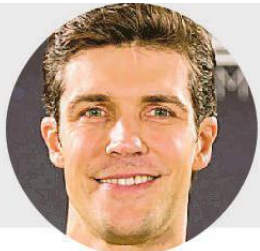
SABATO 20 APRILE 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 94 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

LE STAGIONI DI BOLLE PER AMARE LA DANZA

GELSI / A PAG. 38

#PETERPAN
L'isola che c'è a Trieste
In questo numero: dalla scuola di tip tap alle aree "kids" negli uffici
ALLE PAGINE 28 E 29

TRIESTE / IL CASO

Cattinara nel caos il progetto bis non passa l'esame

Poche speranze di far ripartire, dopo lo stallo, il cantiere dell'ospedale
Domina il pessimismo e la rescissione del contratto sembra concreta

La speranza di veder ripartire in tempi brevi i lavori all'ospedale di Cattinara è ormai appesa a un ultimo tenue filo. Da quanto filtra dagli ambienti sanitari, infatti, il supplemento di istruttoria richiesto dall'Azienda sanitaria di Trieste al consorzio di imprese capitanato dalla veneta Clea non ha avuto l'esito auspicato dalle parti.

I tecnici dell'Asuits hanno impiegato quindici giorni per analizzare la consistente documentazione ricevuta il 5 aprile dai vincitori dell'appalto in bilico. E il lavoro pare essere avviato verso la conclusione.

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

COMUNE DI TRIESTE

Il concorso slitta "Incompatibili" il commissario e un candidato

Incompatibilità fra commissario e candidato: slitta a giugno il concorso per educatori al Comune.

TONERO / ALLE PAG. 18 E 19

Una selezione al PalaRubini (archivio)

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO

IL CONTRATTO NON C'È PIÙ LE GRANE ECCOME

Allora, cade o non cade? In politica, si sa, fare previsioni è sempre un azzardo.

/ A PAG. 16

VERSO L'ASSEMBLEA SGT

I timori dei soci e degli atleti vip per il futuro della Ginnastica

Dagli ex amministratori agli atleti vip: tutti preoccupati per il futuro della Ginnastica triestina.

PIERINI / A PAG. 22

La sede della Sgt

L'INDAGINE

I furti nelle ville: individuato il "basista" residente in città

Dava ospitalità ai ladri delle ville: il basista "triestino", un albanese residente in città, è indagato.

SARTI / A PAG. 27

SPORT

TRIESTINA, È BIG-MATCH CON FERALPISALÒ PER IL SECONDO POSTO

RODIO / A PAG. 41

ALLIANZ DOME SOLD-OUT PER LA REYER DI TONUT TRIESTE CERCA IL SOGNO

DEGRASSI / A PAG. 40

VERSO L'ESTATE

Niente aumento degli autobus diretti a Barcola: residenti in rivolta

Il niet del sindaco alla partecipazione economica del Comune al progetto di rafforzamento dei bus della Trieste Trasporti sulle linee per Barcola, ha innescato una pioggia di reazioni a dir poco accese. Residenti in rivolta.

/ A PAG. 21

Fermata del bus a Barcola (archivio)

L'OPERAZIONE DA 140 MILIONI A TRIESTE

Il progetto bis di Clea non supera l'esame Caos lavori a Cattinara

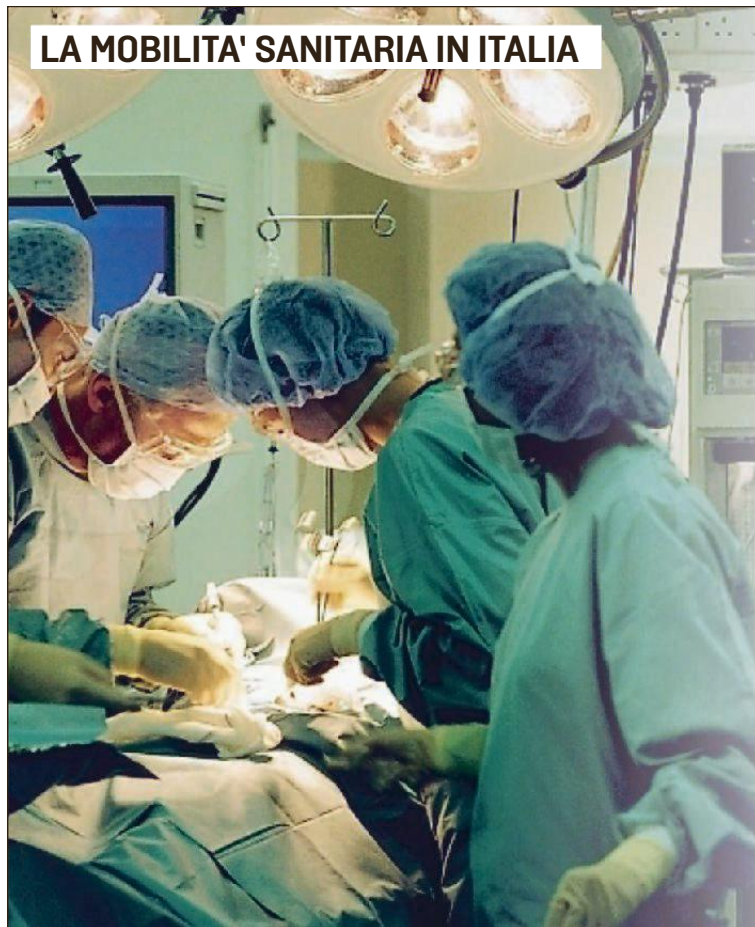
Nel mirino il supplemento di istruttoria presentato dai vincitori del maxi appalto
Sempre più vicina la rottura del contratto. Battaglia giudiziaria fiume in vista

Diego D'Amelio

TRIESTE. La speranza di veder ripartire in tempi brevi i lavori all'ospedale di Cattinara è ormai appesa a un ultimo tenue filo. Da quanto filtra dagli ambienti sanitari, infatti, il supplemento di istruttoria richiesto dall'Azienda sanitaria di Trieste al consorzio di imprese capitanato dalla veneta Clea non ha avuto l'esito auspicato dalle parti.

I tecnici dell'AsuiTs hanno impiegato quindici giorni per analizzare la consistente documentazione ricevuta il 5 aprile dai vincitori dell'appalto in bilico. E il lavoro pare essere avviato verso la conclusione. A occuparsene sono stati in particolare gli ingegneri Ilaria Pavan e Salvatore Noe, la prima responsabile dell'ufficio tecnico dell'Azienda sanitaria, il secondo professore universitario incaricato dalla stazione appaltante quale collaudatore addetto alle verifiche strutturali.

Le bocche dei vertici della sanità triestina e regionale restano sigillate, ma pare che le nuove informazioni non siano destinate a superare l'esame. Predomina insomma un fitto pessimismo sulla possibilità di rimettere l'opera sul binario giusto: il che significherebbe da un lato rottura del contratto da parte dell'Asuits con scontato seguito di cause civili e dall'altra il tentativo dell'Azienda di rivolgersi all'impresa Rizzani de Eccher, classificatasi dietro Clea e ora ultima spiaggia per trovare un costruttore senza bandire una nuova gara, con tutte le lungaggini che ciò comporterebbe.

Quel che è certo, comunque, è che nel contenzioso con i veneti non è in discussione la tenuta del terreno ma solo gli espedienti tecnici per la costruzione e la conseguente capacità dell'impresa di garantire il rispetto delle stringenti normative vigenti e del tetto di spesa previsto. Forse potrebbe essere superata la questione delle garanzie fideiussorie offerte da Clea ma ritenute insufficienti dall'Azienda. Il punto però è ormai quello di trovare la soluzione dal punto di vista strutturale e della tenuta statica. E proprio da qui passa il possibile coinvolgimento della Commissione sismica della Regione, che fornirà a sua volta il proprio parere e che garantirà così al commissario dell'Asuits Antonio Poggiana e all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi di muoversi coperti dal parere espresso dal massimo organo tecnico a disposizione in Friuli Venezia Giulia su queste delicate materie. La Commissione entrerà tuttavia in gioco solo se il collaudatore approverà il progetto di Clea. Il che sarà deciso a giorni.

Dal canto suo, l'Associazione temporanea di imprese costituita da Clea, Apeona Hag e Appalti e servizi, incaricata della progettazione e dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione, comunica con una laconica nota «di avere dato riscontro, entro i termini assegnati, ai temi evidenziati nell'atto di diffida della stazione appaltante, con un approccio di piena e leale collaborazione. L'Ati auspica che gli approfondimenti prodotti forniscano le rassicurazioni richieste e permettano di dare avvio nel più breve tempo possibile al cantiere, che riguarda un intervento di primaria rilevanza per l'interesse pubblico. L'Ati si rende pienamente disponibile per tutti gli ulteriori chiarimenti e/o approfondimenti tecnici che venissero richiesti». Nessuno dei vertici di Clea si è messo a disposizione per approfondire i termini della questione.

Com'è noto il restauro della struttura è stato deciso nel 2004, quando l'Agenzia regionale della Sanità stabilì di realizzare un unico comprensorio che affiancasse il Burlo a Cattinara, ospitando pronto soccorso, chirurgia e alta specialità medica. Al Maggiore, il cui restauro è stato ultimato da tempo, sono stati invece lasciati chirurgia ambulatoriale, diagnostica e spazi per l'offerta sanitaria territoriale. Nel caso di Cattinara si tratta di ristrutturare le due torri esistenti, creare la terza dove insediare il Burlo, costruire un padiglione servizi e un posteggio coperto da mille posti auto: costo complessivo 140 milioni, di cui 109 per i lavori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CAMPAGNA

Avviato lo screening per le fragilità degli over 75

L'obiettivo è mettere a fuoco le condizioni di vita degli anziani attraverso sette domande per poter costruire percorsi di prevenzione e terapia

TRIESTE. Scoprire eventuali situazioni di fragilità per poter costruire percorsi di prevenzione e presa in carico. Con questo obiettivo, e su impulso della Regione Friuli Venezia Giulia, le aziende sanitarie hanno avviato uno screening su un campione di 50 mila anziani over 75.

Il 26% della popolazione ha più di 65 anni e questo pone il Friuli Venezia Giulia al decimo posto fra le regioni più anziane dell'Unione Europea. Prisma (Programma di ricerca sull'integrazione dei servizi per il mantenimento dell'autonomia) è un questionario composto da sette domande, elaborato da alcuni gruppi di ricercatori canadesi. Il programma è già stato sperimentato nel Regno Unito e in Italia, anche se su campioni di popolazione ristretta, con ottimi risultati.

In Friuli Venezia Giulia la sperimentazione è partita lo scorso anno, in quattro aree: il distretto di Valmaura per l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, il distretto 3 di San Daniele per l'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 Alto Friuli, il distretto di Cividale per l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e il distretto Valli e Dolomiti friulane per l'Azienda per l'assistenza sanitaria 5 Friuli occidentale.

La fase sperimentale ha coinvolto circa 23 mila anziani e di questi il 38% è risultato potenzialmente fragile. La nuova fase dello screening coinvolge circa 50 mila anziani, residenti su tutto il territorio regionale. L'Ufficio statistica della Direzione generale ha elaborato un piano di campionamento, stratificato per comune, distretto e genere. Le interviste sono iniziate il primo aprile e termineranno presumibilmente il 31 ottobre.

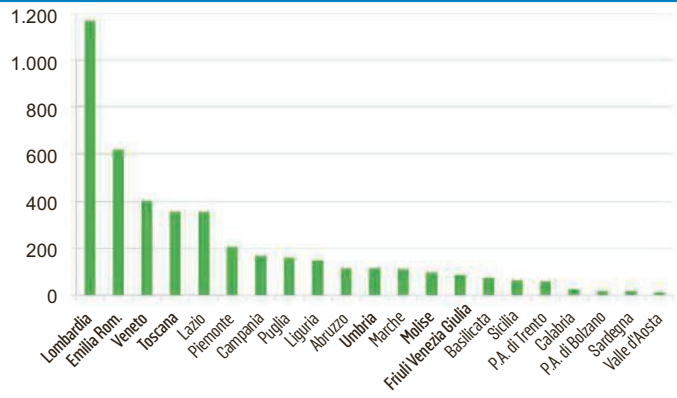
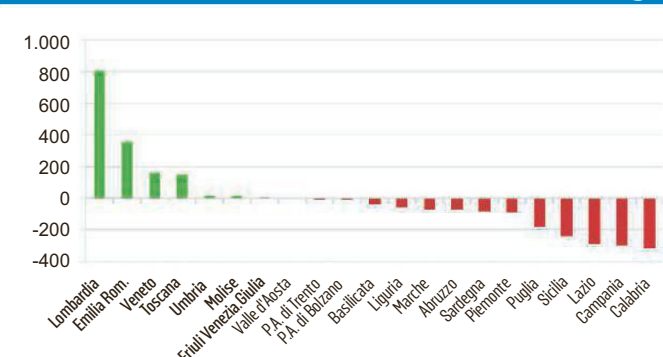
Il questionario si articola in sette semplici domande a cui l'intervistato può rispondere con un "sì" o con un "no". I distretti possono ricontattare direttamente la persona per ulteriori approfondimenti. Se l'anziano lo consente l'esito dello screening può essere trasmesso al medico curante in modo da agevolare l'avvio di un percorso di miglioramento della vita quotidiana, ricorrendo alle cure attraverso le strutture territoriali e non negli ospedali.

Da una prima analisi sarebbe a rischio il 38% del campione complessivo

L'indagine è condotta attraverso il call center regionale per la salute. Gli operatori effettuano le chiamate per conto dei distretti delle Aziende sanitarie utilizzando il numero telefonico 040.064.783 dal quale, se necessario, rispondono anche per fornire chiarimenti sul motivo della chiamata (se richiesto dalla persona contattata o da un suo familiare). Le eventuali chiamate per informazioni possono essere effettuate da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.

L'attività di screening è promossa e coordinata dall'Area politiche sociali della direzione regionale Salute, Politiche sociali e Disabilità ed è stata affidata alle Aziende del Servizio sanitario regionale attraverso le linee annuali per la gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale. —

IL VALORE DELLA MOBILITÀ SANITARIA

REGIONE	CREDITI	DEBITI	SALDI
Piemonte	223.789.263	266.544.804	-42.755.541
V. d'Aosta	12.677.451	17.858.022	-5.180.571
Lombardia	1.036.732.962	344.679.951	692.053.011
Bolzano	29.911.786	25.932.018	3.979.768
Trento	56.296.148	63.113.968	-6.817.820
Veneto	362.298.405	240.608.223	121.690.181
Friuli Venezia Giulia	**89.632.658**	**78.535.987**	**11.096.671**
Liguria	122.950.087	202.885.127	-79.935.040
Emilia Romagna	580.585.455	253.625.106	326.960.349
Toscana	332.353.234	189.355.155	142.998.080
Umbria	99.117.386	95.583.169	3.534.217
Marche	115.905.086	163.025.768	-47.120.682
Lazio	329.356.600	554.280.493	-224.923.893
Abruzzo	110.740.956	185.374.618	-74.633.662
Molise	93.782.997	70.579.987	23.203.010
Campania	139.175.158	441.507.547	-302.332.389
Puglia	129.874.333	321.563.412	-191.689.079
Basilicata	65.367.271	105.720.437	-40.353.166
Calabria	27.316.114	301.753.718	-274.437.604
Sicilia	65.189.303	275.984.173	-210.794.870
Sardegna	18.727.284	86.351.030	-67.623.746

Le rotte della mobilità sanitaria tracciate al ministero. Friuli Venezia Giulia costretto a versare 50 milioni ai vicini per rimborsare visite e ricoveri. Cro di Aviano la struttura più attrattiva

I pellegrinaggi della salute e lo "scippo" di pazienti messo a segno dal Veneto

IL CASO

La sanità regionale perde pazienti e quest'anno dovrà versare al Veneto 50 milioni di euro per rimborsare visite, ricoveri e interventi che i cittadini del Friuli Venezia Giulia preferiscono prenotare a qualche decina di chilometri da casa. Resta comunque positivo per 11 milioni il saldo tra quanto le strutture nostrane devono ricevere a ristoro delle prestazioni erogate a persone provenienti da altri territori e quanto invece perdono. La cifra valeva tuttavia 14 milioni nel 2014, a dimostrazione di una perdita di prestigio in atto da qualche tempo.

Si chiama mobilità sanitaria interregionale, ovvero la possibilità che i cittadini italiani hanno di essere assistiti anche in strutture appartenenti a Regioni diverse. Secondo gli ultimi dati forniti dal ministero, a trarne maggior giovamento a Nordest è il vicino Veneto, che dai pellegrinaggi della salute targati Fvg incassa appunto 50 milioni e che non fa particolare mistero di aver messo in atto una strategia aggressiva per attrarre pazienti nelle proprie strutture pubbliche e in quelle del privato convenzionato.

Ogni anno la Regione che eroga la prestazione viene rimborsata dalla Regione di residenza del cittadino. Al saldo finale di 11 milioni del Fvg (89 milioni di crediti e cioè di afflussi da fuori contro 78 di debiti prodotti da chi si cura altrove), il Veneto risponde con un consistente saldo positivo di 121 milioni, che lo colloca al terzo posto delle regioni italiane dopo Lombardia (692 milioni) ed Emilia (326 milioni), in una classifica nazionale che vede il Fvg soltanto settimo. Risultato non troppo lusinghiero, ma tutto è relativo in Italia, se si considerano i passivi che si registrano pure in Liguria (80 milioni), Marche (47 milioni) e Piemonte (42 milioni). Per non parlare del Sud dove la fuga sanitaria provoca passivi che in Campania valgono 281 milioni, in Calabria 275, in Lazio 231, in Sicilia 189 e in Puglia 184.

> **Chi supera i confini lo fa soprattutto per le cure nel campo dell'ortopedia**

Il confronto tra indice di attrazione e di fuga permette di valutare in modo impressionistico l'efficienza dei diversi Servizi sanitari regionali e la qualità percepita da parte dei cittadini. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ammette che le cose non possono continuare così. «Dico da tempo – ragiona l'esponente di Forza Italia – che il problema del Fvg è l'attrattività. Abbiamo ancora un saldo positivo, ma si sta riducendo perché non si sono fatte scelte per migliorare il sistema. E non è un caso che l'unico luogo attrattivo sia ormai il Cro di Aviano».

La struttura oggi diretta da Adriano Marcolongo risulta infatti una calamita per i pazienti oncologici veneti, che diminuiscono da 4.700 del 2009 ai 3.500 del 2017, tanto che la Regione Veneto sta meditando di realizzare a Portogruaro una struttura specializzata dell'Istituto oncologico veneto proprio per combattere la fuga verso il Fvg, che si realizza in particolare da Belluno, Treviso e Venezia. Il Cro non si limita peraltro a una mobilità di confine tra regioni ma attira pazienti da tutta Italia, come fa d'altronde anche il Burlo, che condivide con la struttura di Aviano la denominazione di Ircss.

Dal Fvg si va invece in Veneto soprattutto per le cure nel campo dell'ortopedia, per la riabilitazione e per sottoporsi a risonanze e tac. L'abitudine è connaturata soprattutto nella Destra Tagliamento, ma la tendenza è in aumento anche grazie a una strategia di conquista particolarmente aggressiva da parte dei vicini. Non sono pochi infatti gli ambulatori privati aperti da medici veneti nei capoluoghi del Fvg: luoghi dove il paziente effettua la prima visita sentendosi poi consigliare di effettuare interventi nelle strutture venete del privato convenzionato.

Riccardi ritiene che «per invertire la tendenza è necessario avere un sistema efficiente e investire in tecnologia perché solo questo attrae i professionisti di livello e sono questi che determinano le scelte di cura dei pazienti. Noi siamo passati dai 100 milioni di investimenti del triennio scorso ai 200 del prossimo triennio. È così che si mantengono sul territorio eccellenze come il cardiologo Gianfranco Sinagra o il neurochirurgo Miran Skrap e si attira dall'esterno un esperto di malattie rare come Maurizio Scarpa». L'assessore sottolinea che «non pochi concorsi banditi in Fvg vanno deserti: questo accade perché ci sono sempre meno medici e perché non si guarda più a questa regione come a un luogo dove venire a lavorare». —

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Il Centro oncologico attende il via alla terapia protonica

TRIESTE. Dovrebbe essere operativo nel 2024 il macchinario che consentirà al Cro di Aviano di avviare la terapia protonica. Lo conferma Eugenio Possamai, provveditore dell'istituto di ricerca e cura, che ha ricordato la creazione di un team specifico composto da medici e personale amministrativo per scrivere il capitolato - una prima bozza sarà pronta a giorni - alla base della gara.

A vigilare sulle tempistiche la Regione Friuli Venezia Giulia che terrà alta la guardia con lo scopo di garantire che la nuova apparecchiatura possa entrare in funzione per fornire un servizio, frutto di una scelta forte, che arricchirà l'intero territorio.

La bozza verrà sottoposta all'attenzione del direttore generale del Cro Adriano Marcolongo, successivamente a giugno è prevista una preliminare consultazione di mercato per ricavare alcune ulteriori specifiche tecniche da inserire nel capitolato.

Il bando vero e proprio per l'acquisto dell'apparecchiatura dovrebbe essere pubblicato entro l'autunno di quest'anno mentre l'aggiudicazione potrebbe essere completata entro la primavera del 2020. Da lì in poi saranno necessari circa 24 mesi affinché l'apparecchiatura possa essere consegnata al Cro.

Il Cro di Aviano

Sotto l'aspetto economico invece la Regione ha ricordato il lavoro di questi mesi per l'analisi delle fonti di finanziamento per l'acquisto dell'impianto dedicato alla terapia protonica, del valore di circa 35 milioni di euro, nonché sul progetto finanziario che avrebbe garantito la fattibilità dell'operazione.

L'impegno dell'amministrazione, ha aggiunto l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, è legato anche al lungo periodo in quanto il nuovo macchinario potrà rappresentare un ulteriore elemento di attrattività per i professionisti del settore, con ricadute positive sull'intero sistema sanitario regionale. —

Regione

LE STRATEGIE DELLA GIUNTA

Piano immigrazione da 6,4 milioni Aumentano i fondi per i rimpatri

Il budget per chi lascia l'Italia sale a 350 mila euro. L'Ics: «Cifra spropositata rispetto ai bisogni»

Marco Ballico

TRIESTE. La giunta regionale continua sulla strada del finanziamento per i rimpatri volontari. Anche se, a sentire Gianfranco Schiavone, presidente di Ics, i 50 mila euro stanziati con delibera di giunta dello scorso settembre, «non risultano spesi», il Programma immigrazione 2019, da complessivi 6,4 milioni, contiene su quel capitolo 350 mila euro.

Sono quattro le aree tematiche di un documento che, si legge in una nota di Palazzo, «prevede sostanziali novità rispetto al passato per adeguare la risposta della Regione a un fenomeno in continuo mutamento e alle reali necessità espresse dal territorio». Concretamente, muovendosi sui fronti "Legalità, sicurezza, rimpatri" (550 mila euro), "Minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni" (area che si prende la fetta maggiore, oltre 5 milioni), "Soggiornanti di lungo periodo" (800 mila euro per l'integrazione scolastica) e "Fondi comunitari e strumenti", la giunta, ritenuta risolta l'emergenza asilo, ma prendendo atto della consistente presenza di minori stranieri non accompagnati, oltre che della necessità di garantire servizi alle persone stabilmente presenti, spiega di avere virato verso un approccio «di tipo preventivo e collaborativo tra Regione e i soggetti istituzionali e del privato sociale che operano direttamente coi migranti». Tra le azioni in cantiere ci sono iniziative mirate alla convivenza civile, ma anche a stoppare sul nascere fondamentalismo e radicalizzazione, pure con azioni nelle carceri (150 mila euro), e la tratta degli esseri umani (50 mila). Viene poi confermato il supporto agli enti locali che accolgono minori (4.150.000 euro) e neomaggiorenni (317 mila) e si aggiungono 350 mila euro per corsi di italiano per i ragazzi, 100 mila per corsi di formazione per gli educatori delle comunità e per gli stessi minori e 150 mila per il sostegno all'apertura di nuovi progetti Siproimi (ex Sprar) e la progettazione di forme di cooperazione internazionale con i Paesi di provenienza.

Nel 2018 per i ritorni volontari era stati stanziati 50 mila euro Ma non sono stati spesi

Schiavone, nell'attesa di entrare nel merito una volta approfondito il Programma, non si convince però più di tanto. «A prima vista siamo davanti a una distribuzione di fondi piuttosto piatta - dice il presidente di Ics -, in assenza di una visione strategica. Alcune iniziative, come quella dei rimpatri volontari, non sono sbagliate, ma mi pare ci sia tanta propaganda nell'aver stanziato 350 mila euro, somma sproporzionata rispetto al bisogno e all'interesse. Siamo invece all'elemosina se non al nullo su integrazione scolastica, servizi di sportello e inclusione sociale dei rifugiati». Il «sospetto della propaganda», ce l'ha anche don Alessandro Amodeo, direttore della Caritas di Trieste: «Si sale da 50 a 350 mila euro per i rimpatri, ma poi servono politiche per tradurre lo stanziamento in risultato. Più in generale avrei preferito che ci fossero più soldi su integrazione e su progetti che la giunta ha cancellato». Commenta la deputata Pd Debora Serracchiani: «"Dire che mille euro spesi per un rimpatrio fanno risparmiare alla collettività è semplicemente vergognoso e non fa altro che alimentare una spirale viziosa: l'assessore invita gli immigrati a raggiungere la nostra Regione". Fedriga dica se sottoscrive questa frase scagliata due anni fa dall'allora consigliera Zilli contro la giunta di centrosinistra oppure se la sua attuale assessora, assieme agli onorevoli Ciriani e Novelli, hanno detto allora sciocchezze e ora devono andare nell'angolo a fare autocritica». —

Due ragazzini stranieri all'interno di un centro di accoglienza per minori non accompagnati

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PIANO DI INTERVENTI

Tre milioni sulle scuole dalle lingue agli stili di vita

TRIESTE. Tre milioni e 300 mila euro per favorire un'offerta educativa articolata: è l'obiettivo del Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa del sistema scolastico del Fvg, approvato dalla giunta. Il Piano introdurrà dal prossimo anno scolastico diversi elementi di novità. Oltre ai bandi a sostegno di azioni consolidate, come ad esempio l'insegnamento delle lingue e delle culture delle minoranze linguistiche e storiche e il servizio educativo svolto dalle Sezioni Primavera, sarà possibile stipulare convenzioni attraverso le quali, in coerenza con le finalità del Piano, potranno essere assegnati contributi fino a 25mila euro per ciascun progetto. Tra le altre novità che saranno introdotte a partire dal prossimo anno scolastico, c'è l'ulteriore valorizzazione delle lingue comunitarie, inglese e tedesco in particolare. Verranno inserite dal Piano anche la promozione di corretti stili di vita Nel frattempo, spiega la Regione, il Piano conferma l'integrazione delle politiche dell'istruzione e della formazione con quelle attive del lavoro; l'utilizzo alternativo pomeridiano degli spazi della scuola per lo svolgimento di attività didattiche extra-scolastiche; interventi per la gestione dei bisogni educativi speciali e dei disturbi specifici dell'apprendimento. —

LA CIRCOLARE DEL VIMINALE

Sindaci "commissariati" dai prefetti Shaurli: «Calpestata l'autonomia»

TRIESTE. Dopo il Patto per l'Autonomia, anche Partito democratico e Movimento 5 Stelle alimentano la voce dell'opposizione in Regione contro la direttiva emanata dal ministro dell'Interno Matteo Salvini che ha come oggetto la previsione di «indirizzi operativi antidegrado e contro le illegalità». Concretamente, Salvini intende impegnare i prefetti a tener lontani dalle città criminali, spacciatori, balordi e abusivi. Un'iniziativa che i sindaci del centrodestra, da Roberto Dipiazza a Rodolfo Ziberna nella Venezia Giulia fino a Pietro Fontanini a Udine, condividono, ma che invece Anci Fvg e sindaci del centrosinistra considerano una sorta di commissariamento dei Comuni.

Se Francesco Martines, sindaco di Palmanova, ha parlato di «ritorno del podestà», il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli bocca il provvedimento ritenendolo «inutile». Secondo Shaurli, «ancora una volta è arrivato dall'inquilino del Viminale l'editto che serve solo ad alzare onde mediatiche, creare divisioni e se va bene, non serve a niente. Salvini funziona così, per questo è pericoloso». Entrando nel merito, il segretario dem cita l'associazione Prefettizi e sostiene che «per fortuna ci hanno pensato i prefetti a spiegare che "il possibile intervento prefettizio sarà di supporto, dunque in nessun modo sostitutivo, alle politiche dell'ente locale in contrasto a degrado e illegalità". Nei modi e nell'idea che lo guida, quello di Salvini invece è un atto destabilizzante».

Il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli

Il tema è anche quello dell'autonomia e della competenza primaria della Regione sugli enti locali: «Rilevo che non va più di moda nel Fvg "normalizzato" dalla Lega e dalla giunta Fedriga. Mi sarei aspettato di sentire una reazione del presidente della Regione, dato che egli è l'interlocutore del governo, che qui ha un commissario nella persona del prefetto di Trieste. Ma forse non c'è consapevolezza o interesse perché è molto più comodo applaudire quando arriva qualsiasi ordine da Roma. Stupisce non poco anche lo scatto di reni dei sindaci di centrodestra, autonomi quando fa comodo e contenti di sentirsi definire "distratti". Visto poi che Dipiazza concorda sul fatto che l'ordine pubblico non è competenza del Comune - conclude Shaurli -, informi il suo vicesindaco, che non pare altrettanto convinto. Fontanini invece, ormai da tempo ha ripudiato il suo passato di autonomista del Nord, convertendosi al neocentralismo della Lega che peraltro oggi pare aver messo una pietra sopra anche al regionalismo».

Pure il M5S sembra poco convinto dell'iniziativa del ministro. «Non c'è nessun dubbio che chi deve decidere nel territorio sono in primis gli eletti, e quindi i sindaci, sul degrado, non possono essere scavalcati - afferma il capogruppo grillino Andrea Ussai . In ogni caso parliamo di una circolare, quindi di un atto che non ha certo il potere di cancellare una legge». Ussai ricorda infatti il decreto sicurezza e denuncia «la contraddizione di un ministro che prima aumenta i poteri dei sindaci e poi, con quest'ultima uscita, sollecita un'azione dei prefetti nei territori comunali». —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro nella maggioranza

Il figlio di Arata assunto da Giorgetti Caso Siri, governo alla prova del fuoco

L'incarico a palazzo Chigi acuisce la tensione fra alleati. I 5S attaccano: «Salvini sapeva?». La Lega replica: «È preparato»

Francesco Grignetti

ROMA. Il caso Siri infiamma la maggioranza e dà l'occasione per diversi colpi bassi tra alleati. Altro che tregua armata, come al mattino sembrava che si fossero acconciati i protagonisti. Certo, quale fosse l'umore di Matteo Salvini, lo rivelava un lapsus inequivocabile: «Questo governo sta facendo bene e può andar avanti bene per altri quattro mesi...». Pausa imbarazzata. «No, no, quattro anni».

Era difficile da credere, però, che i grillini facessero retromarcia. Visto che le dimissioni di Siri non si vedono all'orizzonte, Luigi Di Maio ha cominciato a innervosirsi: «Siamo nati sulla questione morale e gli indagati per corruzione o per aver preso mazzette e tangenti no, non possiamo accettarli». Oppure Stefano Buffagni, sottosegretario alla Presidenza: «C'è un limite a tutto, e noi siamo il Movimento 5 Stelle». Per finire con un'intemerata di Alessandro Di Battista: «Ma questo Siri quanto è potente? Quante cose conosce, se per difenderlo i leghisti minacciano la caduta del governo?».

Non propriamente segnali di pace. E infatti a sera arriva la bomba. Comincia a circolare la notizia che il figlio dell'ex parlamentare Paolo Arata, il giovane Federico, da 2 settimane aveva preso a lavorare con il sottosegretario Giancarlo Giorgetti. Una formale consulenza, a valere sui fondi di palazzo Chigi.

Notizia che fa molto male alla Lega e che guardacaso i grillini veicolano volentieri. A cui fa seguito una nota ufficiale al vetriolo: «Un vero e proprio caso. La domanda che, per una questione di opportunità politica, ci poniamo, è se Salvini fosse a conoscenza di tutto questo». Per concludere, perfidamente: «Ci auguriamo e confidiamo che il leader della Lega sappia fornire quanto prima elementi utili a chiarire ogni aspetto. Non solo al M5S, con cui condivide un impegno attraverso il contratto di governo, ma anche ai cittadini».

Se non è un preavviso di crisi, poco ci manca. Dalle parti della Lega reagiscono a stretto giro. Le solite fonti del partito annunciano che non risponderanno a «polemiche e insulti che si sgonfieranno nell'arco di qualche ora. Federico Arata è persona preparata». Si allega curriculum, per dimostrare che è un giovane preparato di tutto punto. Il quale dice: «Non ho mai lavorato con il sottosegretario Giorgetti a Palazzo Chigi. Il ruolo era in iter come consulente esterno per le mie competenze in ambito economico e internazionale».

> Il cruccio di Di Maio: il Carroccio è pronto a far saltare tutto e a tornare con il Cav?

> Il leader leghista: spero che qualcuno non stia pensando a un governo con quelli del Pd

Detto questo, Siri ha il morale a pezzi: «Ho presentato un emendamento - spiega - che mi ha chiesto una filiera di piccoli produttori che dicevano di essere in difficoltà. Non ho fatto altro che portarlo negli uffici. Non ho preso un centesimo». Un certo disagio comincia a farsi largo. Il presidente dei deputati della Lega, Riccardo Molinari, firmatario dell'emendamento incriminato, quello che tanto interessava all'imprenditore prestanome del boss Mattia Messina Denaro (e caldeggiato da Arata presso il suo amico Siri), tiene a far sapere: «Semplicemente presento sempre come capogruppo tutti gli emendamenti che richiedono i rappresentanti del governo. Ed è successo anche su quello dell'eolico che è stato trattato come tutti».

Pesa il durissimo giudizio di Raffaele Cantone, interrogato sulle parole di Salvini («Siri? Persona onesta e specchiata»): «Il giudizio di specchiatezza - dice il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione - ha anche un che di soggettivo. Per me uno che patteggia una bancarotta è colpevole di una bancarotta. Poi io ho le mie valutazioni ritenendo che la bancarotta sia un reato grave, evidentemente il ministro Matteo Salvini la pensa diversamente».

Una selva di bordate a cui il vicepremier leghista replica rabbioso. Prima contro Di Maio: «La crisi di governo è solo nella testa di Di Maio che farebbe bene a non parlare di porti aperti per gli immigrati e a controllare che il reddito di cittadinanza non finisca a furbetti, delinquenti ed ex terroristi». Poi contro tutti: «Non ho tempo per parlare di Cantone, della Raggi, di Toninelli».

Commento di Nicola Zingaretti: «Hanno portato il Paese nel pantano. Se non ce la fanno e litigano su tutto è meglio che vadano a casa e che si torni al voto dando la parola agli italiani. Basta con le ipocrisie e i giochi di palazzo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il vicepremier della Lega Matteo Salvini con il sottosegretario alla presidenza Giancarlo Giorgetti

Sotto esame migliaia di documenti. Ci sono anche i bilanci delle società
Le carte dei progetti venivano consegnate da Nicastri in un paniere

Computer, telefoni e flussi bancari nel setaccio degli investigatori

L'INCHIESTA

I flussi bancari e i conti correnti, le migliaia di pagine di documenti acquisiti e le chat sui programmi di messaggistica, i pc e i server delle mail: i magistrati che indagano sulla presunta mazzetta da 30mila euro «data o promessa» da Paolo Arata, ex deputato di Forza Italia e responsabile della Lega per l'ambiente, al sottosegretario Siri, a sua volta indagato per corruzione, hanno iniziato a scandagliare il materiale sequestrato per ricostruire i rapporti che l'imprenditore ha avuto con politica e istituzioni. Argomento che potrebbe anche essere al centro dell'interrogatorio che nei prossimi giorni Arata, accusato di concorso in corruzione, potrebbe chiedere ai pm.

L'ipotesi di contatti con altri pezzi delle istituzioni, d'altronde, è indicata nel decreto che ha portato la polizia giudiziaria a perquisire le tre abitazioni di Arata a Roma, Genova e Castellammare del Golfo, le sue auto e le sedi delle quattro società a lui riconducibili: Etna srl, Solcara Srl, Alqantara Srl e Solgesta srl.

Vi è uno «stabile accordo», scrivono il procuratore aggiunto Paolo Ielo e il sostituto Mario Palazzi, tra Arata e Siri, quest'ultimo «costantemente impegnato, attraverso la sua azione diretta nella qualità di alto rappresentante del governo ed ascoltato membro della maggioranza parlamentare, nel promuovere provvedimenti regolamentari o legislativi che contengano norme ad hoc tese a favorire gli interessi economici dell'Arata, ampliando a suo favore gli incentivi per l'energia elettrica da fonte rinnovabile a cui non ha diritto». E la traccia di questo accordo va trovata nelle conversazioni tra Arata e il figlio Francesco, «nelle quale si fa esplicito riferimento alla somma di denaro pattuita», nei numerosi incontri tra indagati e nella «incessante attività» di Siri per far approvare le norme.

L'obiettivo è dunque trovare nelle migliaia di documenti acquisiti le tracce di questa ipotesi investigativa. Elementi che potrebbero arrivare anche dall'analisi dei bilanci delle società che Arata aveva con Vito Nicastri, l'imprenditore dell'eolico accusato di avere pagato la latitanza di Matteo Messina Denaro, tornato in cella ieri nell'ambito di una nuova indagine della procura di Palermo che lo vede indagato per corruzione. I pm sono risaliti a tutte le partecipazioni societarie di Arata nel business di Nicastri: i due erano soci nella Solcara srl e nella Etnea srl, titolari di 16 impianti per la produzione di energia da fonte eolica nella provincia di Trapani, e in Solgesta srl, società partecipata interamente dalla Solcara che sta sviluppando a Trapani e Siracusa due progetti per impianti di energia elettrica e biogas.

Arata, dicono i pm, era a conoscenza dell'indagine a carico di Nicastri e nonostante quest'ultimo fosse ai domiciliari continuava a parlarci. A volte con un metodo molto particolare. Nicastri, hanno infatti scoperto i pm, infilava le carte dei progetti che gli interessavano in un paniere e lo calava dal balcone. E il contenuto finiva proprio ad Arata o a suo figlio Francesco. —

Il premier Conte non esclude di chiedere le dimissioni del sottosegretario ai Trasporti indagato
Si apre anche il fronte del dossier Alitalia: «Se stanno così le cose non può occuparsene»

La procura va a caccia dei soldi Offensiva grillina contro la Lega

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo

Seguono le tracce del denaro, gli investigatori. Una regola aurea che vale anche per il caso di Armando Siri. E, siccome non c'è corruzione senza dazioni di denaro, dato che le intercettazioni lasciano intuire qualcosa di corposo – come confermato da fonti coinvolte nell'inchiesta – ben più significativo della presunta mazzetta da 30mila euro (di cui il professor Paolo Franco Arata parla in un colloquio intercettato con il figlio) ecco perché le perquisizioni di due giorni fa.

Le perquisizioni servivano a ricostruire le tracce della contabilità e le comunicazioni intercorse tra gli indagati. Non si esclude, anzi, che anche altri personaggi, ancora da individuare, siano collegati all'operazione di favorire gli investimenti nel mini-eolico attraverso indebite pressioni sia a livello legislativo sia regolamentare. «In particolare – si legge nell'ordine di perquisizione del pm Mario Palazzi – nell'individuazione dei tempi e dei modi della eventuale erogazione, nonché ai fini dell'individuazione degli eventuali correi». A questo fine sono stati sequestrati computer e telefoni personali e delle società che fanno capo ad Arata.

Le indiscrezioni investigative sono arrivate fino ai vertici del M5S. E fonti del Movimento confermano l'intenzione di chiedere a Matteo Salvini chiarimenti riguardo a quelle che, per il momento, restano voci supportate da ipotesi degli inquirenti: se tra i finanziatori della Lega ci sia anche Arata.

Luigi Di Maio chiederà la massima trasparenza sulle donazioni, come ha già chiesto se Salvini sapesse della consulenza del figlio del faccendiere, Federico, contrattualizzato a Palazzo Chigi dal sottosegretario Giancarlo Giorgetti.

Il vicepremier e capo politico dei 5Stelle Luigi Di Maio con il premier Giuseppe Conte

Le cronache giudiziarie si intorbidiscono di veleni politici. Il sospetto tra i leghisti che la notizia sia uscita dal fronte grillino di Palazzo Chigi è molto forte. Dovrebbero governare insieme e, invece, volano accuse di dossieraggio, di spifferi tossici in grado di inquinare definitivamente ogni rapporto. La difesa che, in fondo, si tratta solo di campagna elettorale non regge più. A sentire Siri, Edoardo Rixi e altri della pattuglia leghista al governo, «umanamente qualcosa si è deteriorato». Nell'entourage del premier Giuseppe Conte, come in quelli di Di Maio e di Salvini si sente ripetere spesso che «finché reggerà il legame tra Luigi e Matteo il governo durerà». La domanda è: reggerà anche adesso?

La furia del M5S sulle ricadute politiche delle indagini giudiziarie si alterna ai timori di compromettere definitivamente l'avventura gialloverde se si superasse la linea rossa. Per questo Di Maio sta calibrando i colpi, e analizzando i costi e i benefici di questa campagna.

Ieri ha imputato a Salvini la volontà di voler arrivare alla crisi di governo. Il leader del Carroccio ha rigirato al grillino questa responsabilità, convinto da sempre che chiunque lascerà l'impronta sul tasto del "game over" perderà il consenso nell'opinione pubblica. Si raccoglie di tutto nelle ore delle pugnalate reciproche. Anche che Giancarlo Giorgetti si sia sfogato contro Siri di fronte ai ministri Elisabetta Trenta ed Enzo Moavero Milanesi, durante il consiglio straordinario di Reggio Calabria, l'altro ieri.

Le notizie sull'inchiesta sono appena arrivate: «Se stanno così le cose – dice il sottosegretario della presidenza del Consiglio, il numero due della Lega – Siri deve fare un passo indietro, non può occuparsi di dossier importanti come Alitalia». La Lega smentisce la ricostruzione. Conferma che la linea è quella di Salvini: difesa a oltranza di Siri. I 5 Stelle invece sostengono che tra Giorgetti e il leghista sotto indagine non ci sia mai stato un gran rapporto. Inoltre, alla luce delle rivelazioni sul figlio di Arata che sarebbero arrivate, hanno cominciato a sospettare il tentativo di Giorgetti di smarcarsi da qualunque coinvolgimento. Intanto Siri ha ammesso di aver presentato gli emendamenti favorevoli ad Arata. Per questo Conte è pronto a convocarlo: «Deve dimettersi per

Di Maio informato su una fronda M5S pronta a sostenere il centrodestra

una questione di opportunità, anche se non è previsto dal Contratto. Non si tratta di formalismi. Il governo del cambiamento non può essere inseguito dall'ombra della corruzione. Lo dirò a Siri, gli chiederò un passo indietro. Anche a sua garanzia»

L'offensiva del M5S deve fare i conti con un equilibrio paradossale: M5S e Lega sono costretti a governare assieme. Perché non c'è un'alternativa. Lo dice chiaramente Salvini quando chiede ai leghisti di stringere i denti fino alle Europee. Anche se in Parlamento, tra deputati e senatori del M5S spiazzati dai toni guerriglieri del proprio leader, è forte la convinzione che qualcuno si stia preparando alla possibile crisi dopo il voto per far avere i numeri necessari a una maggioranza di centrodestra. È informato anche Di Maio. Si fanno i nomi degli ex grillini, ma di questo groviglio di cattivi pensieri è stato investito anche Gianluca Rospi, deputato, ex presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Basilicata, messo nel mirino per alcuni legami familiari con il Pd. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMA

Mattarella: l'Ue più forte del vento sovranista

ROMA. A cinque settimane dalle Europee, Sergio Mattarella scommette che il «vento del sovranismo» non possa «minacciare l'esistenza dell'Unione europea». Il presidente della Repubblica in una lunga intervista al trimestrale francese Politique Internationale sostiene che, «lungi dal provare estraneità, come vorrebbero far credere alcuni, gli europei provano un senso di appartenenza crescente. E, paradossalmente, all'origine di questo rinnovato interesse vi sono i movimenti euroscettici – secondo Mattarella –. A forza di denigrare le istituzioni e le politiche europee, sono riusciti a mobilitare nuovamente gran parte della popolazione».

Il colloquio con la rivista è del 27 febbraio scorso, ma è stato reso noto ieri. Il capo dello Stato ammette che «vi è un gran numero di Paesi che si trovano in situazioni senza precedenti» dal punto di vista politico, per l'ascesa di sovranisti e populisti. Ma, secondo Mattarella, «la logica storica che sottende all'integrazione europea è più forte di tutte le polemiche, di tutte le contestazioni e di tutte le deviazioni». La novità del voto del 26 maggio è che «per la prima volta stiamo assistendo a una vera e propria campagna elettorale pan-europea nel senso pieno del termine. Non 27 campagne elettorali separate, bensì un unico dibattito in un'unica arena, cui prendono parte leader e partiti politici di tutti i paesi».

«L'Ue ha svolto un ruolo di primo piano in un certo numero di ambiti. Deve forse rinunciare a quest'ambizione per sprofondare nella complessità delle realtà nazionali e del loro passato?», si chiede il presidente. —

DICHIARAZIONE DEI REDDITI:
SAI COME FARE?

Tutte le informazioni utili per chi deve fare la dichiarazione dei redditi, le illustrazioni **per compilare da soli passo per passo il 730 online** le **novità sulle detrazioni** e il dettaglio degli importi per recuperare il massimo consentito.

Otto, cinque, due per mille: a chi si può devolvere e cosa succede se non si firma. E, ancora, un focus su una serie di misure fiscali del 2019: dal **nuovo regime per gli affitti** dei locali a uso commerciale agli **incentivi auto**, dal nuovo volto dell'**ecobonus edilizio** e del sismabonus ai mutui prima casa.

Martedì 23 aprile in omaggio con IL PICCOLO

Lo scontro nella maggioranza

Lega contro Raggi, bloccato il Salva Roma

La sindaca contrattacca e annuncia querela al manager Ama per "calunnia e diffamazione": «Bagnacani è un traditore»

Federico Capurso
Edoardo Izzo

ROMA. Sono ore di rabbia, ringhianti, senza calma di vento. Intorno al Campidoglio Matteo Salvini monta le tende per l'assedio, dopo aver visto i 5Stelle colpire a morte il suo braccio destro, il sottosegretario Armando Siri, indagato per corruzione. La strategia è quella di portare Virginia Raggi allo stremo. E il modo più rapido per farlo è bucare il salvagente finanziario per la Capitale che Luigi Di Maio vorrebbe inserire nel decreto Crescita: il «Salva-Roma», una misura con cui il debito da 12 miliardi di Roma passerebbe in capo allo Stato. Invece, dice Salvini, nel dl Crescita non ci sarà nessun Salva-Roma, perché «ci sono tanti comuni in difficoltà in Italia. Non si può fare un regalo a qualcuno e agli altri no».

La difesa del Salva-Roma è un problema dei 5Stelle di governo. La sindaca, anche lei ferita, cerca altre vendette. Nel mirino ci sono gli attacchi che provengono, ancora una volta, dall'interno della sua amministrazione. «È un traditore», dice di Lorenzo Bagnacani, l'uomo che l'ha accusata di aver esercitato pressioni indebite per modificare il bilancio di Ama, l'azienda dei rifiuti di cui era, fino a febbraio, presidente e ad. Per le accuse di Bagnacani, Raggi rischia di essere indagata per tentata concussione. Un reato grave che nei ragionamenti dei 5S potrebbe farle perdere il simbolo. «Dobbiamo difenderci», le consigliano quindi i suoi fedelissimi. E lei, occhio per occhio, chiama i suoi legali: «Querelo Bagnacani per calunnia e diffamazione». Di più, però, hanno fatto male le registrazioni delle riunioni con la sindaca che Bagnacani ha inviato alla procura di Roma e che sono state poi pubblicate da l'Espresso. Per quelle, Raggi vorrebbe vedere scorrere il sangue, ma i suoi avvocati la fermano: le conversazioni registrate sono legittime perché Bagnacani era uno degli interlocutori.

Virginia Raggi, sindaca di Roma

Adesso, quegli audio, insieme all'esposto di Bagnacani, sono sul tavolo della procura, tra le mani dell'aggiunto Paolo Ielo e dei pm Spinelli e Terracina. Raggi al momento non risulta iscritta nel registro degli indagati, ma la sua posizione potrebbe essere simile a quella del direttore generale del Comune, Franco Giampaoletti, indagato proprio per tentata concussione. Se così fosse, sono in molti, all'interno del M5S, a vedere un'unica soluzione: toglierle il simbolo del Movimento. Luigi Di Maio, però, sa che non può lasciar cadere la Capitale nelle mani della Lega, men che meno ora che è al governo: sarebbe un'altra sconfitta. Ecco, a questo proposito, Salvini offre una sua personalissima rassicurazione: «Questo governo può andare avanti a far bene per altri quattro mesi». Corre a correggersi: «Quattro anni, quattro anni». Un lapsus, forse. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ex assessore Montanari racconta la sua verità sugli equilibri nel governo della capitale
«Grillo impotente. Ed è impossibile parlare con la prima cittadina, viene schermata»

«Il potere in Campidoglio è in mano a una lobby opaca»

Giuseppe Salvaggiulo

L'INTERVISTA

Roma in mano a una lobby opaca, che indirizza la sindaca. Grillo impotente. I dissidi interni. Le filiere di potere. Pinuccia Montanari racconta la sua verità. Chiamata a Roma a fine 2016, se n'è andata l'8 febbraio, dopo che la giunta ha bocciato il bilancio di Ama, l'azienda comunale dei rifiuti, e poco prima del licenziamento del presidente, Lorenzo Bagnacani, che ha depositato gli esposti e gli audio della sindaca su cui indaga la Procura.

Che effetto le hanno fatto?
«In pubblico Raggi ci sosteneva. In privato mostrava un'altra faccia».

Bagnacani parla di pressioni. Le ha subite anche lei?
«Su di me non potevano esercitarle. Ma ho assistito a quelle di Franco Giampaoletti, direttore generale del Comune, su Rosalba Matassa, dirigente del mio assessorato, perché cambiasse il suo parere positivo al bilancio di Ama. Lei era disperata e alla fine s'è dimessa. Il suo successore ha poi fatto ciò che Giampaoletti voleva».

La Raggi obietta: anche il collegio sindacale di Ama aveva dato parere negativo.
«È inesatto. In un primo momento aveva dato parere favorevole. Ma a distanza di mesi, e nonostante fosse decaduto, lo stesso collegio ha ribaltato il parere. Una vicenda non solo sorprendente e rarissima, ma anche inquietante. Durante la giunta dell'8 febbraio chiesi a Giampaoletti se era vero che quel parere era stato cambiato dopo che lui aveva preso un caffè col presidente del collegio sindacale, Lonardo. Lui confermò. E qui mi fermo, c'è un'inchiesta».

Che altro successe in quella giunta, l'ultima per lei?
«Giampaoletti mi mostrò per la prima volta la delibera che bocciava il bilancio dell'Ama: "Assessore, c'è da firmare". Una scorrettezza assoluta».

E gli altri assessori?
«Margherita Gatta condivideva le mie perplessità ma votò a favore dopo che Marcello De Vito (*presidente dell'Assemblea capitolina, poi arrestato per corruzione, ndr*), le si avvicinò sussurrandole qualcosa».

Fu stupita?
«Solo in parte. Negli ultimi mesi tra Raggi e De Vito c'era totale sintonia».

Poi cosa successe?
«Io votai contro e mi dimisi. Grillo, che avevo informato perché era stato lui a chiedermi di fare l'assessore, mi disse che sulla mia rimozione erano irremovibili e lui era d'aiuto».

PINUCCIA MONTANARI
EX ASSESSORE ALL'AMBIENTE NELLA GIUNTA RAGGI

Grillo ne parlò con Raggi?
«Certo, l'ha anche tacciata di ingratitudine nei miei confronti. Poi mi ha detto che avevo fatto bene ad andarmene».

Per la sua esperienza, che ruolo ha Grillo nel M5S?
«Ne custodisce i valori, ma non può far nulla. Ha pochi margini, almeno su Roma».

Nei mesi precedenti aveva provato a parlare con Raggi?
«Era totalmente inaccessibile, schermata dai suoi collaboratori. Comunicavamo via chat. Un meccanismo terrificante che, all'occorrenza, serve a colpire implacabilmente le persone che dissentono».

Chi è Giampaoletti, con cui si scontrò in Campidoglio?
«Direttore generale del Comune e più stretto collaboratore della sindaca. Come Lemmetti, portato a Roma dall'avvocato Luca Lanzalone, che nel suo ufficio lasciava la valigia ogni volta che passava da Roma».

A Genova vi eravate incrociati?
«Con Giampaoletti no. Con Lanzalone una volta. L'aveva chiamato il segretario generale del Comune per una consulenza sull'azienda trasporti».

Chi era segretario generale?
«Mariangela Danzi, ora capolista M5S alle Europee. Altro personaggio importante, amica di Pietro Paolo Mileti, segretario generale del Campidoglio, a sua volta legatissimo a Giampaoletti. Stessa filiera: Lanzalone, Lemmetti, Giampaoletti. Gli ultimi due hanno brindato in Campidoglio la sera delle mie dimissioni».

Lanzalone l'ha poi ritrovato a Roma?
«Ce lo presentarono Bonafede e Fraccaro come un giurista a nostra disposizione».

Il suo ruolo nasce dal rapporto con Grillo?
«Non mi risulta. Ho ragione di credere che nasca a Milano, non a Genova».

Che idea si è fatta del licenziamento di Bagnacani?
«Vergognoso, come il mio isolamento. Cacciati per aver portato avanti i valori del M5S».

Chi prende le decisioni in Campidoglio: la sindaca?
«No. Mi sono fatta l'impressione che a comandare sia una lobby opaca. Lei non conta più molto. Pare eseguire le direttive di chi la circonda».

Ama è un'azienda decotta?
«Sciocchezze. È solida e ricca. Dal punto di vista industriale può essere una macchina da guerra. Ma Lemmetti e Giampaoletti avevano altre mire. Quali? Non lo so. Ma certo fa gola un business miliardario garantito per i prossimi 15 anni. Se paralizzata e sabotata, Ama può essere poi spolpata».

Raggi dice: Roma era nella merda, per questo ho cacciato Bagnacani.
«Sciocchezze. Tutto quello che abbiamo fatto, con fatica, è stato condiviso con lei. E poi per strada la merda, per usare il suo linguaggio, c'è anche ora che lei si è liberata di noi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'allarme clima

Il palco di ieri in piazza del Popolo a Roma per la manifestazione "Friday for future". Ospite d'onore Greta Thunberg

Greta a Roma da rockstar «Cambieremo il mondo»

Migliaia di ragazzi italiani in piazza del Popolo con la giovane attivista svedese
Il palco alimentato da 128 biciclette: «Dobbiamo prepararci a una lotta lunga»

ROMA. In piazza del Popolo, Greta Thunberg trova finalmente il suo popolo. Giovedì al Senato l'attivista svedese ha strapazzato una platea di notabili e adulti, accusandoli di adularla e poi non fare nulla. Ma ieri a Roma, la sedicenne svedese ha partecipato al consueto sciopero per il clima del venerdì. E qui, ha caricato a molla le migliaia di ragazzi che hanno scoperto l'impegno ambientale grazie a lei. «Qualcuno dice che stiamo perdendo il tempo delle lezioni – dice dal palco – Noi diciamo che stiamo cambiando il mondo». E si lascia andare ad un «Ciao Roma!» come una rockstar, strappando l'applauso dei ragazzi (3.500 per la questura, 25.000 per gli organizzatori).

Greta, pantaloni viola, maglia a righe, le immancabili trecce, parla in inglese. Nessuno dal palco la traduce. Ma i suoi ragazzi mostrano di capire lo stesso, e applaudono in continuazione. «Il problema base è che nulla viene fatto per arrestare la catastrofe ecologica – scandisce Greta –. Dobbiamo prepararci a lottare per lungo tempo. Non basteranno settimane o mesi, ci vorranno anni». E ancora: «Noi non siamo quelli che hanno creato questa crisi. Noi siamo nati in questo mondo dove c'è un'emergenza esistenziale ignorata, e abbiamo deciso di agire perché siamo stufi delle bugie e delle promesse non mantenute». Poi conclude: «Noi bambini stiamo facendo questo per svegliare gli adulti, perché vogliamo che agiscano, perché vogliamo indietro le nostre speranze e i nostri sogni».

Prima di lei, nella mattinata romana calda e soleggiata hanno parlato i ragazzi dei Fridays For Future di tutta Italia, i comitati spontanei che il venerdì organizzano gli scioperi del clima nelle varie città, sull'esempio di Greta. I toni vanno dall'assemblea studentesca al centro sociale, con invettive che dai sussidi alle fonti fossili arrivano a Tav, Mose e privati nelle università. Il movimento lamenta anche di essere stato tenuto ai margini durante l'evento al Senato.

Alice, 9 anni, è l'oratrice più piccola, e anche l'unica che parla in inglese. Arriva insieme a Greta e dice «sono qui per sostenerla». Tra il pubblico, i ragazzi raccontano che da quando è arrivata Greta, nelle scuole si parla più di clima ed ecologia. E soprattutto, hanno cominciato a fare qualcosa per l'ambiente: «Prima compravamo l'acqua nelle bottiglie di plastica – racconta Francesca, 18enne romana –, ora a tavola usiamo la brocca con l'acqua del rubinetto».

GRETA THUNBERG
LA GIOVANE ATTIVISTA SVEDESE DIVENUTA IL SIMBOLO DELLA PROTESTA

> Il problema base è che nessuno fa nulla per disinnescare questa catastrofe ambientale che affligge il pianeta

Il palco dal quale si susseguono gli interventi è alimentato (almeno in parte) da 128 biciclette e numerosi volontari che pedalando su generatori producono elettricità. L'idea è stata presa dai concerti del complesso Tetes de Bois. E il cantante del gruppo, Andrea Satta, è anche l'autore della canzone per Greta che viene diffusa dagli altoparlanti: «Tempo/ non c'è più tempo/ mi muovo adesso altrimenti mi pento». Greta prima del comizio è andata alla sede nazionale della Cgil, dove ha ricevuto la tessera onoraria del sindacato dal segretario Maurizio Landini. Sul palco appare sempre un po' rigida e spaurita, ma sorride di più e saluta con la mano. Alla fine la portano via con un cordone di servizio d'ordine, tra la folla in delirio. Sparisce in macchina come una rockstar, ma è un'utilitaria rigorosamente ibrida. —

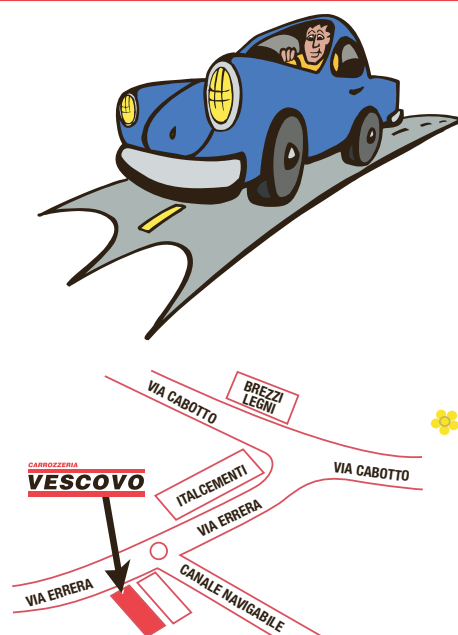
IL PUNTO

ALFREDO DE GIROLAMO

MA CON I NO A TUTTO TRANSIZIONE IMPOSSIBILE

Il passaggio di Greta Thunberg in Italia ha prodotto il buon risultato di tenere viva la mobilitazione e l'entusiasmo esplosi con la giornata mondiale in difesa del clima del 15 marzo. È importante che questo movimento sia duraturo, cresca, si consolidi e riesca a influenzare l'agenda politica. Esprime una protesta e una rabbia giusta, ma ancora inevitabilmente un po' generica: conversione ecologica dell'economia, decarbonizzazione, transizione energetica. Il punto fondamentale adesso è scendere a terra e indicare le misure specifiche necessarie a raggiungere quegli obiettivi.

Il richiamo forte che Greta ha mandato ai governi è stato «occorre agire e subito». Giusto, ma cosa fare? Per ridurre il riscaldamento globale occorre accelerare l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili e aumentare le capacità di stoccaggio di anidride carbonica. Occorrono incentivi e l'introduzione della carbon fax, servono impianti e siti per le rinnovabili. Il movimento dovrà tenere alta la tensione morale, ma fare i conti anche con la realtà: per raggiungere gli obiettivi occorrono ferrovie al posto di auto, centrali a biomasse al posto di quelle a olio combustibile o carbone, parchi eolici e fotovoltaici, geotermia e idroelettrico. Anche la carbon tax non ha l'accordo di tutti (vedi gilet gialli). Il nemico non sono solo le multinazionali del petrolio, ma anche pezzi di opinione pubblica. Ci vorrà chiarezza e volontà di tenere il punto della lotta sul clima senza farsi contaminare dai movimenti del no a tutto. Con i no a tutto non si fa la transizione energetica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GRANDE RADUNO IN SERBIA

Nella foto grande l'arrivo sul palco davanti al Parlamento di Belgrado del presidente della Serbia Aleksandar Vučić, il protagonista della manifestazione di massa "Il futuro della Serbia". In alto a destra una foto aerea dell'area del palco con la moltitudine giunta da ogni parte del Paese. Nella foto in basso a destra altri manifestanti pro-Vučić. Foto da blic.rs

Belgrado, Vučić celebrato da 140 mila manifestanti

Sono giunti da tutto il Paese grazie all'organizzazione del Partito progressista
La premier Brnabić: «Questa è unità». Il presidente: «Nessuno può distruggerci»

Mauro Manzin

BELGRADO. Sono arrivati come tante formichine. In fila, ordinati, organizzati. Gli autobus parcheggiati a qualche centinaio di metri dal palazzo del Parlamento. Casse di acqua minerale sistemate in prossimità del palco per lenire la calura primaverile balcanica. È il popolo dei 140 mila (fonti polizia di Belgrado), è il popolo del presidente Aleksandar Vučić, il popolo che mosso da una perfetta macchina organizzativa del Partito progressista (Sns) ha risposto così alle manifestazioni delle opposizioni che dal novembre scorso si tengono ogni sabato nella capitale per chiedere la testa del presidente, del governo, dei vertici della Tv di Stato ed elezioni anticipate "pulite". Ma ieri in piazza erano circa 140 mila contro le 10-12 mila persone radunate nei "sabati della rabbia".

L'ora ics erano le 18, quando il balkan rock di alcune band sul palco ha iniziato l'enorme "messa laica" in onore di re Aleksandar. Lui che è entrato in scena da ultimo, prima hanno parlato il presidente della presidenza tripartita della Bosnia-Erzegovina Milorad Dodik, la premier Ana Brnabić e il capo della diplomazia serba Ivica Dačić. Lui, re Aleksandar ha fatto il suo ingresso sul palco degli oratori stile rock star, quasi un Mick Jagger della politica (non fosse per l'età che divide i due personaggi). Ma sull'immortalità del mito siamo lì. Emblematico il motto dell'oceanico raduno: "Budućnost Srbije", Il futuro della Serbia.

«Oggi ci siamo riuniti qui per dire che la Serbia non è un Paese diviso, ma un Paese in cui sono importanti i risultati e il lavoro», è il «Paese dell'unità e della fratellanza» (ma non era Tito che diceva le stesse cose?), ha esordito la premier Brnabić sgranando il rosario degli elogi al suo esecutivo. «I messaggi che vengono inviati dicono che la Serbia è sull'orlo del caos, mentre l'opposizione ha il sostegno dei Paesi occidentali», ha affermato il ministro degli Esteri Ivica Dačić, «ma non ha il sostegno del popolo» ha concluso. «Sono venuto qui per dire a tutti che questo incontro è la risposta a tutte le domande per chiunque si chieda cosa sta succedendo qui», parola di Milorad Dodik. E poi tocca a lui. Prologo da libro Cuore con l'abbraccio a 27 serbi del Kosovo giunti a piedi fino a Belgrado per lui. Poi la "sua" folla, il "suo popolo". Ma "cordone ombelicale" importante nell'infinita sfida con Pristina.

«So che non parlerò mai più di fronte a una folla così numerosa», ha esordito il presidente. «Sono sei anni e mezzo che lavoriamo e combattiamo per la Serbia - ha proseguito - abbiamo investito molte energie, sforzi su sforzi, tutto questo vale questa sera». «Stasera, a differenza degli altri - ha proseguito riferendosi all'opposizione e alle sue manifestazioni - non dirò nulla degli avversari, parlerò solo della Serbia e del suo futuro». «Grazie a tutti quelli che sono venuti dalla Serbia, ma anche da altri posti questa sera abbiamo dimostrato che non importa in quanti Paesi viviamo, nessuno può distruggere l'unità del corpo serbo». «Non abbiamo insultato nessuno - ha precisato Vučić - ma abbiamo il diritto di chiamare i serbi, di proteggere noi stessi, la nostra lingua. Anche se abbiamo innumerevoli problemi nazionali irrisolti e uno dei più grandi è quello con il Kosovo e la Metohija, siamo piccoli, ma siamo abbastanza orgogliosi». Unità, fratellanza, forza del lavoro e orgoglio nazionale i paradigmi del Partito progressista che può vantare nei sondaggi il 55% delle preferenze contro l'11-12% delle opposizioni.

> Sul palco il presidente della Bosnia Dodik assieme al ministro degli Esteri serbo Dačić

Già, le opposizioni che proprio ieri hanno deciso che sarà Dragan Đilas il loro leader, il loro presidente, in un venerdì che per Belgrado non è stato un venerdì qualunque. Mentre Vučić urlava in faccia a 140 mila serbi la forza del loro orgoglio nazionale, l'opposizione sceglieva l'anti-Vučuć e da Mosca in un mesto e silenzioso pellegrinaggio di auto nere con i vetri oscurati si celebrava la traslazione dalla Russia delle ceneri di Mirjana Marković, la moglie di Slobodan Milošević morta nel suo esilio dorato moscovita. La storia, a volte, lancia strani segnali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENSIONI TURCHIA-MACEDONIA DEL NORD

Ankara a Skopje: niente Nato se non ci restituite i golpisti

Stefano Giantin

BELGRADO. Ha cambiato nome, sfidando la rabbia dei nazionalisti e le proteste di piazza, per riconquistare la fiducia dei vicini greci e avere la strada spianata per l'obiettivo numero uno, assieme all'adesione Ue, ovvero l'entrata nella Nato. Ma per la neonata Macedonia del nord le cose non sono mai facili. E fra Skopje e l'Alleanza atlantica oggi c'è un nuovo e imponente ostacolo: la Turchia di Erdogan.

È quanto ha rivelato il portale Balkan Insight, che confermando le voci ricorrenti circolate nei mesi scorsi ha denunciato pesanti pressioni che Ankara starebbe esercitando su Skopje, affinché quest'ultima espella o consegni direttamente alle autorità turche una quindicina di cittadini turchi, ritenuti vicini al movimento di Fethullah Gulen, un terrorista per Erdogan e la mente del fallito colpo di Stato del luglio 2015. Che tutto vada in questa direzione è stato avvalorato dal ministero macedone della Giustizia, che ha svelato che Skopje ha ricevuto dal 2018 «quindici richieste d'estradizione verso la Turchia, collegate a imputazioni di terrorismo», oggi ancora senza risposta e ancora «all'esame delle istituzioni» locali. Non si tratta di persone di poco peso, in Macedonia, ma di capi di istituzioni formative, di organizzazioni non governative e pure di operatori di media in lingua turca, attivi nell'ex repubblica jugoslava. A unirli, oltre il sospetto di essere – per Ankara – pericolosi "gulenisti", anche il destino che li attende in caso di estradizione: l'immediata carcerazione in una prigione turca.

E mentre rimangono assai confusi i contorni della vicenda – e i reali legami dei quindici turchi con Gulen – fitti dubbi ci sono anche su quanto a lungo Skopje potrà resistere alle pressioni di Erdogan. Sul piatto, infatti, c'è un finalità strategica per la Macedonia del nord, l'entrata nella Nato. E proprio su questo gioca la Turchia. Come ha rivelato la stessa ministra macedone della Difesa, Radmila Sekerinska, Ankara ha avvisato Skopje che potrebbe ritardare o non ratificare affatto il trattato che sblocca l'adesione all'Alleanza atlantica della Macedonia. Se anche un solo membro della Nato, come la Turchia, rifiuta di firmare, infatti, il sogno di essere protetti dall'ombrello della difesa atlantica rimarrà una chimera, per Skopje. In precedenza, già a gennaio, era stata la stessa ambasciata turca a Skopje a chiedere al «governo macedone, a cui abbiamo dato sostegno in varie occasioni, di prendere le decisioni necessarie alla luce delle relazioni amichevoli e fraterne tra i due Paesi.

> Difficile stabilire se ci sono reali legami tra il gruppo di esuli e la fazione di Gulen

Altrimenti, niente Nato. Orientamenti messi in evidenza anche dal quotidiano greco Kathimerini, che ha ricordato che la stessa Atene è stata sottoposta a pressioni simili a partire dal 2016. Ma a differenza dei nuovi amici greci, i macedoni hanno assai minori possibilità di far fronte al peso della Turchia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

IRLANDA DEL NORD

Violenti scontri a Derry Giornalista uccisa durante una sparatoria

Reazione di strada alla perquisizione di alcune abitazioni
La polizia parla di terrorismo e punta il dito contro New Ira

ROMA. «Derry, questa notte. Follia totale». Un ultimo tweet, sullo sfondo di una foto scattata per documentare l'improvviso ritorno di fiamma della violenza in Irlanda del Nord, prima del proiettile mortale.

È finita così la vita di Lyra McKee, coraggiosa giornalista free lance di 29 anni e attivista gay, uccisa a tarda serata giovedì, in una sparatoria innescata dal moto di reazione di strada alla perquisizione delle abitazioni di alcuni sospetti identificati dalla polizia come potenziali «terroristi della New Ira». Un episodio che riaccende i riflettori della paura su ciò che resta del conflitto nordirlandese: alla vigilia della commemorazione repubblicana della storica repressione della "Rivolta di Pasqua" del 1916 e nel pieno delle più recenti fibrillazioni politiche sul confine legate alla Brexit.

Teatro della vicenda è stato il complesso di Creggan, cuore di tenebra di Derry (o Londonderry, come si ostinano a chiamarla unionisti e inglesi), un caseggiato che fu in passato al centro delle violenze nella stagione insanguinata dei "troubles".

Un luogo simbolo, off-limits negli anni '70 e'80 per le forze britanniche e a lungo sotto il pieno dominio della guerriglia, dove giovedì sera alcune pattuglie hanno fatto irruzione per una serie di controlli nell'ambito delle indagini sull'esplosione di un'autobomba avvenuta in città a gennaio.

Lyra McKee

Un'operazione alla caccia d'irriducibili nostalgici della lotta armata, cui una parte del vicinato ha reagito scatenando una notte di disordini, fra bombe molotov, auto incendiate e spari. Fino all'arrivo dei corpi speciali e al conflitto a fuoco vero e proprio, ingaggiato da persone a volto coperto con gli agenti. E a quel colpo fatale che ha raggiunto McKee riparata dietro un fuoristrada della polizia per raccontare da vicino quanto stava accadendo. Un colpo che ha ferito mortalmente la giovare reporter, deceduta in ospedale poco dopo il ricovero. La prima giornalista uccisa nel Regno Unito dal 2001. Per la polizia non ci sono dubbi: «Crediamo si tratti di un atto terroristico portato di violenti dissidenti repubblicani», ha detto Mark Hamilton, numero due del comando delle forze dell'ordine in Irlanda del Nord. «La nostra valutazione è che dietro ci sia New Ira», ha proseguito Hamilton.

Vale a dire la sigla nata nel 2012 per radunare gli eredi delle frange più oltranziste separatesi a suo tempo dalla vecchia Provisional Ira dopo aver rifiutato gli accordi di pace del Venerdì Santo 1998. Frange in cui il furore ideologico s'intreccia col rifiuto di rinunciare al potere delle armi per interessi di criminalità comune. —

LA TRIMESTRALE

Gedi, utili per 2 milioni Informazione di qualità per battere la crisi

ROMA. L'editoria è ancora in forte sofferenza, ma l'amministratore delegato di Gedi, Laura Cioli, guarda al futuro con la fiducia di poter mantenere risultati migliori del mercato. Il gruppo che edita fra gli altri La Repubblica, La Stampa e questo giornale ha chiuso il primo trimestre 2019 con un utile di 2 milioni di euro (rispetto a 3 milioni nello stesso periodo del 2018) in un settore che nei primi due mesi dell'anno ha visto una flessione di investimenti pubblicitari (–3,6%) e ricavi (–6,5%). Ieri l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 2018 chiuso, come noto, con un risultato netto consolidato in perdita per 32,2 milioni, per l'impatto di poste non ricorrenti.

«La sfida imposta al management dalla combinazione tra crisi economica e rivoluzione digitale - ha dichiarato Cioli - è di continuare a impegnarsi sugli assi che ne hanno sempre caratterizzato l'attività: sviluppo dei prodotti e razionalizzazioni per preservare la redditività, puntando su ulteriori benefici dall'integrazione con Itedi e sul rafforzamento della leadership sulle attività digitali».

C'è un punto fermo, però, e lo ha sottolineato il presidente Marco De Benedetti: «La barra fissa sulla qualità dell'informazione. Siamo produttori di informazione di qualità e questo deve restare al centro del nostro lavoro». Cioli, confermata consigliere e ad, ha ribadito: «Sono fiduciosa che, nonostante il mercato molto difficile, l'azienda, data la sua capacità di mettersi in discussione e di agire in modo rigoroso, sia sul lato dei costi sia in un ossessivo sviluppo dei prodotti, possa confermare la sua buona performance rispetto al mercato anche in futuro».

De Benedetti, a sua volta, ha garantito la volontà e l'impegno di proseguire su questa strada. «Siamo convinti di poter rimanere leader nel settore. Impegno e determinazione sono totali e dimostrati tutti i giorni». —

GIALLO A VERONA

Sparita da dieci giorni Trovato in riva all'Adige il corpo della colf 29enne

VERONA. Dopo 10 giorni si sono chiuse tragicamente le ricerche, ma restano aperte tutte le ipotesi sulle cause della morte di Natasha Chokobok, la donna ucraina di 29 anni il cui corpo è stato trovato ieri in riva al fiume Adige a Canova, frazione di Legnago (Verona).

«Il nostro elicottero in sorvolo di ricerca ha scorto una sagoma, ci siamo calati con il verricello e poi con i collegi a terra del distaccamento di Legnago abbiamo recuperato una persona incastrata tra gli arbusti, coperta di fango» hanno spiegato i vigili del fuoco, precisando che «il corpo era sull'argine sinistro dell'Adige, andando a valle». Il luogo del ritrovamento non è distante dall'abitazione della 29enne. Al momento non si esclude alcuna pista: la donna potrebbe essere stata trascinata dalla corrente, è prematuro stabilire se si sia buttata o se sia scivolata o se sia stata gettata nel fiume. Saranno gli accertamenti investigativi a far luce sul caso, con l'ausilio dell'esame autoptico disposto dal magistrato, che verrà eseguito nelle prossime ore.

Natasha Chokobok

Da una prima ricognizione, sul cadavere non sono stati riscontrati segni di violenza. Così la vicenda resta un «giallo». La donna, che lavorava saltuariamente come colf, viveva a Porto di Legnago con la figlia di 6 anni e il compagno, un operaio 35enne romeno. Era stato lui a denunciare ai carabinieri, all'indomani della scomparsa, che la compagna improvvisamente era uscita di casa per gettare la plastica e non era più rientrata, nonostante avesse lasciato a casa le chiavi e il telefono. La madre della donna ha subito avanzato sospetti nei confronti del compagno della figlia, anche ai microfoni di «Chi l'ha visto? », la trasmissione di Rai3 che due giorni fa si è occupata della scomparsa. E ieri le è toccato lo straziante compito di riconoscere il cadavere della figlia, riemerso dall'Adige dove molto probabilmente è stato inghiottito dieci giorni fa. Secondo quanto si è appreso, la 29enne aveva presentato due denunce contro il compagno per maltrattamenti, poi le aveva ritirate. L'uomo sarà risentito al Comando della compagnia dei carabinieri di Legnago. —

ROMA

Supplemento bebè Polemiche su Ryanair

ROMA. Sui voli Ryanair spunta la sovrattassa bebè da 25 euro. Un costo aggiuntivo applicato in automatico quando nell'acquistare il biglietto si seleziona la tipologia del passeggero come previsto nell'elenco adulti, ragazzi, bambini o neonati.

A denunciare questa pratica è Federconsumatori che parla dell'«ultima trovata della compagnia aerea irlandese, che non è più molto low cost, considerando la lunga lista di supplementi applicati ai prezzi base». In questo caso «il nuovo balzello è il "supplemento neonati", cioè un extra di 25 euro a tratta per bambini al di sotto dei due anni» spiega l'organizzazione dei consumatori secondo cui «il supplemento, già di per sé assurdo, appare ancora più ingiustificato se si considera che i bimbi devono viaggiare in braccio ai genitori con una cintura apposita fornita dal personale di bordo.

La compagnia aerea replica sostenendo che il costo del biglietto Ryanair applicato ai neonati, uno standard del settore, «non è aumentato nel corso dell'ultimo anno». —

IN BREVE

Bambin Gesù
A 4 mesi dal trapianto Alex può tornare a casa

Migliaia di persone erano scese in piazza per donare le cellule necessarie a salvarlo, fino a quando non si decise di prendere quelle del padre. Ora, a quattro mesi di distanza dal trapianto di midollo, il piccolo Alex può tornare a casa, a Londra, perché la malattia rara è stata sconfitta. Ad annunciarlo, ieri, è stato Franco Locatelli, l'oncoematologo del Bambin Gesù che ha seguito il caso: «Il sistema immunitario del bambino è sano, siamo felici».

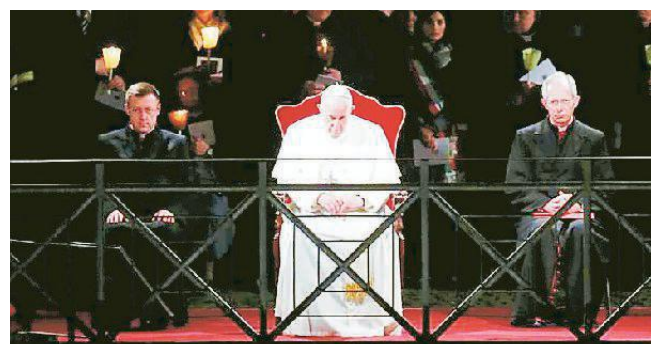
Milano
Corona torna in carcere «Non rispetta le regole»

Fabrizio Corona deve restare in carcere e scontare nuovamente i 5 mesi trascorsi in affidamento terapeutico e non ritenuti validi. Lo ha deciso il Tribunale di Sorveglianza di Milano. I giudici hanno deciso che l'ex agente fotografico deve rimanere in carcere perché un programma terapeutico fuori sarebbe per lui inadeguato, date le continue violazioni delle regole. L'avvocato generale Nunzia Gatto in udienza aveva parlato di «delirio di onnipotenza» da parte dell'ex're dei paparazzi.

Parigi
L'area di Notre-Dame vietata ai gilet gialli

Alla vigilia del 23esimo atto dei gilet gialli il governo francese tira il campanello d'allarme su un possibile ritorno dei casseurs a Parigi e in altre città del Paese. Blindata, per la prima volta alle manifestazioni, la zona intorno a Notre-Dame, la cattedrale sfigurata dall'incendio di lunedì scorso sui cui verrà montato una sorta di immenso "ombrello" per proteggerla dalla pioggia, oltre che la celebre avenue des Champs-Elysées e le zone intorno all'Eliseo e all'Assemblea Nazionale.

Canada
Tre giovani alpinisti morti sulle Montagne rocciose

Una valanga sulle Montagne Rocciose canadesi ha ucciso gli austriaci David Lama e Hansjoerg Auer e il loro compagno di cordata americano Jess Roskelly, che nonostante la loro giovane età erano considerati tra i migliori alpinisti a livello mondiale. L'incidente è avvenuto durante la scalata dell'Howse Peak (3.295 metri). «È una grande tragedia, è terribile», ha commentato, visibilmente scosso Reinhold Messner, che conosceva bene i due tirolesi.

IL PAPA ALLA VIA CRUCIS

«I migranti nuovi crocifissi»

Prostitute, vittime della tratta, minori venduti, migranti rinchiusi in campi di raccolta simili a lager nei Paesi di transito e a cui viene rifiutato un porto sicuro, morti del deserto e del mare. Sono i protagonisti delle meditazioni proposte ieri per le stazioni della Via Crucis del Venerdì Santo con il Papa.

GRANDI INFRASTRUTTURE

Ponte Sabbioncello in ritardo i lavori per l'allacciamento alla viabilità croata

Sono a carico di Zagabria che potrebbe compromettere l'investimento europeo. I cinesi rispettano il ruolino di marcia

Andrea Marsanich

ZARA. I cinesi come le formiche, i croati come le cicale. La costruzione del megaponte di Sabbioncello (Pelješac), in Dalmazia, affidata al consorzio China Road and Bridge Corporation, sta procedendo a mille, con i cinesi che quotidianamente in media posano 4 piloni sul fondale marino. La parte croata invece sta denunciando ritardi sempre più preoccupanti in relazione alle strade d'accesso, senza le quali il ponte non ha naturalmente nessun valore.

Una cosa è certa: Zagabria si è impegnata a realizzare tutto quanto il progetto entro il 2023, altrimenti dovrà restituire all'Unione europea i mezzi a fondo perduto ottenuti per l'approntamento della mastodontica struttura. Parliamo di ben 357 milioni di euro che Bruxelles ha voluto donare alla Croazia, ma a patto che strade e ponte diventino realtà in capo a cinque anni. La somma di cui sopra rappresenta l'85% dei costi complessivi, senza la quale Zagabria non avrebbe mai tentato di far sorgere il ponte destinato a scavalcare l'area di Neum, l'unico sbocco al mare della Bosnia-Erzegovina, corridoio che spacca in due la Dalmazia. I lavori di approntamento delle due strade d'accesso al ponte però non sono nemmeno partiti, mentre invece lavoratori e macchinari cinesi sono all'opera a pèieno regime, rispettando il ruolino di marcia che prevede di portare a compimento il ponte nel luglio del 2021. Giorni fa il ministero croato del Mare, Trasporti e Infrastrutture e l'azienda pubblica Hrvatske ceste (Strade croate), investirore dei lavori, hanno incassato un duro colpo dall'edile Strabag, ricorsa in appello contro la decisione di assegnare l' appalto alla greca J&P Avax per la costruzione della strada Duboka–Sparagovici. Gli ellenici avevano proposto la cifra di 464,9 milioni di kune (62 milioni e mezzo di euro), mentre i lavori erano stimati nel concorso internazionale sui 482 milioni (64,8 milioni di euro). La Strabag ha voluto fare ricorso, con l'appello che è stato accettato e tutto il procedimento è tornato al punto di partenza. Una battuta d'arresto destinata ad allungare i tempi di realizzazione dell'opera viaria.

LA FIDUCIA DI BUTKOVIĆ
«SONO SICURO CHE RIUSCIREMO A FARCELA ENTRO IL 2022»

Un rendering del costruendo ponte di Sabbioncello

A detta degli esperti, se si cominciasse a lavorare già domani per le strade d'accesso, queste risulterebbero in funzione almeno sei mesi dopo l'inaugurazione del ponte. Il ministro dei Trasporti, il quarnerino Oleg Butković, ha ammesso di non sapere quando comincerà la costruzione delle strade. «Sono però sicuro che avremo il ponte di Sabbioncello e la sua infrastruttura stradale entro la fine del 2022. Noi dobbiamo rispettare, in base alla legge, le gare pubbliche che contemplano anche il ricorso in appello. Sono convinto che non andremo fino al 2023 perché non vogliamo rischiare di perdere il denaro concessoci da Bruxelles. Spero solo che i ricorsi di questo genere, data l'importanza del progetto dalmata, siano risolti in tempi possibilmente brevi». L'impresa Hrvatske ceste, benché un po' spiazzata dalla mossa della Strabag, ha reagito immediatamente, senza perdere tempo, ben sapendo che le lungaggini possono mettere a rischio il progetto spettante alla Croazia. Le strade d'accesso debbono essere approntate – non appena si comincia a lavorare – entro un massimo di 33 mesi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

†

Ci ha lasciati per raggiungere il suo caro BRUNO

Iole Zuin ved. Santi

ne danno il triste annuncio PIERO, VALENTINA e FILIPPO.
La S. Messa verrà celebrata martedì 23 alle ore 13.30 nella Chiesa di Via Carsia.

Non fiori ma elargizioni I bambini del Danubio ONLUS

Trieste, 20 aprile 2019

Vicini a PIERO
- COSTANZA e MASSIMO

Trieste, 20 aprile 2019

Vicini nel dolore all'amico PIERO e famiglia.
Con affetto DADO, FABIO, GIULIO e STEFANO

Trieste, 20 aprile 2019

Vicini a PIERO
- ISABELLA
- LUDOVICA
- CINZIA
- SARA
- PAULA
- ROBERTA
- NADIA
- INCORONATA

Trieste, 20 aprile 2019

PIERO tua mamma sarà sempre con te i tuoi amici MIONI MANGINO BUSOLINI

Trieste, 20 aprile 2019

Accanto a PIERO con fraterno affetto.

GIULIO e NICOLETTA.

Trieste, 20 aprile 2019

PAOLO e ALESSANDRA sono vicini con affetto a PIERO per la perdita della mamma

Iole Zuin

Trieste, 20 aprile 2019

Si è spento serenamente

Luciano Suban

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, il nipote DENIS e parenti tutti.
Ultimo saluto martedì 23 aprile alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2019

II ANNIVERSARIO

Gianni Maranzina

Sei scomparso improvvisamente ma sei sempre qui nei nostri cuori e nei nostri pensieri

Mamma e Gloriana

Muggia, 20 aprile 2019

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

SMALTIMENTO RIFIUTI

Cementificio di Albona salva (per ora) Val Castion

POLA. La montagna di 6.000 balle di combustibile Rdf (refuse derivered fuel), prodotto secondario della tecnologia Mbo sta letteralmente soffocando il nuovo centro regionale per la gestione dei rifiuti di Castion, nel Comune di Medolino. Comunque una valvola di sfogo si è aperta nei giorni scorsi, ma è una soluzione temporanea che permette solo di rifiatare un po' per cui urgono provvedimenti duraturi di cui al momento si è alla ricerca. Il nocciolo del problema sta proprio nell'adozione della tecnologia Mbo superata e antiquata e non in grado di riciclare i rifiuti nel rispetto dellle direttive comunitarie. Dunque le contestazioni degli ambientalisti nella fase progettuale erano più che fondate. Di riflesso il combustibile Rdf invece di avere un valore commerciale sul mercato, implica un esborso da parte di chi vuole liberarsene, pari a 33 euro la tonnellata. La valvola di sfogo è rappresentata dalla disponibilità del cementificio Holcim di Valmazzinghi (Albona) che ha aperto le porte ai camion con le balle di combustibile al ritmo di 40 tonnellate al giorno. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCANDALO DELLA CANTIERISTICA

Invalidata la carcerazione per i manager dell'Uljanik

POLA. Il Tribunale regionale di Fiume ha invalidato il provvedimento di carcerazione preventiva emesso il 28 marzo scorso nei confronti di 6 dei 12 ex dirigenti ed ex manager del Gruppo Uljanik. È stato così accolto il ricorso contro la custodia cautelare inoltrato dagli avvocati difensori. Ne ha dato notizia uno di questi, per la precisione Matija Milos l'avvocato di Anton Brajković una delle persone arrestate e subito rilasciate dopo l'interrogatorio. Per i sei comunque ciò non significa la libertà immediata: dovranno rimanere in carcere almeno fino a mercoledì prossimo, quando il giudice istruttore sarà chiamato nuovamente a decidere sulla custodia cautelare.

Il cantiere Scoglio Olivi di Pola in una foto d'archivio

I sei in carcere sono Gianni Rossanda, Marinko Brgić, Veljko Grbac, Maksimilijan Perčan, Dragutin Pavletić e Silvano Kranjc. La notizia dell'invalidamento della carcerazione preventiva ha fatto subito il giro sui social con commenti per lo più di derisione della magistratura croata, ritenuta incapace e corrotta. «Tutto secondo copione - ha scritto qualcuno - dallo spettacolare arresto dei sospettati al loro rilascio in libertà per finire con l'innsabbiamento della vicenda». Intanto la situazione al cantiere Scoglio Olivi che assieme al Tre Maggio fa parte del Gruppo Uljanik, sta precipitando. Ieri il leader del Sindacato Adriatico Boris Čerovac ha reso noto che hanno abbandonato il loro posto di lavoro i 150 occupati nel sistema gestionale–informatico senza i quali ogni attività è ora paralizzata.

Ma non solo, di questo sistema fanno parte anche i sorveglianti ai cancelli che dunque sono aperti e incustoditi per cui ognuno può entrare e portarsi via ciò che vuole. A proposito ieri sono stati notati alcuni camion all'interno dello stabilimento polese che caricavano strutture metalliche per portarle via.

«Siamo arrivati alla catastrofe - così ancora Čerovac - alla fase di non ritorno e alla sepoltura del cantiere e dei cantierini che stanno morendo di fame». E della situazione accusa soprattutto il governo che da mesi non fa niente altro che alimentare false speranze di salvezza. «Adesso si annuncia l'arrivo di imprenditori cinesi - aggiunge - una stupidaggine alla quale non crediamo e con il rinvio della procedura fallimentare non si fa altro che prolungare la nostra agonia». —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Il report di Link-Openpolis: in 10 anni crescono gli iscritti al Nord, crollano al Centro e al Sud
Migliaia di giovani non possono sostenere i costi di un percorso di studi lontano o vicino a casa

Tasse in salita, borse di studio giù È fuga di studenti dalle università

IL DOSSIER

Nadia Ferrigo

Recita la Costituzione: «I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Ma tra le tasse universitarie che salgono, affitti sempre più salati e l'anomalia tutta italiana degli «idonei non beneficiari» studiare è diventato un lusso per pochi. A pagare il prezzo più alto sono studenti e studentesse del Mezzogiorno, costretti a rinunciare all'università.

Nell'anno accademico 2008/2009 gli iscritti erano 1.659.764, nel 2017/2018 1.428.395. A perderli non sono le università del Nord, che registrano un aumento del 7 per cento, ma Centro e Sud, rispettivamente meno 20 e 30 per cento. Tre studenti su dieci sono spariti dagli atenei del Mezzogiorno. Una piccola parte riesce a trasferirsi dove c'è più possibilità di trovare un lavoro, ma è la minoranza.

Anche considerando il calo demografico, che fa diminuire i diplomati al Sud – al Nord il saldo è compensato dagli stranieri – restano migliaia di studenti che non si possono sobbarcare i costi di un percorso di studi, né lontano né vicino a casa.

Dal 2008 a oggi il gettito totale nazionale delle tasse universitarie è passato da 1,38 a 1,63 miliardi. Un più 18%, pagato dalle famiglie. «E nello stesso periodo il Ffo, principale fonte di finanziamento ministeriale degli atenei italiani, è sceso da 7,44 a 6,98 miliardi. Significa che c'è stato un passaggio dei costi dalla fiscalità generale alle spalle degli studenti» denuncia Alessio Bottalico, coordinatore nazionale della rete universitaria Link.

Decine di giovani candidati alle prese con il test di ammissione a una delle facoltà universitarie di un ateneo italiano

Tra il 2015 e il 2017 l'importo medio della contribuzione è aumentato di 95 euro, passando da 1.080 a 1.175 euro. La contribuzione media cresce di più al Nord, ma la forbice si riduce sempre più. In due anni al Sud la tassa media è passata da 794 a 951 euro, con un aumento del 20 per cento. Al Nord da 1.407 a 1.480 euro, più 5 per cento. Solo il Centro resta stabile, da 1.061 a 1.077 euro. Una buona notizia c'è: con il governo Gentiloni è stata introdotta una no tax area, cioè l'esenzione al pagamento delle tasse con Isee fino a 13mila euro.

Ma in Italia solo il 13% degli studenti è esonerato dal pagamento, che sta tra i mille e i tremila euro l'anno. Sono le tasse più alte in Europa, siamo secondi solo all'Olanda. In Germania per frequentare l'università al massimo si pagano 100 euro l'anno.

E poi c'è l'affitto. Abbiamo la più bassa percentuale di residenze universitarie in Europa. Una camera a Milano o Roma sta tra i 500 e i 600 euro, magari anche in condivisione. Segue Bologna, più economiche le altre ma non si scende sotto ai 300 euro al mese. Poi ci sono le bollette, i pasti e i trasporti. Tra i 400 e i 500 euro al mese. Da aggiungere c'è il materiale scolastico, che varia da corso a corso. Per un anno di università si sta tra i 10 e 15mila euro. «Nelle grandi città da tre anni gli affitti salgono del 4 per cento – continua Bottalico –. È un lento declino, e non si fa nulla per arrestarlo».

«Ogni studente in più che si laurea è una ricchezza per il Paese. Ne sono convinto – dice il ministro all'Istruzione, Marco Bussetti –. Anche se non dobbiamo sottovalutare il ruolo strategico di un altro filone dell'istruzione post-diploma, ovvero gli Istituti tecnici superiori che immettono sul mercato del lavoro profili professionali coerenti con le necessità delle imprese. Il tasso di occupazione dopo il diploma è altissimo per chi li frequenta. Li potenzieremo, sto già lavorando su questo con Confindustria». Va bene, ma l'università? «Siamo tornati a investire sul settore. Parlo delle assunzioni di docenti e ricercatori che tornano a crescere. E stiamo facendo operazioni mirate come quella su Medicina, dove aumentiamo i posti sia per le lauree sia per le specializzazioni, consapevoli del fatto che il Paese ha bisogno di più medici». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

25 aprile
Festa della
Liberazione,
1° maggio
Festa del Lavoro.
I negozi Coop
sono chiusi.

Vocazione sociale.

ECONOMIA

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

ACCORDO FRA I GRANDI GRUPPI PUBBLICI

Produrre energia dalle onde patto fra big con Fincantieri

Il gruppo triestino con Cassa Depositi e Prestiti alleato di Eni e Terna per creare impianti su scala industriale in grado di sfruttare la nuova tecnologia in Adriaticol

Eni, Cdp, Terna e Fincantieri per la produzione di energia dalle onde: nell'immagine un progetto pilota

TRIESTE. Produrre energia dalle onde del mare e compiere così un altro passo avanti verso la sostenibilità e la decarbonizzazione. Ci lavoreranno insieme quattro big dell'industria e della finanza italiana, controllate dallo Stato: Casssa depositi e prestiti, Eni, Fincantieri e Terna. I loro amministratori delegati, rispettivamente Fabrizio Palermo, Giuseppe Bono, Luigi Ferraris e Claudio Descalzi, hanno siglato all'Eur di Roma, sede del Cane a Sei Zampe, un accordo non vincolante progettare e realizzare questi impianti su scala industriale. Ciascuno apporterà le sue diverse competenze. Fincantieri sfrutterà le competenze navali per la progettazione esecutiva: «Ci appassiona e ci rende fiduciosi per la capacità tutta italiana di guardare al futuro», ha detto il Ceo del gruppo triestino Giuseppe Bono.

L'obiettivo ultimo, spiega una nota congiunta, è «trasformare il progetto pilota *Inertial Sea Wave Energy Converter* (Iswec), l'innovativo sistema di produzione di energia dal moto ondoso installato da Eni nell'offshore di Ravenna e attualmente in produzione, in un progetto realizzabile su scala industriale e quindi di immediata applicazione e utilizzo». Una volta completata la fase pilota dell'Iswec, si arriverà alla progettazione e alla realizzazione entro il 2020 di una prima installazione industriale collegata a un sito di produzione offshore Eni. Il gruppo petrolifero, oltre all'esperienza e conoscenza maturata con l'impianto dell'Adriatico sviluppato col Politecnico di Torino e lo spin-off Wave for Energy, metterà a disposizione del programma la logistica e la tecnologia dei suoi impianti in mezzo al mare.

Il passaggio successivo sarà infatti estendere la tecnologia ad ulteriori siti in Italia, «in particolare in prossimità delle isole minori, con la realizzazione di impianti di taglia industriale per fornitura di energia elettrica completamente rinnovabile». Per Descalzi, «la collaborazione con tre eccellenze italiane consentirà di mettere a fattor comune le grandi competenze esistenti e di accelerare il processo di sviluppo e industrializzazione di questa tecnologia, con l'obiettivo di esplorare insieme possibili progetti su larga scala anche all'estero». Alla Cdp sarà affidata la parte di supporto finanziario dell'iniziativa e la sua promozione presso le Pa e le istituzioni. Palermo ha commentato: «Potremo contribuire in modo concreto allo sviluppo di una tecnologia italiana innovativa e alla diffusione delle fonti di generazione rinnovabile, a beneficio del Paese e della collettività». Le società sono convinte che «le caratteristiche innovative del sistema Iswec possono consentire di superare i vincoli che hanno fin qui limitato un diffuso sfruttamento delle tecnologie di conversione dell'energia del moto ondoso». Se riusciranno a *scalare*, come si dice in gergo, il modello, i quattro big contano sul fatto che gli impianti di generazione di energia da moto ondoso possano un domani «fornire un contributo rilevante non solo ai processi di decarbonizzazione in ambito offshore ma più in generale a supporto della sostenibilità dei sistemi di produzione di energia elettrica e della diversificazione delle fonti rinnovabili». «Terna investe nell'innovazione sostenibile al servizio della transizione energetica, nella convinzione che le competenze del gruppo possano contribuire all'abilitazione di nuove fonti rinnovabili».

> Il Ceo Bono: esempio della capacità tutta italiana di guardare al nostro futuro

VIAGGI EXTRALUSSO

Accordo con Sky Valet Trieste Airport diventa un hub per i voli privati

Sky Valet appartiene al gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Marco Ballico

TRIESTE. Dopo l'aeroporto di Cuneo c'è Trieste Airport. Lo scalo regionale diventa il secondo in Italia a entrare nel network Sky Valet, operatore specializzato in aviazione privata di Aéroports de la Côte d'Azur e secondo operatore europeo per voli privati per affari. Aeroporto Fvg apre dunque le sue porte a un segmento di clientela business ed extra-lusso e diventa referente nordestino di un peratore che conta 28 destinazioni in cinque Paesi. Gli aeroporti che fanno parte del network sono i francesi Avignone Cannes, Saint-Tropez e Paris-Le Bourget, gli spagnoli Girona, Barcellona, Palma di Maiorca, Valencia, Ibiza, Malaga, Madrid, La Coruna e Santiago de Compostela, i portoghesi Porto, Cascais, Lisbona, Beja, Faro, Madeira, Azzorre e, in Italia, il Levaldigi di Cuneo. «È un ottimo risultato diventare parte di una rete internazionale come Sky Valet – commenta Vincenzo Zangrilli, direttore commerciale di Trieste Airport —. La nostra regione si trova in un crocevia ideale che consente un facile accesso a destinazioni turistiche estive e invernali, ma anche a importanti città d'affari del Nord Italia e dell'Europa centro-orientale. Negli ultimi anni abbiamo investito 17,2 milioni nella creazione di un hub multimodale con tecnologie all'avanguardia e abbiamo ora tutti gli strumenti per spingere l'aeroporto in un segmento di mercato con importanti potenzialità di crescita». L'aviazione privata e d'affari ha registrato nel 2018 oltre 7.200 movimenti aerei, con una crescita del 4,4% rispetto all'anno precedente. L'Europa, con circa 3.000 velivoli e 900 compagnie, è il secondo mercato al mondo per i jet-privati con un valore di circa 18,6 trilioni di dollari. In Italia, dove si contano 14 compagnie e poco meno di 60 aerei, il giro d'affari dei voli privati è di circa 170 milioni, per circa 1.500 clienti tra grandi e medie imprese nazionali, insieme al jet-set del mondo della musica, del cinema e dello sport. Nell'accordo, sottolineato con soddisfazione anche da Michel Tohane, vicepresidente esecutivo di Sky Valet, si prevede che Trieste Airport offra anche servizi di transfer elicotteristici e hangaraggio grazie ad una partnership con Elifriulia, primaria società italiana in ambito elicotteri e scuola di volo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il banchiere triestino ad per 24 anni

Addio di Bossi a Banca Ifis «Lascio una banca sana»

L'ASSEMBLEA

L'assemblea degli azionisti di Banca Ifis ha approvato il bilancio 2018 e il dividendo, chiudendo definitivamente l'era dell'ad Giovanni Bossi, banchiere triestino a capo della società da 24 anni. Al suo posto subentra Luciano Colombini, indicato dal socio di maggioranza. Il rinnovo del consiglio di amministrazione, che viene ampliato da 9 a 12 membri, vede l'ingresso di un rappresentante di Assogestioni, Roberto Diacetti. Giovanni Bossi esce da Banca Ifis ma resta azionista con il 3,54 per cento. Una quota che rappresenta ora un investimento finanziario e non presuppone nuove battaglie: «É il mio patrimonio. Farò l'azionista ma per me l'avventura in Banca Ifis è conclusa». Il manager ha chiarito così di essere pronto a voltar pagina. «Sono di certo triste ma consapevole che ho ancora tante cose che potrò fare», ha detto all'Ansa.

«Auguro a Luciano Colombini la migliore fortuna nell'interesse della banca. Raccomando al cda - ha proseguito Bossi - di mantenere la spinta propulsiva che deve essere continua e incessante perchè la banca deve ancora generare valore. Consegno un'istituto con un utile di 147 milioni e un roe superiore al 10%, così da diciassette bilanci» ha detto ancora Bossi rivolto al successore indicato da Sebastien Egon Frstenberg, l'azionista di maggioranza, come nuovo amministratore delegato.

Gli altri nomi in cda, della lista di maggioranza della controllante La Scogliera sono Simona Arduini, Antonella Malinconico, Beatrice Colleoni, Monica Billio, Sebastien Egon Fürstenberg, Ernesto Fürstenberg Fassio, Alessandro Csillaghy de Pacser, Luca Lo Giudice, Daniele Umberto Santosuosso e Divo Gronchi. Il bilancio 2018 di Banca Ifis si è chiuso con un utile netto di 146,8 milioni di euro e un margine di intermediazione a 576,5 milioni di euro, in crescita del 9,7% sul 2017. I soci hanno approvato la distribuzione di un dividendo pari a 1,05 euro, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna azione ordinaria con stacco cedola il 29 aprile 2019, record date il 30 aprile e messa in pagamento dal 2 maggio 2019. I

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Tratta	Orario
UN AKDENIZ	DA VENEZIA A RADA	ore 06.00
ULUSOY 14	DA CESME A ORM. 31	ore 10.00
MINERVA ELEONORA	DA MERSA EL HAMRA A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

Nave	Tratta	Orario
MAERSK JEDDAH	DA RADA PER MALTA	ore 17.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
ULUSOY 14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
UN AKDENIZ	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
SEACHARM	DA SIOT 2 PER PIREO	ore 20.00

MOVIMENTI

Nave	Tratta	Orario
K-STREAM	DA RADA PER MOLO VII	ore 06.00
ARIES SUN	DA RADA PER SIOT 1	ore 06.00

BILANCIO

Fondazione CrT chiude il 2018 con un avanzo di 3 milioni

Distribuite sul territorio risorse per 4 milioni: i capitoli principali riguardano cultura, welfare, educazione

Massimo Greco

TRIESTE Un avanzo di 3 milioni di euro e un investimento di 4 milioni di euro nel territorio triestino ripartiti su una decina di capitolo di spesa. Il consiglio generale della Fondazione CrTrieste ha approvato ieri mattina il bilancio 2018, alla presenza del presidente Tiziana Benussi, da ottobre dello scorso anno alla guida dell'istituto, e dell'emerito Massimo Paniccia. Un bilancio, dunque, che dal punto di vista operativo può essere collocato per tre quarti nell'era panicciana.

L'avvocato Benussi commenta con contenuta soddisfazione che «pur in un contesto generale ancora critico, siamo comunque riusciti a garantire un adeguato supporto alla comunità, cui la Fondazione ha distribuito fino a oggi 185 milioni di euro». Dal punto di vista cronologico, questi 185 milioni coprono 17 anni di attività, 16 dei quali con Paniccia assiso nella principale stanza del terzo piano del palazzo in via Cassa di risparmio.

VERTICE
LA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE TIZIANA BENUSSI

Rispetto all'esercizio 2017, l'avanzo di 3 milioni risulta considerevolmente ridotto, poichè il precedente bilancio aveva chiuso con 22,3 milioni riportando in attivo la Fondazione, che nel 2016 aveva lasciato sul terreno 44,5 milioni. Ma su questi due risultati aveva inciso in maniera decisiva, prima in negativo poi in positivo, la vicenda legata alla partecipazione nel Mediocredito Fvg: in particolare, il bilancio 2017, in seguito all'intervento di Iccrea proprio su Mediocredito, aveva visto un evidente miglioramento dei conti della Fondazione.

Per quanto riguarda il 2018, i cespiti più significativi nella formazione dell'attivo sono stati le partecipazioni in Cassa depositi e prestiti e in Unicredit, che hanno rispettivamente fruttato 3,4 milioni e 1,4 milioni: da sottolineare il ritorno al dividendo da parte del gruppo bancario, conferitario della Fondazione. Al contrario, il disimpegno degli uffici Unicredit dal grande palazzo disegnato da Enrico Nordio ha svuotato il bilancio di un milioncino tondo, che non è stato ancora reintegrato: dopo Mediocredito, Frie, Its si attendono nuovi affittuari nei piani primo, quarto, quinto.

Per quanto concerne gli impieghi sul territorio triestino, le previsioni sul 2019 confermerebbero al momento la sequenza dei 4 milioni abbondanti, che negli ultimi anni ha caratterizzato l'azione della Fondazione. In passato si arrivava anche a 6 milioni/anno, ma le stagioni finanziarie erano favorevolmente diverse.

Se guardiamo al riparto settoriale - riportato da un comunicato della Fondazione - vediamo che arte e beni culturali rappresentano sempre il primo beneficiario, sia pure a livelli (28,6%) assai più contenuti rispetti ad annate durante le quali si toccava anche il 70% del totale (soprattutto quando erano in corso i grandi interventi edilizi). In crescita il capitolo "volontariato-filantropia-beneficenza" che viaggia, comprendendo anche l'assistenza agli anziani, attorno al 22%: come in occasione del bilancio precedente, anche il 2018 sottolinea l'attenzione verso le esigenze del welfare, con riferimento alle fasce più fragili della popolazione. Il montante dei contributi sul "Bando contrasto alla povertà" ha sfiorato i 500 mila euro.

Altre voci rilevanti attengono a educazione-istruzione-formazione (15,1%), ricerca scientifico-tecnologica (11,9%), salute pubblica (10,1%), attività sportiva (9,1%).—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fondazione CrTrieste - Bilancio 2018

SETTORE	RISORSE	IMPORTO €
arte, attività e beni culturali	28,67%	1.156.261
volontariato, filantropia e beneficenza	16,69%	673.108
educazione, istruzione e formazione	15,11%	609.386
ricerca scientifica e tecnologica	11,92%	480.734
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	10,17%	410.156
attività sportiva	9,16%	369.423
assistenza agli anziani	5,31%	214.152
crescita e formazione giovanile	1,86%	75.014
protezione e qualità ambientale	1,12%	45.170

SETTORE	IMPORTO €
erogazioni (n. 46)	617.000
progetti	3.416.000
TOTALE	4.033.000

Nuovo Kia Sportage. Sempre più Sportage.
TAN 0,00%¹ **– TAEG 1,61%** e dopo 2 anni decidi se tenerlo².
Non avere dubbi, scoprilo in Concessionaria.

Gruppo Ferri
Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)
Tel. 333.9305911 – www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.04.2019¹
*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo combinato (lx100km) da 4,7 a 7,6. Emissioni CO_2 (g/km) da 123 a 175.
¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida solo con finanziamento "Dubbi Zero". Esempio rappresentativo di finanziamento: KIA Sportage 1.6 GDi Business Class 2WD 132 cv. Prezzo di listino: € 24.500, Prezzo promo € 20.750. Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi, valido a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Anticipo € 9.690,25 (comprensivo di servizi assicurativi facoltativi e spese di istruttoria € 350); importo totale del credito € 12.495, da restituire in 23 rate mensili ognuna di € 0 ed una rata finale di € 12.495, importo totale dovuto dal consumatore € 13.970,46. TAN 0,00% (tasso fisso) – **TAEG 1,61% (tasso fisso)**. Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 0, incasso maxi rata finale € 3,5 a mezzo BP, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 31,24. Offerta valida esclusivamente su un numero limitato di vetture disponibili in concessionaria fino ad esaurimento scorte, acquistate entro il 30/04/2019. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) e non finanziata Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo, durata 24 mesi, esempio € 1.085,23 su prov. FI comprese imposte. Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e concessionari e disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. ²Salvo condizioni e limitazioni previste dal contratto. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

LE IDEE

IL CONTRATTO SPARITO RESTANO LE GRANE

BRUNO MANFELLOTTO

Allora, cade o non cade? In politica, si sa, fare previsioni è sempre un azzardo. Con i due soci del governo gialloverde, poi, campioni di capriole, marce indietro e colpi di scena, è addirittura impossibile.

E però, a scattare una fotografia del campo di battaglia, spiccano fatti nuovi dei quali è saggio tenere conto. La guerra tra Di Maio e Salvini, fratelli coltelli da undici mesi, non aveva mai raggiunto tali vette di disprezzo: un ministro M5S che ritira le deleghe al suo sottosegretario leghista accusato di mazzette e collusioni mafiose; e il leader leghista che minaccia di bloccare il decreto "Salva Roma" in odio alla sindaca grillina «non all'altezza». Non siamo più ai distinguo, è guerra aperta. Si dice che i due addiritura non si parlino più.

I due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio

IL GRIDO DEI CINQUESTELLE

Stavolta, poi, ci sono di mezzo i pm, forieri di guai e contraddizioni specie sul versante dei Cinque Stelle cresciuti al grido di "onestà onestà". Le accuse sono pesanti. Armando Siri, sottosegretario leghista alle Infrastrutture, è accusato di aver preso soldi per pilotare la politica energetica del governo e favorire così imprenditori in odore di mafia. Lui smentisce tutto, ma il dossier è voluminoso.

LE INTERCETTAZIONI

Intercettazioni inequivocabili, rivelate da "L'Espresso", inchiodano anche Virginia Raggi beccata mentre cerca di far modificare il bilancio dell'azienda dei rifiuti. E attenzione: Siri è uno dei più stretti collaboratori di Salvini, toccare lui è come toccare il Capitano. In quanto a Raggi, è il simbolo dei postgrillini che si fanno forza di governo e conquistano la Capitale. Non sono solo scaramucce da campagna elettorale.

QUOTA 100

E poi c'è un dato di fondo. Avviati, pur con mille limiti, il reddito di cittadinanza da una parte e quota 100 dall'altra, provvedimenti chiave dell'alleanza grilloleghista, è come se fossero venute meno le ragioni stesse che avevano portato alla firma del Contratto di governo e che l'hanno poi tenuto in vita a dispetto di tutto.

Sul resto, infatti, sugli altri contenuti di quel documento, tra i due non c'è nemmeno l'ombra di una possibile intesa: Tav, Flat tax, migranti, sbloccacantieri, poteri dei sindaci, perfino il 25 aprile... Insomma, il Contratto non c'è più e tutto lascia pensare che sia impossibile rifarlo, aggiustarlo, rinnovarlo come fino a poche settimane fa si pensava.

> **I due soci nel governo sono campioni di marce indietro e colpi di scena**

QUEI VINCOLI DI BILANCIO

Senza contare che dal 27 maggio torneranno a farsi sentire, pesanti e ineluttabili, i vincoli di bilancio. Niente più scuse, alibi, facili rinvii: bisognerà decidere, aumentare o no l'Iva, tagliare le spese o le tasse. Roba da 40 miliardi. I dissensi aumenteranno, venti di crisi torneranno a soffiare e crescerà ancora una volta la voglia di trovare in elezioni politiche anticipate le risposte che partiti e governo cercano invano dal giugno 2018.

Allora, sarà presto crisi? Alla domanda può rispondere solo Salvini, ancora incerto se lanciarsi nella sfida finale o aspettare un'altra occasione rischiando però che domani la sua forza non sia la stessa di oggi. Lo sapremo presto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GARANTISMO E IL GIUSTIZIALISMO ESISTONO SOLO I PRINCIPI ETICI

GIANFRANCO PASQUINO

Non sono né garantista né giustizialista. Non ho nessun bisogno di essere garantista poiché credo che le garanzie a tutela degli indagati, degli accusati di avere commesso un reato si trovano nella Costituzione e nelle leggi vigenti, non nelle dichiarazioni di ciascuno di noi che, inevitabilmente, ne sa molto meno dei magistrati. Non sono giustizialista poiché trovo l'aggettivo, da un lato, vago, dall'altro, se implica il volere condannare a priori e a prescindere, sbagliato, come se chi desidera che "giustizia sia fatta" abbia immotivati ed esagerati atteggiamenti punitivi. Credo anche che tutti i casi che riguardano chi ha potere politico a tutti i livelli meritino di essere analizzati con cautela, con riferimento puntuale alle peculiarità. Nel caso specifico del sottosegretario leghista ai Trasporti e alle Infrastrutture Armando Siri, accusato di avere ottenuto una mazzetta di 30 mila euro, la prima considerazione è che fino a quando non perviene un'imputazione precisa dai magistrati, sarebbe preferibile che tutti si astenessero da qualsiasi commento. Invece, alcuni esponenti del Movimento 5 Stelle ne hanno subito chiesto le dimissioni e il (suo) Ministro Toninelli gli ha tolto tutte le deleghe. Si dice che il Movimento, dopo avere negato la richiesta di autorizzazione a procedere contro il ministro Salvini, non possa più permettersi una posizione così "garantista". In verità, nel caso di Salvini molti videro non il garantismo delle Cinque Stelle, ma l'opportunismo, ovvero il timore che saltasse il governo. Invece, un sottosegretario può essere rapidamente sostituito senza nessun conseguenza negativa. Dal canto suo, Salvini e la Lega difendono Siri non necessariamente per garantismo, ma, si può ipotizzare, poiché il sottosegretario è considerato uomo dotato di potere, di relazioni, di strumenti politici utili e efficaci.Qualcuno potrebbe voler fare un paragone, improprio, con il caso delle recentissime dimissioni di Catiuscia Marini (Partito Democratico) Presidente della Regione Umbria, pure non inquisita, ma al centro di un sistema di assunzioni pilotate e di concorsi truccati. Sono fattispecie molto diverse, ma accomunabili da un interrogativo di assoluta importanza: quando chi detiene una carica politica è tenuto, se indagato/a, a dimettersi senza nessun'altra considerazione? Sono giunto alla conclusione che le dimissioni dipendono dalla sensibilità personale, dall'etica politica dell'indagato/a. Saranno i magistrati a stabilire se e come impedire all'indagato di distruggere eventuali prove e/o di continuare nel reato. Toccherà a ciascuno dei politici decidere se dimettersi per non creare problemi, in questo rigoroso ordine, primo, all'istituzione di governo a qualsiasi livello, e solo secondariamente al loro partito. E preferirei che il "loro" partito, qualsiasi partito, si rimettesse semplicemente alla magistratura. Questo è il migliore dei garantismi. —

> **Nel caso di Siri fino a quando non perviene un'imputazione dai magistrati, è meglio non fare commenti**

> **La questione delle dimissioni dipende esclusivamente dalla sensibilità personale dell'indagato**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La pubblicità legale con
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente
efficace
LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA
La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze
Trieste - via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

CLIMATIZZAZIONE
SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRIC
con gas R32
Modello AP in classe A+++
DISPONIBIILI 30 PEZZI
SOLO NEI NEGOZI UFFICIALI
PROMOZIONE ESCLUSIVA
5 ANNI DI GARANZIA E SCHEDA WIFI IN OMAGGIO
oltre al 40% previsto su tutta la linea Family
Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.
IQP
CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia, 337 . Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 . Tel. 040 764429
www.interlaced.it

Nuova SEAT Ibiza. Non puoi confonderti: 199€ di anticipo, come la rata.

Progettata per tutte le occasioni, anche quelle impreviste. Nuova SEAT Ibiza ti offre tantissime possibilità di personalizzazione, per essere pronto a tutto. Con l'allestimento sportivo FR, la performance diventa stile. E, con un anticipo e una rata mensile così leggeri, perché aspettare?

Start moving.

Anticipo uguale alla rata: sempre 199€.

SEAT Senza Pensieri:
- **TAN 4,50%**
- **TAEG 6,19%**

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432 - 957115
SAMAUTO - TRIESTE Tel. 040-9235280

Esempio di finanziamento: NUOVA SEAT Ibiza 1.0 75cv Style, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 13.000 per tutti (listino + cerchi in lega 15 + fendinebbia + garanzia estesa = 15.850,00 - 2.850,00 di vantaggi). Anticipo € 199,00. Finanziamento di € 13.101,00 (capitale finanziato comprensivo di spese d'istruttoria pratica € 300) in 35 rate da € 199,24 comprensive di interessi € 1.398,60. TAN 4,50% fisso, TAEG 6,19%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 7.526,20 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 13.101,00. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3,00. Imposta di bollo/sostitutiva € 32,75. Importo totale dovuto dal richiedente € 14.643,35. 1 anno di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio (solo in caso di adesione al finanziamento). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Offerta valida fino al 30.06.2019.

Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 6,0/4,3/4/9; emissione di CO2 g/Km: 112. L'immagine è puramente indicativa.

SEAT raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Municipio

Il commissario conosce un candidato Annullato il concorso per educatori

Caso di incompatibilità scoperto a pochi giorni dalla selezione al PalaRubini. Distrutti i test scritti. Prova rinviata a giugno

Laura Tonero

Candidati in attesa di entrare all'Allianz Dome per sostenere la prova scritta di un recente concorso pubblico. Il test in programma giovedì è stato annullato all'ultimo

Hanno studiato mesi per prepararsi al concorso per «istruttori educativi (integrazione scolastica e ricreatori) - categoria C ad incarichi di supplenza e ad altra assunzione a tempo determinato» nei ricreatori del Comune di Trieste. E si preparavano ora a sostenere la prova scritta, già fissata per mercoledì prossimo, 24 aprile, alle 9 al PalaRubini. All'ultimo momento, però, centinaia di aspiranti dipendenti comunali si sono visti costretti a cambiare programma. La prova di giovedì, infatti, è saltata all'ultimo momento e il test predisposti per la selezione verranno rielaborati da zero. «A causa di una sopraggiunta incompatibilità a carico di un componente della commissione giudicatrice delle selezione in oggetto, la prova viene rinviata al 13 giugno 2019», si legge nell'annuncio pubblicato sulla pagina del Comune di Trieste a firma del direttore generale Santi Terranova.

Per giorni si sono rincorse le voci più disparate su chi potesse essere il commissario "incompatibile", e su chi si fosse accorto di quel "legame" con qualche candidato al concorso che gli impediva di prendere parte alla selezione. Poi la soluzione del mistero. A segnalare l'irregolarità è stato proprio il diretto interessato, Fabio Lorenzut, dirigente di peso del Comune, a guida dell'area Scuola, Educazione, Cultura e Sport. «Mi sono accorto personalmente che c'era una situazione che mi imponeva astensione, - conferma - ho segnalato il caso e, a garanzia di quanti parteciperanno al concorso, non solo io verrò sostituito in commissione ma anche il materiale preparato per la prova selettiva verrà distrutto e ridefinito senza che io prenda parte alla stesura».

Lorenzut preferisce non spiegare se la persona che parteciperà al concorso e che ha reso incompatibile il suo ruolo, sia un parente o un amico. La scelta di fare un passo indietro, comunque, non può che essere letta come un atto di correttezza e garanzia per i partecipanti al concorso. Alcune centinaia, come detto, secondo gli ultimi dati, tanto che il Comune valuta la possibilità di organizzare due sessioni.

Al centro del caso il dirigente dell'Area Educazione Lorenzut, autore delle domande

Le domande di ammissione dovevano pervenire entro l'11 aprile scorso. Ai candidati è richiesto il diploma di maturità. La prova da superare consiste nella risoluzione di 80 quesiti a risposta multipla, di cui 10 a carattere psicoattitudinale e 70 riguardati materie tecniche come, ad esempio, pedagogia e psicologia dell'età evolutiva, con particolare attenzione alla fascia 6-18 anni, processi di socializzazione, oppure sull'inserimento dei bambini in condizioni di fragilità. La prova verrà ritenuta superata se il candidato risponderà correttamente ad almeno il 60 per cento delle domande.

La selezione era fissata al 24 aprile. Attesi centinaia di aspiranti dipendenti pubblici

Lorenzut ha avuto accesso e ha preso parte alla stesura di queste domande, ed è per questo motivo che anche tutti gli 80 quesiti preparati saranno distrutti e ridefiniti in assenza del dirigente.

I candidati ambiscono ad uno stipendio iniziale annuo di 23.184 euro. A fine esame verranno formulate due graduatorie, distinte per i posti di lingua italiana e per i posti del Servizio di integrazione scolastica con lingua di insegnanti slovena. Le graduatorie avranno validità triennale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Horti Tergestini
parco di san giovanni, trieste

sabato 20
domenica 21
e lunedì 22 aprile 2019
mostra mercato di piante
e arredi per il giardino
quattordicesima edizione

dalle nove al tramonto
ingresso libero
puoi venire a Horti anche
con l'autobus 4, 12 e 17
www.hortitergestini.it
www.montepanta.it

NOMI E RUOLI

Il funzionario

Il commissario a rischio incompatibilità è lo stesso dirigente dell'Area Educazione Fabio Lorenzut, autore anche delle domande della prova.

Il segretario

Ad avvisare i partecipanti al concorso dell'annullamento della prova è stato un avviso firmato dal segretario generale Santi Terranova.

Il comandante

A fronte dell'esiguità della graduatoria per agenti della Polizia locale, il comandante Milocchi annuncia un nuovo concorso nel 2020.

I candidati rinunciano e si dimettono Già esaurita la graduatoria dei vigili

In pochi mesi si è svuotato il bacino a cui attingere per assumere o sostituire chi non vorrà l'arma

IL CASO

La graduatoria risultato del concorso per agenti della polizia locale è già esaurita. Pesa anche il fatto che alcuni dei candidati che hanno superato i test, hanno rinunciato all'assunzione. In un caso, un ragazzo ha rassegnato le dimissioni addirittura dopo essere stato già assunto.

Ma andiamo per ordine. Dalla graduatoria approvata il 28 dicembre scorso, che contava di 41 unità, sono già stati selezionate 18 persone. Tre di queste, dopo aver superato il concorso, hanno comunicato la loro rinuncia. Verosimilmente hanno sostenuto le prove in varie parti d'Italia, optando alla fine per destinazione diverse da Trieste, magari più vicine a casa. In un altro caso, come detto, una persona ha rassegnato le dimissioni. Una serie di addii alla spicciolata, che rischia di creare non pochi problemi al Corpo. Nel piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2020, adottato dalla giunta l'8 aprile scorso, è stato previsto di assumere altri 20 nuovi agenti. Per individuarli l'amministrazione ha dovuto scorrere la graduatoria, scendendo via via più in basso, fino al 41.o posto per completare leassunzioni previste. Ma ora, appunto, la graduatoria si è esaurita. E sulla Polizia locale incombe la questione dell'armamento, previsto per inizio 2020. «Un pasticcio annunciato - commenta Fulvio Sluga dell'Ugl -. I test erano complessi e questo ha ridotto il numero dei vincitori. Senza una graduatoria da scorrere si va a bloccare anche la possibilità, per chi non vuole la pistola, di chiedere trasferimento ad altra mansione. Tenendo conto che, ad oggi non sono state ancora chiarite le modalità e gli incentivi e quindi entro il 24 maggio (data entro la quale gli agenti dovranno dichiararsi o meno "obiettori") saranno in molti a chiedere di venir spostati».

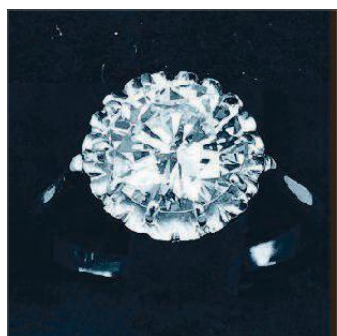
Il comandante del Corpo, Walter Milocchi, annuncia un nuovo concorso ad inizio 2020, auspicando la partecipazione di un maggior numero di residenti. Ma i sindacati non ci stanno: «Il bando va pubblicato ora per consentire di avere una nuova graduatoria e nuovi potenziali agenti da assumere tra sei mesi». —

L.T.

Un agente della Polizia locale mentre compila un verbale durante un controllo stradale

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTIAMO

GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI

ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO
Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.
PAGAMENTO IMMEDIATO
Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.

Per appuntamento: 0433 67253

APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

IL CONCERTO DI LUNEDÌ ALL'ALLIANZ DOME

La “maledizione” di Baglioni, sfiorato il rinvio bis

Show a rischio per la mancanza di personale. Si attivano Questura, Prefettura e Comune. Ma l'Alma evita il flop in extremis

Giovanni Tomasin

La tappa triestina di Claudio Baglioni è saltata a inizio mese per una questione di salute, ma la scalogna s'è messa di mezzo anche questo fine settimana, tanto che un nuovo rinvio è sembrato incombere anche sulla data di Pasquetta. Eventualità scongiurata dopo una giornata frenetica di contatti fra la Pallacanestro Trieste, gestrice del palazzetto, gli organizzatori di Azalea, e le istituzioni cittadine.

Il passaggio nel capoluogo Fvg del “Al Centro Tour” del noto cantautore romano era previsto originariamente per il 2 aprile, ma è stato posticipato di una ventina di giorni per un problema di carattere sanitario. In teoria nulla doveva mettere in pericolo la data del 22, aprile, Pasquetta, eppure ieri mattina i telefoni di tutti i diretti interessati squillavano con inconsueta frenesia.

Alle radici del problema, risulta, c'era la difficoltà del gestore di individuare personale che lavorasse nelle giornate richieste. Difficoltà che, riportano gli informati dei fatti, era stata fatta presente agli organizzatori, che però non hanno deflesso dall'intento di mettere in piedi il palco per il concerto di lunedì.

All'inizio della giornata l'*empasse* ha creato un bel po' di subbuglio fra le istituzioni triestine, invocate a comporre salomonicamente la questione. Una serie di telefonate sono volate fra Comune, Questura e Prefettura, valutando anche la possibilità di far salire Baglioni su un palco collocato altrove, magari in piazza Unità. Possibilità esclusa però dalla natura del tour. Nel corso del pomeriggio, però, la questione è stata composta. Commenta Mario Ghiacci di Alma Trieste: «Per impegni preesistenti ci era impossibile recuperare il personale che lavorasse in quei giorni. Alla fine ce l'abbiamo fatta, e li ringrazio per questo». Così invece Loris Tramontin di Azalea, gli organizzatori: «Niente di grave, come sempre, la Pallacanestro doveva solo trovare il personale per gli incarichi richiesti. Da lì a non fare il concerto ne passa». —

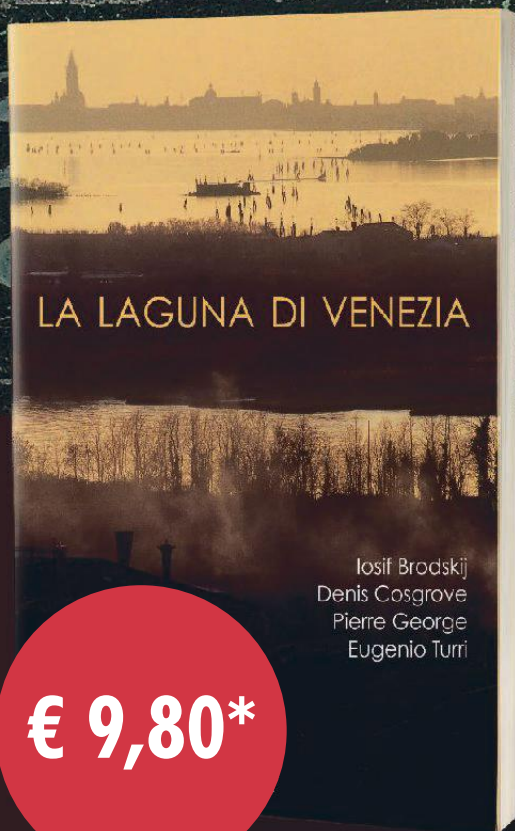
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il cantautore romano Claudio Baglioni, classe 1951, si esibirà lunedì sera al PalaRubini. Il concerto era previsto in origine per il 2 aprile

LA LAGUNA DI VENEZIA

IOSIF BRODSKIJ
DENIS COSGROVE
PIERRE GEORGE
EUGENIO TURRI

LA LAGUNA DI VENEZIA
Iosif Brodskij
Denis Cosgrove
Pierre George
Eugenio Turri

€ 9,80*

* OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Una grande sintesi storico geografica che ci consente di cogliere l'essenza più profonda e l'anima di questa terra straordinaria, esempio mirabile e forse unico al mondo di equilibrio tra uomo e ambiente.

IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

I COLLEGAMENTI CON IL LUNGOMARE

Stop al progetto per potenziare i bus diretti a Barcola Bufera sul Comune

Il direttore della Sissa: «Decisione che lascia esterrefatti Nessun rispetto per i nostri scienziati». Residenti in rivolta

Laura Tonero

Il niet del sindaco alla partecipazione economica del Comune al progetto di rafforzamento dei bus della Trieste Trasporti sulle linee per Barcola, e la sua contrarietà ad un incremento delle corse che salgono fino a via Bonomea, hanno innescato una pioggia di reazioni a dir poco accese. Tra i più arrabbiati c'è il direttore della Sissa Stefano Ruffo. «Sono rimasto esterrefatto di fronte alla bocciatura da parte del primo cittadino di un progetto già al centro di incontri con gli uffici dell'assessore regionale Pizzimenti e con quelli della Trieste Trasporti - afferma Ruffo -. Forse il sindaco i suoi ospiti li fa arrivare in auto blu, mentre gli scienziati che da tutto il mondo sbarcano a Trieste per raggiungere la Sissa prendono la 38, rimanendo colpiti molto negativamente dalla situazione di quella linea».

Ruffo si dice particolarmente stupito dallo stop al progetto, perché ricorda come con il Comune ci sia sempre stata una serena e proficua collaborazione. «Abbiamo dato in concessione gratuitamente il parcheggio di via Beirut - prosegue il direttore della Sissa - e tutto l'ufficio comunicazione di Esof è stato concesso dalla Sissa. Ci aspettavamo una considerazione diversa».

Chi utilizza con frequenza regolare la 38 racconta di una situazione spesso al limite, con l'autobus talmente carico da far difficoltà a salire per via Bonomea. Le richieste avanzate dai vertici della scuola, e supportate anche da una raccolta di firme, prevedevano nelle fasce orarie dalle 7.30 alle 9 e dalle 17 alle 19 una maggior frequenza della linea 38 e una breve deviazione della 2 e la 4 da Strada per Vienna alla Sissa. «Capisco possano esserci delle difficoltà, - valuta Ruffo - ma il problema va affrontato. Sono aperto al confronto, ma serve rispetto. Se invece la Sissa rappresenta un problema e non un valore aggiunto per Trieste, allora noi possiamo anche andarcene. Invito il sindaco a prendere la 38 con me, come faccio ogni giorno, e poi ne riparliamo».

Ruffo invita il sindaco a viaggiare insieme a lui in via Bonomea a bordo della 38

Delusi e preoccupati anche i residenti di Barcola, che ormai da anni denunciano una situazione critica sul fronte del trasporto pubblico a svantaggio di chi vive quella zona, degli amanti della tintarella e dei turisti diretti anche a Miramare. «Il sindaco non viaggia in autobus, altrimenti capirebbe il nostro disagio - commenta Igor Poljsak, residente e membro del comitato "Per una Barcola migliore" -. La soluzione da lui prospettata (utilizzare delle navette fino alla Pineta, ndr) non può funzionare perché gli utenti vogliono raggiungere in bus l'intero lungomare, e le corse esistenti non bastano a supportare quell'esigenza. Servono anche il pugno duro da parte della polizia locale che non deve permettere automobili in seconda fila, in divieto e il degrado che d'estate regna a Barcola».

«Chi ha votato Dipiazza resta deluso dall'arroganza con la quale ha gettato quel progetto, - sostiene Stefano Babic, residente e imprenditore della zona -. Siamo disposti a vagliare una proposta alternativa, ma doveva arrivare a gennaio, non a ridosso di un ponte festivo che ci vede già invasi da turisti senza che ci siano idee chiare sul da farsi. Invalidi e anziani di Barcola sono costretti a muoversi in taxi in estate, e non è giusto, abbiamo diritto ad un trasporto pubblico efficiente».

Manuela Latzel si batte dal 2013 per un potenziamento dei colleganti con quel lungomare. «La situazione è peggiorata - denuncia -. In estate la 36 talvolta nemmeno si ferma da quanto è piena, non ci sentiamo salvaguardati. L'estate per noi si è trasformata in un incubo, il sindaco non può non ascoltarci».

Confida ancora in una soluzione il consigliere di Forza Italia Michele Babuder, che già la scorsa estate si era attivato per l'implementazione. «L'affluenza di turisti e bagnanti sulla riviera barcolana - sostiene - deve essere garantita da trasporti all'altezza delle ambizioni turistiche della città e dei cittadini». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Bagnanti al rientro da Barcola stipati all'interno di un bus in servizio sulla linea 36

IL PRIMO CITTADINO

L'opzione bis di Dipiazza «Usiamo i mezzi "XL" impiegati l'anno scorso»

Lo sfogo di giovedì in commissione, con lo stop all'accordo che pareva già cosa fatta, ha scatenato un putiferio (come riferiamo nel pezzo a fianco). Ieri quindi il sindaco è tornato sull'argomento trasporto pubblico a Barcola, questa volta proponendo un'alternativa al progetto di Trieste Trasporti. «Lo ribadisco: l'idea di spendere 160 mila euro per garantire 38 mila chilometri in più e potenziare il servizio incrementato da maggio a dicembre è una follia, anche perché non comprendo la necessità di aumentare le corse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Io non sono un sindaco che se ne sbatte, io penso al bene della mia città e già altre volte ho proposto valide soluzioni per risolvere le criticità del trasporto pubblico».

Roberto Dipiazza

L'alternativa dunque? «Rafforzare sì le corse, utilizzando come lo scorso anno i mezzi più capienti adottati per la linea 17 da quando terminano i corsi universitari, negli orari di punta e solo nei mesi estivi». Un'apertura dunque alle richieste dei residenti e dei frequentatori di Barcola. «I cittadini sappiano però che le file continueranno a esserci. Colpa dell'errore fatto decenni fa di creare un'unica corsia» —

L.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCESSIONARIO AUTORIZZATO:
SERVICE GOMME:
V.LE D'ANNUNZIO 27/E
TEL. 040 3481535

SERVICE MECCANICA
VIA DEL GHIRLANDAIO 7
TEL. 040 2470850

DOPO LE 268 FIRME PRESENTATE PER SFIDUCIARE IL PRESI DENTE

I timori di soci e atleti “vip” per il futuro della Ginnastica

L'ex numero uno Pastor evidenzia le difficoltà a tenere i conti in ordine. de Denaro colonna del judo, parla di trieste "dejà vu". E Cavaliero ricorda gli anni dell'infanzia

L'intervento dell'attuale presidente Marco Fumaneri durante l'assemblea dei soci nel 2017

Federico Pastor

Alessandro Calligaris

Daniele Cavaliero

Andrea Pierini

C’è chi ricorda i fasti del recente passato. Chi fa notare come la storia della Ginnastica triestina sia sempre stata travagliata. E chi si concentra sul futuro e auspica che tutto possa risolversi. Reagiscono così i “grandi ex” - dirigenti, sponsor e allievi i oggi affermati giocatori - dopo la lettera di protesta di 268 soci della Sgt, che chiedono le dimissioni del presidente Marco Fumaneri in contrasto con la gestione economica.

«C’è un sentimento di dolore e tristezza a vedere le difficoltà attuali», spiega l’ex presidente Federico Pastor, al timone fino al 2016: «Ho lasciato una situazione di pareggio di bilancio e oggi vedo vanificato il lavoro di quel direttivo. Dal 2011 abbiamo lavorato con due obiettivi: il primo finire sulle prime pagine dei giornali per i successi sportivi, il secondo mettere in ordine i conti visto che abbiamo ereditato un passivo da 216 mila euro. Alla fine abbiamo conquistato la serie A1 con il basket femminile dopo 26 anni e il pareggio di bilancio. A novembre 2016, e dopo cinque anni, avevo deciso di passare al mano a quello che era il mio vice: Marco Fumaneri. Un compito non facile anche perché la Sgt ha sicuramente delle difficoltà economiche legate a tanti problemi, tra cui la sede».

Al fianco di Pastor per alcuni anni anche l’imprenditore Alessandro Calligaris: «È stato un periodo interessante. Sono stato coinvolto proprio dalla famiglia Pastor per sponsorizzare per un periodo la squadra di basket femminile all’interno della Ginnastica e abbiamo conquistato anche la serie A1. L’accordo era dare una mano per un periodo limitato per aiutare la società in un momento difficile. Poi come tutte le cose quell’esperienza si è conclusa. Attualmente - conclude - siamo al fianco della squadra di Corno di Rosazzo».

«Io sono triestino e i miei genitori si sono conosciuti proprio alla Ginnastica, quindi questa società è una parte di me - racconta Enzo de Denaro -. Non ricordo un periodo che non sia stato travagliato. Io comunque sono di parte: la preoccupazione va al mio settore (de Denaro è attualmente presidente della Federazione italiana judo, lotta, karate arti marziali, *ndr*), perché è una realtà di eccellenza con una struttura molto consolidata al suo interno. Non entro nel merito perché non conosco nel dettaglio le vicende, se dovessi andare a fare il presidente della Sgt non saprei da che parte voltarmi, diciamo che se le persone non sono contente si ribellano ed è successo di nuovo adesso».

«Faccio un grosso in bocca al lupo alla Sgt che mi ha cresciuto da piccolo». Così Daniele Cavaliero, oggi pilastro della Pallacanestro Trieste, che ricorda ancora «Piero Franceschini che era stato l’allenatore di mia madre e che per questo lo aveva scelto per farmi iniziare. Non voglio entrare nel caso specifico perché non conosco la situazione, purtroppo in questo periodo storico le società sportive sono difficili da portare avanti senza disponibilità economica. È complesso programmare senza conoscere fin da subito la disponibilità economica. Speriamo comunque la Sgt possa trovare il modo di andare avanti». —

SARDOS ALBERTINI

«Ho lasciato soltanto per motivi personali»

Nessun contrasto con il presidente, ma motivi personali alla base della decisione di Andrea Sardos Albertini di rassegnare le dimissioni dall'incarico di amministratore della Ginnastica Triestina. «Ho dovuto rinunciare a malincuore – spiega Sardos Albertini – alla carica di amministratore non perché in disaccordo o in contrasto con l'attuale presidente Marco Fumaneri, ma per motivi personali e professionali, tanto che sto invece proseguendo il mio lavoro come Consigliere del Direttivo» ha concluso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSEMBLEA

Rischio stangate sulle bollette dell’acqua L’Usb alza la voce

Luigi Putignano

Occhio alla bolletta dell’acqua nei prossimi mesi: il rischio per nuclei familiari composti da uno o due persone è quello di vedersi addebitare un conguaglio che potrebbe comprendere i consumi effettuati sin dal 1 gennaio del 2018. Questo è quanto previsto da una delibera del 2017 dell’Arera, acronimo di Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Si tratta, in realtà, di una nuova tariffazione che, seguendo gli indirizzi dell’Unione europea, dovrebbe portare a un maggior equilibrio sui costi tra famiglie numerose e non.

Ma non è dello stesso avviso Giorgio Vesnaver, coordinatore della sezione triestina di Usb Federazione del sociale, il quale in occasione dell’assemblea tenutasi ieri sera presso la propria sede (foto in alto di *Francesco Bruni*), ha sottolineato le discrepanze di questa modifica delle classi di consumo: «Secondo Arera – ha esordito Vesnaver – il consumo minimo vitale essenziale è pari a 50 litri a giorno, e quanto più si consuma in più si paga, attraverso tariffe penalizzanti. Occorrerebbe, invece, considerare un consumo minimo di almeno 100 litri al giorno».

Le nuove tariffe sono così impostate: con un consumo da 0 a 24 m3 si è nel range della tariffa agevolata a 0, 4 euro/m3, da 24 a 60 m3 si passa alla tariffa base che è di 0, 6 euro/m3, oltre 60 m3 parte l’eccedenza e si sale a 3 euro/m3. Per le famiglie composte da tre persone restano in vigore le fasce precedenti. Per quelle con quattro o più componenti, invece, i valori delle fasce di consumo sono meno onerosi e potrebbero portare a dei risparmi per le famiglie interessate.

«La cosa preoccupante – ha sottolineato Vesnaver – è che il 45% delle famiglie triestine è composto da un solo componente, tra i quali tanti anziani, molti dei quali titolari di pensioni minime se non di assegni sociali». Ma ci sono margini di intervento? «In alcuni casi – come spiegato da Vesnaver – ci sarebbe la possibilità di intervenire, anche perché l’Arera consente di dividere l’eccedenza in tre fasce, ma il Gruppo Hera non sembra intenzionato ad applicare questa possibilità».

Vesnaver, infine, ha puntato il dito contro le associazioni nazionali dei consumatori «che hanno dato il loro consenso a questa nuova tariffazione mentre a livello locale le stesse associazioni, i sindacati dei pensionati e i partiti più o meno sensibili al sociale non hanno aperto bocca», ma anche contro i sei sindaci dell’ex provincia di Trieste «che hanno firmato senza evidentemente porsi realmente la questione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il workshop alla Biblioteca statale Stelio Crise

«Le nuove tecnologie aiutano a tenersi in forma»

L’INCONTRO

Per vivere di più e meglio (ed essere belli), la ricetta è il fitness e il wellness di qualità e d’avanguardia, strettamente intrecciati alla tecnologia prodotta dalla ricerca scientifica più avanzata. È quanto è emerso nel corso del workshop tecnico-scientifico tenutosi davanti a un folto pubblico alla Biblioteca Stelio Crise e organizzato dallo Studio di personal training Fityourbody.

I personal trainer dello studio

L’incontro è la prima tappa del Fityourbody tour, un viaggio articolato in quattro eventi che vedranno nel 2019 protagonisti lo sport e il benessere come fenomeno di aggregazione, attorno al quale si muoveranno iniziative benefiche, artistiche e musicali. Un’idea di Nicola Covone, direttore tecnico dello studio, per tradurre nello spirito contemporaneo della community, l’antica consuetudine romana delle terme come luogo di benessere e di comunicazione. Nel corso dell’incontro sono intervenuti Paola Lorenzon, responsabile del Laboratorio di biofisica e neurobiologia cellulare dell’università di Trieste, che ha affrontato l’argomento focalizzando l’attenzione sulle nuove sfide che si palesano oggi nell’esercizio fisico; Cinzia Cosimi, medico specialista in nefrologia e di medicina generale ha introdotto il concetto di prevenzione e i benefici che lo sport può offrire; Enzo Lebani, docente di Scienze motorie e sportive, ha divulgato alcuni dati statistici sul mercato del fitness & wellness e ha parlato dell’importanza dell’allenamento. Dopo l’intervento di Francesca Bellavia di Casa della Salute Ippocrate e di Dario Marin di Banca Mediolanum, sostenitori dell’iniziativa in collaborazione con Termocomfort Balneum, Zinelli&Perizzi, Gelato Marco.com, Al Ramaiolo, l’incontro si è concluso con l’intervento musicale dell’arpista Paola Gregoric. —

IN BREVE

Patronati

Come si va in pensione? Lo spiega lo sportello

Il Patronato 50&Più Enasco ha attivato un nuovo servizio gratuito, aperto a cittadini ed imprese, dedicato a come andare in pensione. Saranno fornite informazioni e risposte sull’effettivo diritto al nuovo trattamento, sulla situazione contributiva e sui possibili incrementi, derivanti da riscatti, ricongiunzioni e affini. Per fissare appuntamenti presso la sede del Patronato di via Mazzini 22, gli interessati possono telefonare allo 040/7707373.

L'iniziativa

Un premio per l'olio dei produttori locali

Il Comune di Muggia chiama all’appello gli operatori privati e le aziende agricole per il “Concorso Comunale degli Olii Extravergine di Oliva di Muggia”. Anche quest’anno, come nelle ultime edizioni, il concorso verrà suddiviso in due categorie, le “Aziende agricole”, e gli “Amatoriali”. Per informazioni chiamare il numero 040 3360404 oppure via email all’indirizzo urp@comunedimuggia.ts.it

IL TREND

Fascino senza tempo e ispirazione vintage: la cucina si rinnova con le cementine

Apprezzate da arredatori e interior designer, le mattonelle artigianali decorano la pavimentazione e le pareti della stanza.

Nei progetti di ristrutturazione della cucina elaborati da architetti e interior designer c'è un elemento che, negli ultimi tempi, non manca mai: le cementine. Mattonelle artistiche artigianali per pavimentazione e rivestimento, composte da cemento Portland miscelato a polveri di marmo e ossidi di ferro per la colorazione, le cementine possono essere impiegate non solo per rivestire la pavimentazione ma anche per creare eleganti rosoni, cornici e paraschizzi con cui dare un tocco originale alla stanza più conviviale della casa.

Disponibili nelle versioni colorate o in quelle monocromatiche, le cementine possono essere impiegate anche per la decorazione di una porzione della pavimentazione. Il risultato visivo è di grande effetto, in quanto permette di creare un tappeto decorativo accostato ad una pavimentazione generalmente più neutra. Molto scenografico è anche l'effetto che si viene a creare tra le piastrelle decorate in abbinamento a pavimenti in legno, in ceramica monocolore o effetto cemento, dando vita a isole, greche o cornici. Nel caso in cui si vogliano impreziosire i rivestimenti, il consiglio in più da seguire consiste nell'optare per le piastrelle in gres o per le cementine artigianali approfittando del fatto che sulle pareti vi sono meno problemi di pulizia e di usura. Tra le applicazioni legate all'utilizzo delle cementine rientra anche la possibilità di utilizzare le mattonelle come elemento decorativo per adornare solo una porzione di parete. Le cementine decorate possono essere infatti posate per rivestire e delimitare una certa funzione della cucina, come ad esempio l’area dei fuochi o del lavello. La forma esagonale e il pattern delle cementine fanno sì che questi elementi d'arredo si rivelino particolarmente azzeccati anche nelle cucine dallo stile rustico.

Le cementine stanno attraversando un momento d'oro e rappresentano un trend del momento

CERAME

Un pavimento ad alta concentrazione tecnologica realizzato da Skema per i tuoi ambienti.

Il pavimento LVT Star.K della linea Sintesy, introdotto nel 2018, si sta dimostrando una vera rivoluzione della pavimentazione: di grande formato, con grande stabilità dimensionale e soprattutto resistente all'acqua. Star.K è dotato di un pannello estruso che lo rende semirigido ma flessibile, forte e stabile anche se sottoposto a forti sbalzi di temperatura. È anche provvisto di sottofondo acustico pre-accoppiato così che non teme l'umidità. Insomma, un pavimento estremamente pratico nella pulizia e nella gestione quotidiana, adatto a tutti gli ambienti, anche quelli più proibitivi.

Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste
Tel. 040 948323 - Fax 040 391002 *APERTO IL SABATO*

Coltiviamo emozioni dal 1947
marinazgreenshop.com

Rasaerba a motore, elettrici e a batteria delle migliori marche

Nuovi sistemi per il taglio e la manutenzione del prato

MUGGIA_TS
Via Nereo Martinelli, 12 • Tel. 040 234418 • Fax 040 232490
online@marinazgreenshop.com

ARREDAMENTO

Suggestioni tropicali: l'influenza esotica trasforma il salotto in un'oasi caraibica

Decorazioni floreali e stampe con grandi foglie verdi sono protagoniste negli ambienti che ricordano l'atmosfera di Paesi lontani.

Lo stile di una casa rispecchia chi la abita: la scelta di un mobile o del colore delle pareti riflette infatti la personalità di chi ama rendere gli spazi domestici un luogo in cui sentirsi bene, trascorrendo momenti all'insegna del relax. Questo accade anche per quanto riguarda l'arredo del salotto, per antonomasia la stanza da dedicare agli aperitivi in compagnia degli amici o ai sonnellini domenicali di metà pomeriggio.

Per rendere questo luogo davvero piacevole, però, l'attenzione alla selezione di mobili che facciano incontrare design e funzionalità non basta. Quello che ci vuole, infatti, è un occhio di riguardo nei confronti delle tendenze. A questo proposito, gli stili che maggiormente intrigano i designer e gli appassionati di home décor sono lo stile tropicale e quello jungle, nati entrambi come declinazione dello stile dalle influenze esotiche. Stampe, complementi e accessori che, per i colori e le forme, rievocano viaggi in terre lontane e le atmosfere dei Paesi tropicali: sono questi i caratteri distintivi che accomunano i due stili, ma non mancano le differenze.

LO STILE JUNGLE

Scegliere lo stile jungle per il salotto significa dare vita ad uno spazio originale e rendere l'ambiente domestico allegro e spiritoso. A predominare, in questo caso, è il colore verde, declinato in tutte le sue sfumature, dal più scuro e intenso fino al verde lime. Gli acquisti da fare subito sono una carta da parati con enormi foglie verdi o vasi con piante di grandi dimensioni. Lo stile tropicale, invece, rievoca atmosfere caraibiche e trova negli accessori a forma di fenicotteri rosa la sua cifra dominante. Un altro must che caratterizza lo stile tropicale è l'ananas, che si ritrova in moltissimi complementi d'arredo.

Gli interior designer sono sempre più affascinati dalla bellezza delle stampe tropicali

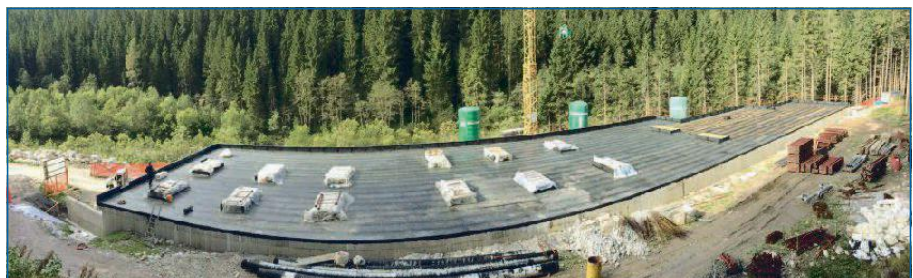
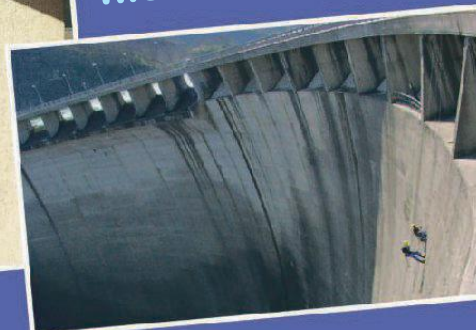
Bortolutti srl

Impermeabilizzazioni civili e industriali

Trattamento coperture in amianto

Lattonerie e coperture metalliche

Opere edili e coperture tradizionali

Coibentazioni termiche

www.bortolutti.it
bortolutti@libero.it
tel 0481 485050
cell 335 7554473

MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE - POTATURE
BONIFICA AMIANTO

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO AL 040 3480994

Via Von Bruck 5 - TS - www.flyservice.com

GLI STRUMENTI

Giocare al pasticciere professionista mettendo in campo abilità e creatività

Dall'alzata per torte girevole all'affettatore a strati: il mercato mette a disposizione mille soluzioni per chi ama preparare i dolci.

Molto spesso chi ama preparare i dolci è un perfezionista con un chiodo fisso, quello di continuare a migliorare la propria tecnica sfornando e decorando golose leccornie. Fra tortiere, stampini, strumenti per cupcake e muffin, gli aspiranti pasticcieri possono contare su una strumentazione sempre più sofisticata, essenziale per dare vita a capolavori di dolcezza.

Per chi ha un amico appassionato di creme e pan di Spagna, o desidera semplicemente farsi un "autoregalo", sono perfetti, ad esempio, gli strumenti per decorare e creare topping o coloranti e zuccherini dalle forme più particolari. Per un regalo originale e buffo basta, poi, preparare una scatola colorata e al suo interno posizionare alcuni strumenti utili. Qualche esempio? Un affettatore a strati, l'ideale per tagliare in maniera precisa il pan di Spagna o un'alzata per torte girevole, ossia una base per torte che aiuta nella decorazione di tutti i lati del dolce. Anche gli stampi in silicone dal design ricercato sanno incontrare il gradimento di chi ama giocare al pasticciere professionista. Dai grandi vantaggi, in quanto non devono essere imburrati o infarinati e facilitano l'estrazione dei dolci, gli stampi in silicone possono essere utilizzati a temperature da -40 a 280 gradi e resistono a più di 3000 cotture. Oltre ad essere funzionali, poi, gli stampi in silicone permettono anche di liberare la propria creatività: per torte o per monoporzioni, infatti, questi accessori rendono le creazioni dolci ancora più invitanti. Realizzati a cuore, animali o fiori, spalancano quindi le porte della fantasia in cucina.

CANNELLO DA CUCINA
COME CARAMELLARE
LA CRÈME BRÛLÉE

Per realizzare dolci ad effetto ci vogliono strumenti precisi. Uno di questi è il caramellatore utilizzato in pasticceria per caramellare lo zucchero della crème brûlée, ma anche per caramellare dolci meringati, lucidare la glassa di cioccolato e sciogliere lo zucchero sulla frutta. Come ogni cannello a gas, ha una manopola di regolazione, una manopola di riempimento, un grilletto per azionarlo e un anello di regolazione dell'aria.

Per realizzare dolci da dieci e lode sono indispensabili gli strumenti sofisticati

GLI "ATTREZZI"

Tra taglieri rigati e secca pasta: gli indispensabili da avere in casa

Quali sono gli strumenti che non possono mancare nella cucina di chi ama preparare la pasta fatta in casa? Si comincia con la macchina per stendere la pasta, che permette di realizzare facilmente tagliatelle e sfoglie per lasagne al forno, cannelloni, ravioli e tortellini. Si tratta di una spesa che vale assolutamente il gioco e che consente di fare ogni volta un formato differente. Anche la rotella taglia pasta è uno strumento in grado di fare la differenza in cucina: questo utilissimo attrezzo domestico è perfetto per chi desidera preparare ravioli dai bordi merlettati oppure lasagne ricce. Un altro utensile che non può mancare nella cucina di chi vuole cimentarsi nella preparazione di uno degli alimenti base dell'enogastronomia italiana è il secca pasta, lo strumento su cui far riposare tagliatelle o pappardelle. Pratico e funzionale, il secca pasta occupa poco spazio ed è perfetto per chi deve fare i conti con una cucina di piccole dimensioni e con una scarsa presenza di ripiani di appoggio. Per confezionare i tradizionali garganelli all'uovo oppure per rigare gli gnocchi di patate, infine, è indispensabile il tagliere di legno rigato.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A.MANZONI & C.

POLLICE VERDE

Semine e trapianti: arriva il momento di fare rinascere il proprio orticello

Aprile è il periodo ideale per il porro, gli spinaci, i piselli e le carote, oltre che per le melanzane e le zucchine. Ottime le erbe aromatiche.

Lasciati alle spalle i giorni più grigi dell'anno, la primavera sta entrando finalmente nel vivo. È un periodo magico: la natura, infatti, si risveglia con tutti i suoi colori, i suoi profumi e le sue forme. E, proprio per questo, è il momento tanto atteso da tutti gli amanti dell'orto, che non vedono l'ora di sfoggiare il loro pollice verde per coltivare primizie ricche di sapore, da gustare in mille e più ricette.

Aprile, in particolare, è uno dei mesi più adatti alla semina di numerose specie di piante. Tuttavia, prima di passare all'opera, occorre preparare adeguatamente il terreno. Forse i più esperti già lo sanno, ma alcuni principianti potrebbero trascurare queste operazioni. Innanzitutto si deve procedere con la vangatura, andando a rompere, in questo modo, le zolle di terra, per poi andare ad eliminare le erbe infestanti.

Una volta sistemato il terreno, ci si può finalmente dedicare alla semina. Questo è il periodo ideale per il sedano, il porro, gli spinaci, oltre che per i piselli, le carote, il prezzemolo, i ravanelli, la rucola e la valeriana.

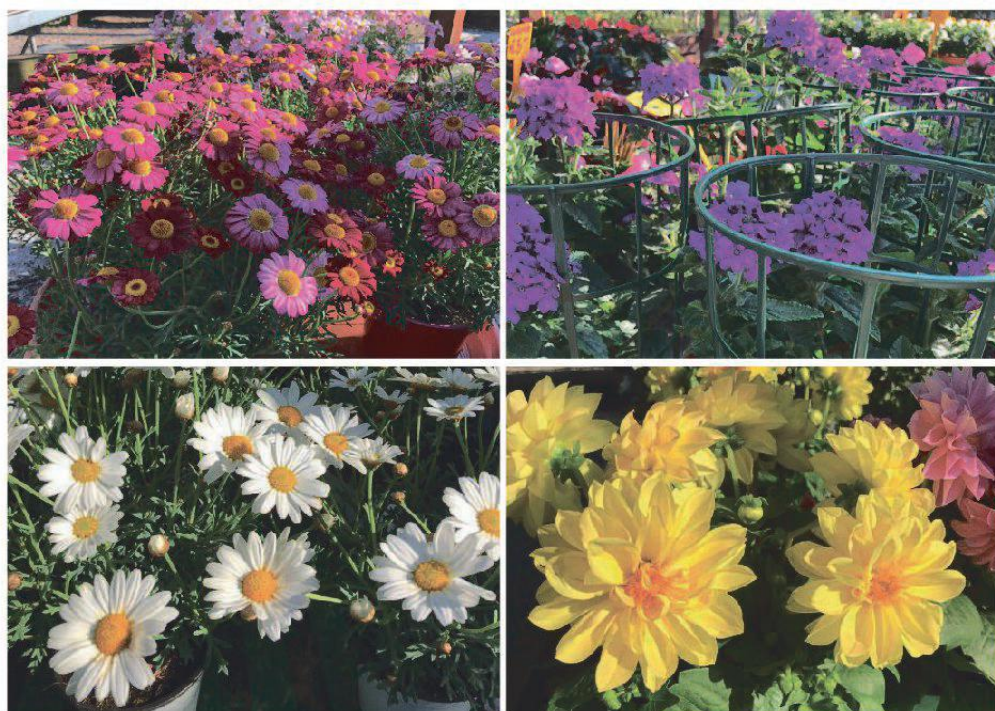
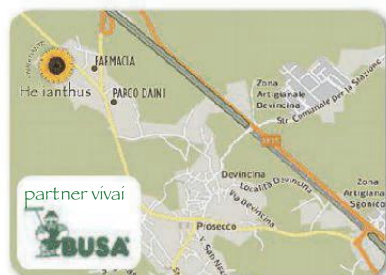
Verdure ottime, che nei prossimi mesi si svilupperanno fino a diventare delle vere e proprie delizie, impreziosendo così le tavole nella bella stagione.

Aprile, poi, è anche il mese perfetto per il trapianto di numerose specie di piante: tra queste, si ricordano i fagioli, le melanzane, le zucchine, i pomodori, i cetrioli, le fave e la lattuga.

Infine, la primavera è il periodo ideale per seminare e coltivare le erbe aromatiche e officinali. Sono molti coloro che le apprezzano per dare un tocco di sapore e profumo in più ai propri piatti. Prezzemolo, basilico e menta sono solo alcune delle specie preferite.

Insomma, questo è il momento di tirare fuori dall'armadio tutti gli strumenti di lavoro, per dare vita ad un orto ricco di specialità.

È il momento di effettuare nuovi lavori per l'orto

PIANTE DA INTERNO
PIANTE DA ESTERNO
GIARDINAGGIO

TRIESTE loc. Prosecco 1000 (ex Il Giardiniere)
Info 040 25 28 148 - helianthus2013@libero.it
www.vivaihelianthus.it
DA MARTEDÌ A SABATO
8:30-13:00 15:00-18:30
DOMENICA E LUNEDÌ
8:30-13:00

POTATURA E ABBATTIMENTO ALBERI
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMPIANTI D'IRRIGAZIONE
INSTALLAZIONE ROBOT RASAERBA

Località Pesek 42 - S. Dorligo della Valle (TS)
Tel. 040 226868 - www.vitalcoop.it

LE INDAGINI DELLA SQUADRA MOBILE

Individuato il basista “triestino” dei ladri in villa

Accusa di favoreggiamento per un cittadino albanese residente in città. Avrebbe offerto ospitalità e dato aiuto per la fuga

Gianpaolo Sarti

Dava ospitalità ai ladri che saccheggiavano le ville del Carso. Non solo. Secondo le indagini avrebbe anche fatto da “staffetta” per la fuga dei rapinatori dopo il colpo di Opicina dello scorso gennaio durante il quale c’era stata anche una sparatoria.

Dovrà ora rispondere alle accuse di favoreggiamento Gentian Hasalliu, l’albanese di ventisette anni che vive a Trieste, coinvolto nell’inchiesta della Squadra Mobile culminata con i tre arresti degli scorsi giorni. In carcere sono finiti il ventottenne Klajdi Hallulli e il ventiseienne Kristo Shyti. Il trentunenne Mariglen Myrto, l’uomo che accompagnava in auto i complici durante i furti, è invece ai domiciliari.

Ma dai tabulati telefonici gli investigatori hanno accertato che pure Hasalliu, l’albanese di Trieste, aveva un ruolo centrale nei colpi che la banda di stranieri organizzava sull’altipiano. Il ventisettenne faceva da “basista”: quando i connazionali partivano da Altamura (Bari) per recarsi in città a compiere i furti, lui apriva le porte di casa sua. Anche dopo la rapina di gennaio a Opicina, quella finita in sparatoria, la banda avrebbe poi trovato rifugio da Hasalliu: la coppia di ladri, dopo aver fatto irruzione nella villa, aver picchiato e disarmato il sessantanovenne Gianfranco Bernardi, si sarebbe nascosta nel bosco per poi spostarsi nell’abitazione del complice a Trieste. E circa due giorni dopo, Hasalliu, avrebbe fatto da “staffetta” ai tre connazionali per il loro viaggio di ritorno ad Altamura: le strade, infatti, erano ancora pattugliate dagli agenti a caccia dei criminali.

Le indagini continuano per scoprire se gli arrestati, come sembra, sono gli autori anche di altri colpi segnalati quest’inverno sull’altipiano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La polizia sul posto dopo la rapina a Opicina in una foto d'archivio

SICUREZZA E VACANZE

La Polizia aumenta i controlli sui treni nel ponte di Pasqua

In occasione delle festività pasquali la Polizia ferroviaria incrementerà l’attività di controllo nelle stazioni e a bordo dei treni. Lo scopo è quello di effettuare dei servizi mirati antitaccheggio e delle verifiche a bordo anche utilizzando le unità cinofile. In questi giorni è previsto un aumento del numero dei passeggeri in occasione delle festività pasquali. —

DENUNCIATO L'AGGRESSORE

Tentato furto al Giulia Aggredita e ferita una guardia giurata

Andrea Pierini

Un uomo del 1988 è stato denunciato dalla Polizia per resistenza e lesioni personali nei confronti di una guardia giurata della Italpol in servizio antitaccheggio in un supermarcato.

Tutto è avvenuto nei giorni scorsi all’interno del centro commerciale “Il Giulia” quando M. B. – queste le sue iniziali – intorno alle ore 19.30 è entrato nel supermercato Pam cercando di portare via della merce.

Una guardia giurata in servizio antitaccheggio aveva però notato il ragazzo mentre stava provando a lasciare il negozio senza pagare. A quel punto l’uomo della Italpol ha cercato di fermare il taccheggiatore una prima volta senza riuscirci e nel tentativo successivo è stato anche aggredito con graffi e morsi. Alla fine la Guardia giurata riusciva a bloccare il 31enne a terra grazie anche all’aiuto di quattro allievi agenti che stanno frequentando la scuola di polizia e che gli hanno dato un aiuto. Una volta immobilizzato M.B. è stato contattato il numero unico dell’emergenza che ha mandato sul posto una pattuglia della polizia che ha prelevato l’aggressore portandolo in Questura e denunciandolo in stato di libertà.

M. B. è già noto alle forze dell’ordine per precedenti specifici e, da quel che si apprende da fonti della Questura, al momento del tentativo di taccheggio «era in condizioni di palese alterazione alcolica».

La guardia giurata, medicata al pronto soccorso, ha subito un morso al dito, dei graffi, insulti e uno sputo al viso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PEDONE FERITO IN MODO NON GRAVE

Investimento in via Carducci

Una giovane donna dell'81 è stata investita dalla Fiat Panda di una società di vigilanza mentre attraversava con il semaforo rosso sulle strisce pedonali di passo Pecorari. L'auto, guidata da un uomo del '60, stava dirigendosi verso via Battisti. Sul posto per le cure anche il personale del 118. Foto Bruni

Info su peugeot.it - Scade il 30/04/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio offerta Ecobonus: Peugeot 208 5 porte PTECH 82 S&S ACTIVE. Prezzo di listino € 15.680. Prezzo promo € 10.553, chiavi in mano, IVA e mss incluse. Valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e adesione al finanziamento i-Move Avantage. Anticipo € 0. Imposta sostitutiva sul contratto € 27,26. Spese di incasso mensili € 3,50. Spese pratica pari a € 350. Importo totale del credito € 10.903. Interessi € 1.183. Importo totale dovuto € 12.086. 35 rate mensili da € 189 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 5.608,5 TAN (fisso) 4,75%, TAEG 7,13%. Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/04/2019 presso le concessionarie Peugeot aderenti all’iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO_2 rispettivamente: 5,1 l/100 km e 116 g/km per 208; 5,6 l/100 km e 129 g/km per 2008.

bliz

CASTIONS DI STRADA (UD) VIA UDINE, 91 TEL. 0432/769252

TAVAGNACCO (UD) VIA NAZIONALE, 52 TEL. 0432/575395 www.blizauto.it

TRIESTE (TS) VIA FLAVIA, 47 TEL. 040/827782

CRP: AUTOFRANCE SNC - GORIZIA tel. 0481/391808 NOVATI E MIO SRL - MONFALCONE tel. 0481/410765 ZORGNOTTI AUTOMOBILI SRL - CORMONS tel. 0481/60595

DOVE PORTO IL PUPO?

A San Giovanni
Festa di Pasquetta
È un invito rivolto a grandi e piccini quello lanciato dagli organizzatori della festa di Pasquetta nel rione di San Giovanni. Divertimento, animazione, musica nello spazio verde vicino alla chiesa.

Porto vecchio
Il genio di Leonardo
Nella Centrale Idrodinamica in Porto vecchio è visitabile da venerdì a domenica e festivi con io 10-19 la mostra "Tra natura e scienza: le macchine di Leonardo".

peterpan@ilpiccolo.it
Dalla parte dei piccoli
È facile da ricordare. La casella di posta elettronica a cui inviare spunti e idee e a cui segnalare appuntamenti utili per le pagine del Piccolo dedicate ai bambini è: peterpan@ilpiccolo.it

#PETERPAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

LA CURIOSITÀ

Mini ballerini in pista tra scarpe "rumorose" e linguaggi in codice

Sprizzano entusiasmo i tanti bambini iscritti ai corsi di tip tap della scuola Toc Toc. E c'è chi vuole danzare fino a 88 anni

Emily Menguzzato

In tutto sono quasi un centinaio e, pieni di entusiasmo, indossano in fretta le scarpe con gli inserti di metallo, veri e propri strumenti a percussione. Sono i mini ballerini di tip tap della scuola Toc Toc di Trieste, un luogo in cui si respira un'aria di sano divertimento, ma anche di grande professionalità. I corsi sono suddivisi per età e hanno nomi simpatici, quasi impronunciabili, nati per scherzo e poi rimasti sul serio: i #tutappini, la tapteen, i tappeteplus.

Si può cominciare a "tappare" già a 5 anni e, per facilitare i bambini nella pronuncia dei passi in inglese, si ricorre anche a buffe alternative. Così, il "puddle and roll" diventa "marmellata", il "shuffle spring" suona meglio come "isola", mentre il "flap" si trasforma in "città".

«Il tap mi piace tanto, trovo sia la mia espressione di vita e vorrei continuare fino a 88 anni!», dice Giacomo, che ora di anni ne ha solo 7. Mentre la sua coetanea Marta, ogni pomeriggio, riguarda i dvd degli spettacoli: «So tutto a memoria!», conferma.

La direttrice artistica della scuola è Michela Bianco, che ha alle spalle un lungo curriculum da "tippettara". «Ho studiato da autodidatta- racconta- finché sono finita a Milano all'Accademia di musical (MTS- Musical! the school, ndr) dove ho imparato tutte le discipline della danza e mi sono follemente innamorata del tip tap. Per pagarmi gli studi la sera facevo la cameriera e lavoravo sempre con le scarpe da tap».

> Tra i talenti in erba ci sono Matteo, che balla da 9 anni, e Greta, premiata a New York

Finita l'accademia, Michela ha sostenuto l'esame per diventare maestra e ha seguito diversi stage con ballerini internazionali, viaggiando da Barcellona a Dubrovnik. Poi, nel 2008, è arrivata la svolta: sollecitata da un'amica, ha dato vita a Toc Toc, dove oggi, su 150 iscritti totali (la maggior parte minorenni), prevalentemente si "tappa", ma si balla anche hip hop, danza moderna e classica, e si possono seguire lezioni di teatro e di dizione condotte da diversi esperti. I risultati, in particolare di tap, sono arrivati presto. «Abbiamo partecipato ai mondiali e una nostra coppia è arrivata undicesima- continua l'insegnante- siamo stati anche al Firenze Pop Tap, un festival in cui si assegnano borse di studio, pedane e scarpe. Non siamo grandi gareggiatori, anche se le gare aiutano a crescere e a confrontarsi. Ci piace ballare per stare bene e far stare bene chi ci guarda».

Tra i piccoli grandi talenti c'è Matteo che a breve diventerà maggiorenne e balla da quando aveva 9 anni. «Ho vinto diversi premi- ricorda- in gruppo ma anche da solista». E poi c'è Greta, 18 anni, che ha appena portato a casa una borsa di studio per New York e, come Matteo, si sta sperimentando in veste di assistente con i ballerini più piccoli, a cui trasmette tutta la sua passione. «È quello che Michela mi ha dato e che io cerco di dare a loro», conclude la giovane promessa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

1) Ragazze della scuola mostrano le tradizionali scarpe con gli inserti di metallo. 2) I "cuccioli" della Toc Toc pronti a iniziare una nuova lezione. 3) Foto di gruppo con allievi e insegnanti

SCOUT AL MUSEO POSTALE

Poste Italiane, in collaborazione con il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste, inaugura una mostra per raccontare lo Scoutismo triestino, storicamente il più importante dopo quello di Vienna. Fotografie, cartoline e francobolli tematici di Fabio Ferluga aiuteranno i visitatori nella ricostruzione delle origini del movimento giovanile istituito nel 1907 dal generale inglese Robert Baden Powell, convinto che il contatto con la natura e il volontariato verso il prossimo potessero essere La mostra racconta anche l'operato dei SSST e di come questi giovani ragazzi abbiano operato durante la prima guerra mondiale, in connessione con il servizio postale militare italiano nello smistamento, gestione e consegna della corrispondenza militare da e per i reparti del Regio Esercito Italiano impiegati durante il conflitto. L'esposizione sarà aperta fino a sabato 4 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il sabato fino 12.30.

Via delle Lodole
Torna Nati per leggere
Nati per leggere torna martedì alle 17 alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7. L'appuntamento è con i libri di qualità e i consigli per famiglie con bimbi da 0 a 6 anni.

Immaginario scienti
Mostra spettacolo al Tiare
Verrà inaugurata domenica 28 aprile alle 11.30 al Tiare Shopping di Villesse la mostra-spettacolo a cura dell'Immaginario Scientifico "Leonardo 4.0: dall'osservazione al pensiero scientifico".

Riserva Miramare
In barca con i miticoltori
Una speciale uscita in mare sulla barca dei mitilicoltori della Nuova Laudamar. È la proposta per Pasquetta di Wwf e Coop Alleanza 3.0. Prenotazioni 040 224147 o info@riservamarinamiramare.it

#PETERPAN – L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

L'INIZIATIVA

Mamme, bebè e ufficio Con Laby si può fare

Lo spazio di coworking creato dall'associazione culturale offre un'area kids oltre a corsi di yoga e aiuto in gravidanza

Quello di Trieste è stato uno dei primi spazi di coworking in Italia ad avere una zona dedicata ai bambini, l'area cokids, dove un'educatrice si prende cura dei figli mentre i genitori lavorano. «La nostra è un'associazione culturale nata nel 2014 grazie a un bando delle pari opportunità- spiega Agnese Ujcich, presidente di Laby coworking and life-. L'obiettivo è quello di andare incontro alla conciliazione tra famiglia e lavoro, a sostegno delle libere professioni che vedono molto spesso il neo genitore costretto a lasciare il suo impiego. Vogliamo invece dare la possibilità di non rinunciare né al figlio né al lavoro».

Attualmente Laby ha sede in una struttura ampia, in cui gravitano circa 500 soci: tantissimi sono i corsi anche per gli adulti (dalle lezioni di yoga a quelle di sloveno) e numerosi sono i progetti collaterali a supporto delle libere professioni e della genitorialità.

Una bimba nella sede di Laby coworking and life

«Ogni settimana– continua Ujcich- organizziamo gruppi di sostegno alla gravidanza gratuiti, con counselor e ostetriche del progetto Per-Corso donna, un aiuto dedicato alle mamme fin dai primi mesi di gravidanza che possono essere i più delicati, sia fisicamente che psicologicamente. Per questo motivo il progetto si chiama "Fin da subito" e il sostegno continua anche dopo il parto, con "Fin da subito... dopo!"».

In questo modo le mamme fanno rete, trascorrono il tempo assieme e si confrontano durante le varie tappe della maternità. Laby offre la possibilità di partecipare, assieme ai propri figli, anche a momenti di intrattenimento. Ad esempio, in alcuni weekend prende vita il Cinemino, con proiezioni di film e cartoni animati da guardare in relax. Ma qui, una grande attenzione è rivolta anche ai papà, a cui sono dedicati incontri esclusivi, come le letture con i figli in collaborazione con il progetto Babbo Raccontami.

«Niente più riunioni nei bar e telefonate con i figli in braccio- si legge sul sito-. Niente più rinunce a mantenerti in forma o a coltivare i tuoi hobby, ma soprattutto niente più isolamento».

Il prossimo incontro a supporto della genitorialità, sul tema dell'autonomia dei bambini, è previsto per il 27 aprile. Per info è possibile consultare la pagina facebook Laby o scrivere a info@laby.trieste.it —

E.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANT'ANTONIO

Un uovo di cioccolato maxi

Cioccolato per tutti dalle 12 in piazza

Pasqua, si sa, è il periodo preferito dagli amanti del cioccolato. Farà la gioia di molti, quindi, l'iniziativa in programma questa mattina nell'ambito della sedicesima edizione di "Pasqua in città", il appuntamento dedicato ai prodotti tipici, alle proposte artigianali, alle piante e ai fiori e, naturalmente, ai dolci tradizionali. Alle 12 in piazza Sant'Antonio, alla presenza della madrina della cerimonia, Martina Lucia Marsi, verranno aperte due uova di cioccolato giganti del peso di 50 chilogrammi ciascuna, con tantissime sorprese per tutti i bambini presenti. Gli stessi che, fino al prossimo 22 aprile, potranno gironzolare tra i banchetto e le casette in legno montate attorno alla chiesa. Per loro inoltre l'evento, promosso da Flash Srl in coorganizzazione con il Comune, prevede pure laboratori ad hoc.

LE CASE EDITRICI

Abbracci a colori e storie nei "gioielli" di carta pubblicati da Bohem Press

Margherita Garzya

Rosso. Arancione. Viola. Verde. Bianco. Blu. Sono alcuni dei colori che come un abbraccio avvolgono lo scenografico albo "Il ladro di colori", illustrato dall'artista Stepan Zavrel e scritto da M. Gagliardi nel lontano 1972. La casa editrice Bohem Press Italia, che ripropone una nuova edizione di questo meraviglioso libro, è nata nel 2001, ma ha ereditato una trentennale esperienza dalla casa madre svizzera Bohem Press di Zurigo. Oggi è una piccola ma tenace realtà triestina che pubblica libri per bambini.

Raccoglie grandissimi nomi. Oltre al famoso autore cecoslovacco, spiccano Chaud, che con i suoi piccoli Marsù stimola la gentilezza e l'empatia, ma anche autori come Battut, Canonica ed Eriksson (alcuni premiati da Nati per leggere). Nel catalogo della casa editrice, anche il nome del Premio Andersen M. Velthuijs, che con la serie sul Ranocchio, ha incantato intere generazioni.

Le scelte editoriali di Joanna Dillner, l'attuale editrice, sono precise. Oltre a mantenere alto il ricordo di Zavrel, propone testi che sono sempre in armonia con le illustrazioni. E queste risultano sempre di alto valore artistico. I libri sono sempre studiati nel dettaglio. L'idea dell'editrice, di origine svedese, è che i bambini non nascono lettori. I genitori possono accompagnarli lungo un percorso di crescita, ma ad un patto: devono appassionarsi anche loro ai libri che mostrano ai loro figli. Scoprire e leggere con piacere albi illustrati con gli stessi figli, secondo l'editrice non è scontato. I libri Bohem Italia, dunque, hanno lo scopo ben preciso di voler arrivare proprio a tutti. Da qui, la nascita di collane per bimbi piccolissimi e non.

In catalogo, troviamo anche I Bohemini, I Bohemini-mini, I Bohemini-maxi, meravigliosi cartonati, adattissimi per le letture al nido, che sviluppano nei bambini l'attitudine al senso estetico, all'empatia, alla poesia. La ricetta culturale dell'editrice è andare verso la leggerezza, abbassari allo sguardo dei più piccini coinvolgendo anche gli adulti. Si può arrivare a mete inesplorate. Vivere il viaggio e la magia. E voler leggere ancora. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORDINANZA DEL COMUNE

Il merlo acquaiolo "stoppa" la festa in Val Rosandra

Vietata la discesa della cascata prevista tra una settimana dopo la segnalazione della nidificazione del volatile

Riccardo Tosques

TRIESTE Cascata della val Rosandra off-limits per almeno un mese. Nella giornata di ieri il Comune di San Dorligo della Valle ha emanato un'ordinanza nella quale ha annunciato la recente nidificazione nell'area di una specie animale di particolare pregio: il merlo acquaiolo.

L'ordinanza è scattata in seguito alla segnalazione da parte della Forestale della nidificazione del volatile in un'area che domenica 28 aprile sarebbe dovuta essere al centro della cosiddetta Festa della cascata, che tra le varie attività, prevedeva anche la discesa della cascata (trentasette metri) con tecniche speleo-torrentistiche su corda singola da parte di una decina di esperti del settore.

La notizia della seduta di torrentismo all'interno della riserva naturale regionale della val Rosandra aveva immediatamente messo in allarme diverse sigle ambientaliste e animaliste tra cui Wwf, Enpa e Legambiente. Immediato la presa di posizione. «Chi ha organizzato questa manifestazione non ha evidentemente tenuto conto né del valore naturalistico di quell'habitat né la condizione di area particolarmente tutelata. A nessun ente verrà mai in testa di autorizzare una manifestazione di quel tipo in prossimità della cascata o sui ghiaioni, fuori dal sentiero, in particolare in questa stagione» aveva subito spiegato l'avvocato Alessandro Giadrossi, presidente del Wwf di Trieste.

La cascata della Val Rosandra

Per Giadrossi del Wwf «in questa stagione non si può disturbare l'habitat della valle Un errore commesso dagli organizzatori»

Sollecitati anche da diversi naturalisti, Forestale e Comune hanno lavorato in stretta sinergia per tutelare il merlo acquaiolo che sta nidificando nei pressi della cascata. Da qui l'ordinanza del sindaco di San Dorligo della Valle Sandi Klun atta a «evitare che gli esemplari di merlo acquaiolo vengano disturbati in questo delicato periodo».

Un'ordinanza comunale che fa seguito a quella dello scorso marzo inerente un altro volatile, il corvo imperiale, che sta nidificando sulla parete "La Bianca" che è anch'essa off-limits (sino al 5 maggio).

Soddisfatto il coordinatore della stazione forestale di Trieste Lucio Ulian che ha fatto la segnalazione della nidificazione del merlo acquaiolo al Comune di San Dorligo della Valle. «Collaboriamo continuamente e proficuamente con il Comune ente gestore della val Rosandra - ha spiegato Ulian - segnalando nidificazioni e altri eventi rilevanti in un ambiente così fragile come quello della Valle caratterizzata da una grossa pressione antropica».

Il divieto di arrampicata e di sorvolo da parte di droni sulle pareti contigue alla cascata e di accesso all'area sottostante - nello specifico fino ad una distanza di 10 metri intorno al perimetro della vasca sottostante - sarà in vigore sino al 20 maggio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DORLIGO DELLA VALLE

La lista "Insieme" con il sindaco uscente Sandi Klun

Ancora tutti "insieme" per la rielezione del sindaco Klun

SAN DORLIGO Continuare con la politica dello sviluppo «coniugato con il rispetto del territorio, in un contesto di collaborazione fra i residenti di madre lingua slovena e italiana». Questo il programma elettorale di Sandy Klun, sindaco uscente di San Dorligo della Valle, che si ripropone per il 26 maggio, forte del sostegno di un'ampia coalizione di centrosinistra, denominata "Insieme": «Il bilancio del Comune è sano, perciò potremo programmare interventi per la crescita». Hanno aderito a "Insieme" Pd, Unione slovena, Cittadini, Comunisti, Open Fvg e Articolo 1. Rifondazione correrà da sola, ma a sostegno di Klun. «Vogliamo coinvolgere i cittadini nelle scelte - spiega Michele Di Donato (Pd) - sviluppando il turismo e tutelando l'ambiente». Eliana Frontali (Cittadini): «Questo è il momento della collaborazione. Non abbiamo pesato la consistenza dei partiti ma le proposte». Willy Vorus, di Open Fvg, ricorda che «sarebbe stato meglio avere Rifondazione nella coalizione». Paolo Milazzo (Articolo 1) ha apprezzato «lo spirito di collaborazione delle forze della coalizione», Giancarlo Foraus (Comunisti) «l'intesa fra le entità del territorio», Mara Bertocchi (Us) il fatto che «tutti i candidati sono del Comune di San Dorligo». —

U.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

Gentile Cliente,
è con piacere che ti presento oggi una delle più recenti innovazioni tecnologiche nel campo delle soluzioni acustiche. Il suo nome è **Phonak Audéo Marvel,** un apparecchio acustico con piccolissime dimensioni e grandi **vantaggi per te:**

Suono chiaro e ricco di sfumature, grazie anche all'utilizzo dell'intelligenza artificiale

Si ricarica come un cellulare, senza necessità di effettuare il cambio pile

Si collega direttamente a telefoni, TV ed altri dispositivi elettronici

Consente di effettuare chiamate a mani libere

Tecnologia e comfort al servizio del tuo udito

Vieni a trovarmi e, se vorrai, sarò lieto di farti sperimentare i benefici di questa innovativa soluzione acustica.

Le pinze di zenzeroecannella sono da STAR

Campo San Giacomo • Tel. 040 3498736

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30
Apertura castello e giardino di Duino

In occasione della Pasqua il castello di Duino rimarrà aperto tutti i giorni fino al primo maggio, inclusi i martedì, dalle 9.30 alle 17.30. Per le visite guidate, prenotazione in anticipo. Sono visitabili il castello, il giardino, la torre, il bunker e il castello vecchio. Info: tel. 040-208120 o visite@castellodiduino.it.

16.30
Circolo Tomè

Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2, intrattenimento amichevole-culturale. Con Rosanna Puppi. Ingresso libero.

19.30
Alcolisti anonimi

Al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto? Contattateci allo 040-577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Domani
Apertura Speleovivarium

In occasione della Pasqua e della Giornata mondiale della Terra (lunedì), lo Speleovivarium di via Guido reni 2/C resterà aperto dalle 10 alle 12.30: ci saranno visite guidate e proiezioni di immagini inedite delle grotte locali. Ingresso libero. Lunedì, dalle 10 alle 12.30, racconteremo la storia e la vita dell'*Ambistoma mexicanus*, un simbolo dell'evoluzione della vita nelle acque. Protetto in Messico dal 2006, è sopravvissuto ai cambiamenti climatici che hanno sconvolto il pianeta nel passato. Questo anfibio è incredibilmente sopravvissuto anche alle alterazioni del suo ambiente causate dall'evoluzione umana e possiede una straordinaria capacità rigenerativa dei tessuti. I visitatori potranno anche osservare i nuovi nati baby axolotl e l'eccezionale, per questo periodo, deposizione di uova.

Associazioni
Incontro sospeso alla Bresadola

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola ricorda che il consueto incontro del lunedì è sospeso.

Cittaviva
Volontari per i musei

L'associazione di volontariato culturale Cittaviva cerca volontari da inserire nei maggiori musei cittadini quali assistenti addetti all'accoglimento visitatori, sorveglianza. Info: via San Giorgio 3 (III piano), orario segreteria lunedì 16-18 e mercoledì 10-12, mail: info@cittavivatrieste.it.

Corsi
Pianoforte all'Accademia

All'Accademia Musical Theatre di via Caprin 7 si tiene il corso di pianoforte di livello preaccademico della didatta Ambra Arena. Maggiori informazioni alla segreteria dell'Accademia allo 040-9981088 oppure al 3894306295.

Anziani
Attività Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la Festa di Pasqua con musica dal vivo del 24 aprile. La Pro Senectute ha attivato due nuovi servizi: "Abitare possibile in Casa Caratti", residenzialità per anziani non autosufficienti con assistenza h24 e servizi infermieristici. E Centro diurno Maffei per disabili diventati anziani aperto 5 giorni alla settimana dalle 9 alle 16 con servizio di trasporto, assistenza, animazione e pranzo. Info: via Valdirivo 11 e allo 040-365110.

DAL 25 AL 28 APRILE

Bottarga di tonno e maxi wurstel Questa Europa è da mordere

Torna la vetrina commerciale a cielo aperto tra Ponterosso e le vie Mazzini, Trento e Bellini

Francesco Cardella

Cibo da strada e artigianato: dal 25 aprile c'è Piazza Europa tra Ponterosso e le vie Mazzini, Trento e Bellini

Profumi di street food, oggettistica e immancabile artigianato. Una (quasi) inedita mappa urbana e qualche tinta innovativa nell'offerta costituiscono il quadro dell'edizione 2019 di Piazza Europa, la vetrina commerciale a cielo aperto del ponte di dopo Pasqua ideata dalla Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti e su aree pubbliche) e allestita in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste, in programma dal 25 al 28 aprile tra piazza Ponterosso, un tratto di via Mazzini, e per l'occasione anche ne i nuovi versanti pedonalizzati di via Trento e via Bellini.

Si parte dai numeri, con 150 espositori attesi nell'arco dei quattro giorni, evento che guarda all'Europa ma di fatto si concede qualche abbondante "licenza", allargando i confini commerciali e ospitando stand e gazebo che parlano ad esempio di Palestina, Marocco, Ecuador e Thailandia. Il cibo resta in primo piano. Sì, perché a Piazza Europa il linguaggio universale tocca prima di tutto il palato e le divagazioni del cibo da strada che prova a vestirsi con i colori gourmet. Ecco quindi aprire quest'anno anche alle specialità del pesce, con i prodotti targati Follonica e Sicilia, attesi a Trieste con le offerte legate alle conserve ittiche, alla bottarga di tonno, al tonno rosso e ad altre divagazioni del pescato.

Centocinquanta espositori, spazio anche all'artigianato e all'arredo casa

La carne non resta nelle retrovie, anzi. Qui Piazza Europa gioca carte consolidate come il grill gigante tedesco, dove far danzare i trigliceridi a tempo di spiedini di mezzo metro, maxi wurstel e stinchi extra large. E che dire delle proposte spagnole? Dove poter gustare uno speciale prosciutto di montagna derivante dalla salatura all'aria degli arti posteriori del maiale di razza bianca, oppure dei gusti sudamericani, dominati dalla carne argentina, o i piatti della tradizione brasiliana, vedi la Fejioada, la tavolozza di riso e fagioli neri.

Per chi vuole guardare a Piazza Europa sotto altre visuali commerciali, la manifestazione propone oggettistica, memorabilia (specie di stampo ex Unione sovietica), incursioni nei prodotti per la casa e per l'arredo, sfociando poi nell'artigianato multietnico, vedi la vetrina riservata alla Palestina con le fatture in legno d'ulivo che parlano dei colori di Betlemme e dintorni.

Orario di visita: 9-24 e taglio le nastro alle 10 del 25 aprile, in piazza Sant'Antonio. —

DA LUNEDÌ

Griglia, tombola e pesca di beneficenza Montebello e Rozzol pronti per la festa

Prenderà il via lunedì alle 15.30, con la pesca di beneficenza e il mercatino dell'abito usato, la festa patronale della parrocchia di San Marco Evangelista di via dei Modiano 3, appuntamento atteso da tutto il rione di Montebello e Rozzol. Pesca di beneficenza e mercatino saranno riproposti poi ogni giorno fino a mercoledì 1 maggio compreso.

Mercoledì 24, alle 18.30, sarà celebrata la messa per tutti i collaboratori volontari della festa. Giovedì 25, giornata del patrono, alle 10.30 ci sarà la concelebrazione eucaristica, presieduta da don Francesco Farraci, parroco della chiesa di Santa Maria Maddalena.

Si celebra il patrono e si sta insieme alla parrocchia di S. Marco Evangelista

Dalle 17 saranno in funzione la griglia e si potrà giocare tutti assieme a tombola. Alle 18.30 messa, con l'amministrazione del sacramento dell'unzione degli infermi agli anziani e agli ammalati.

Per gli anziani non autosufficienti la parrocchia garantirà un servizio di auto e pulmini, per essere accompagnati a casa al termine della serata. Per informazioni e iscrizioni: Roberto 3482693194. Venerdì 26, dalle 15.45, torneo di burraco. Per iscrizioni: Romolo 3333656851. Dalle 17 ancora griglia e tombola, che saranno riproposte anche sabato 27, sempre dalle 17. Domenica 28, alle 10.30, messa con gli anniversari di matrimonio. Anche quest'anno tutti coloro che celebrano un anniversario di matrimonio, dal quinto anno in poi e i multipli di cinque, sono invitati a partecipare.

Chi vorrà ricevere il ricordo della "Benedizione solenne" si potrà rivolgere ai sacerdoti della parrocchia per scrivere i propri nomi. Dopo la messa, il bar della sagra sarà aperto a tutti e ci sarà un aperitivo per i festeggiati. Griglia e tombola saranno riproposte, a partire dalle 17, anche martedì 30 e mercoledì 1 maggio. *www.parrocchiasanmarco.trieste.it*. —

U.SA.

OGGI

Al parco di San Giovanni apre Horti Tergestini

Nel parco di San Giovanni apre oggi, alle 11, Horti Tergestini. Ospite d'onore la scrittrice Laila Wadia che, allo Spazio Villas, terrà la conferenza "L'ibridazione umana: la magia dell'incontro" arricchita da una proiezione fotografica "La poesia dei fiori" di Tullio Valente. Il programma: dalle 10 alle 12, al Mini-Mu due laboratori per bimbi, "Fiore di sasso" e "Trasparenze di fiori". Prenotazioni: cell. 3332611573 e info@mini-mu.it. Alle 15, "Passeggiate nel parco": visita guidata gratuita nel parco. Ritrovo al portico dietro a Il posto delle Fragole. Info: didattica@lacollina.org e cell. 3498722305. Alle 15.30, allo Spazio Villas, "Costruire piccoli giardini a Trieste" con Alessia Iersettig, e alle 17 "Il giardinaggio è donna": conferenza di Nicoletta Campanella, autrice del libro "Grandi giardiniere d'Italia". L'ingresso a Horti Tergestini è libero, orario dalle 9 al tramonto. Fino a lunedì.

SEGNALAZIONI

Biotestamento, di fronte alla morte c'è anche chi cambia idea

LA LETTERA DEL GIORNO

L'Itis di Trieste ha ospitato nel suo prestigioso auditorium, e soprattutto ha dato il suo patrocinio, all'incontro pubblico del 12 aprile scorso dal titolo "Testamento biologico: questioni attuali", i cui relatori di maggior spicco sono stati don Pierluigi Di Piazza e Beppino Englaro.

Sono rimasto stupito nonché contrariato da questa scelta. Lavoro all'Its in qualità di medico di medicina generale da 25 anni. Mi sono sempre trovato in sintonia con l'Itis, che ha posto i pazienti al centro dell'impegno di tutti coloro che vi operano. Abbiamo accompagnato moltissimi anziani negli ultimi anni della loro vita fino alla morte naturale.

Mai abbiamo attuato pratiche di accanimento terapeutico, mai abbiamo praticato l'eutanasia né nella sua forma attiva né in quella omissiva.

I pazienti, e loro familiari, sanno che in questa struttura sarà rispettata la loro dignità. Certamente sono ospitate molte persone in condizioni di salute gravemente compromessa che nella loro vita, quando erano sane, mai avrebbero accettato, in linea teorica, di vivere in queste condizioni.

La sede dell'Itis a Trieste. Foto Lasorte

Ma la vita presenta tanti eventi inattesi e l'essere umano, di volta in volta, li affronta in modo nuovo.

I relatori succitati rappresentano l'espressione, invece, di scelte orientate all'eutanasia, peraltro a mio giudizio molto discutibili.

A mio parere c'è sempre il rischio di "farsi Dio" e decidere della vita degli altri.

L'agire del medico, invece, si deve fondare solamente sulle condizioni cliniche delle persone e accompagnarle alla morte, senza mai né accelerarla, né inutilmente ritardarla, come previsto dal nostro codice deontologico, nel rispetto delle loro scelte esplicite su malattie in atto.

Paolo Pesce

LE LETTERE

AcegasApsAmga

Una mail con errore di battitura

In relazione alla lettera pubblicata in data odierna, mercoledì 17 aprile scorso, dal titolo "Una posta elettronica "fantasma"" AcegasApsAmga desidera segnalare che la mail corretta, come indicato nella lettera inviata agli utenti, è info.ts@acegasapsamga.it e può essere utilizzata sia per la richiesta di informazioni che per la trasmissione del modulo compilato. Quest'ultimo, inoltre può essere inviato anche mediante posta ordinaria o consegnato agli sportelli fisici dislocati sul territorio.
L'indirizzo indicato nella segnalazione pubblicata presenta invece un errore di battitura, che ha quindi causato la mail di sistema sul dominio inesistente.

Valentina Albanese
Comunicazione e rapporti con i media

Elezioni

M5s centralista per le europee

Dopo le consultazioni on-line, Di Maio ha scelto i capilista per le elezioni europee. Nelle scelte dei candidati alle varie elezioni il M5S è centralista. Nel 2018 in Friuli-Venezia Giulia, oltre alle politiche, si è votato per la Regione e per il Comune di Udine e anche in questi casi le scelte sono state imposte dal vertice nazionale del Movimento: per le regionali candidato presidente era un certo triestino Alessandro Fraleoni Morgera, sconosciuto da tutti, e per le comunali di Udine una certa altrettanto sconosciuta candidato sindaco la pugliese Pompea Maria Rosaria Capozzi.
E i risultati si sono visti. In Regione da 5 consiglieri (con il 13,75% dei voti di lista) si è passati a 4 (7,06% dei voti) e in Comune a Udine i 5 consiglieri (14,95% dei voti di lista) si sono ridotti a due (8,92% dei voti).
In Regione, pur potendo rappresentare nel collegio elettorale di Udine 18 nomi, il M5S ne ha presentati solo 7; in Comune, invece di 40 nomi, i candidati erano solo 28.
Candidata al Senato nel 2018 era la capogruppo in Consiglio regionale Elena Bianchi, ma è stata trombata.
Insomma su tutti i fronti una sconfitta preventiva, per la quale mi pare che ci sarebbe stato qualcosa da chiarire da parte del vertice nazionale, ciò che non è avvenuto.
Io da estraneo al partito provo a indicare le cause: grande colpa deriva dall'imposizione dei candidati da parte del vertice nazionale, dal fatto che i candidati erano totalmente sconosciuti e infine trasparenza negata in quanto mai conosciuti i voti on-line riportati dai candidati.

Claudio Carlisi

CIÒ CHE NON VA

Ormai i rifiuti sono presenti anche al Boschetto

Ritengo di dovere segnalare che il non rispetto del verde si sta insinuando ancora più vicino al centro città. Addentrandosi nel Bosco Farneto, popolarmente conosciuto come "Boschetto", nel punto che un tempo era conosciuto come "Là de Ciuciola" (dove scende il "patoc" verso San Giovanni), e cioè nel parcheggio di accesso al Bosco in via Marchesetti con annesso parco giochi, retrostante la chiesa di San Luigi, è possibile trovare le tracce di un "bivacco organizzato", con teli di plastica, coperte, pentole e stoviglie, valige e masserizie varie.
Bivacco ben servito dai mezzi pubblici: la fermata del Bus 25 e 26 si trova a una cinquantina di metri. La bora provvede a spargere gli oggetti più leggeri nei dintorni, e ce n'è abbastanza per richiedere un intervento di rimozione, magari approfittando della prossima edizione di "Puliamo il Mondo", anche perché cittadini incivili hanno provveduto a scaricare materiale vario ingombrante.
Negli Anni '50 ricordo che il Comune di Trieste disponeva di un Corpo di "vigili verdi" che pattugliavano regolarmente le aree verdi e somministravano contravvenzioni a chi le lordava o danneggiava. Io stesso fui sanzionato per aver raccolto pesche selvatiche da un albero poco sotto l'Orto botanico (all'epoca c'era il filo spinato a protezione del bosco). Non sarebbe male, ritengo, che questo Corpo fosse ripristinato.

Nicolò Zuffi

Circoscrizioni

Risparmiare carta e tutelare l'ambiente

Ho invitato i consiglieri di Circoscrizione a farsi promotori di una piccola azione a favore dell'ambiente e contro gli sprechi nella pubblica amministrazione chiedendo al Comune di ricevere tramite mail/Pec tramite login e password le buste paga mensili e la CU. Per circa 100 consiglieri si tratta di 12 fogli + CU (14 fogli) + 13 buste X 5 anni = 13.000 fogli e 6.500 buste durante una legislatura, più il tempo del personale dedicato a stampare, imbustare e consegnare. Chi avesse bisogno dei documenti in forma cartacea dovrebbe stamparli a casa propria. Ciò può non piacere, ma il risparmio per tutti alla fine ci sarebbe. Meno carta, meno inchiostro, meno consumi: vediamo chi muoverà un piccolo passo a favore dell'ambiente (io ho già ottenuto di ricevere i documenti tramite Pec). Invito tutti i cittadini a sollecitare l'amministrazione e i propri consiglieri!

Elisabetta Schiavon
consigliere VI Circoscrizione Trieste

Fucilazioni

Dati riportati dall'Istituto di storia

Informo lo stupito compagno Vallon che, sull' attentato di Opicina del 1944, ho riportato pari pari solo alcune parti della scheda pubblicata dall'Istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione - Trieste: nome del compilatore della scheda: Giorgio Liuzzi.

Flavio Gori

Via San Michele

Giardino ancora impraticabile

La natura tenta di nascondere attraverso l'armonia del verde una delle innumerevoli carenze di questa amministrazione comunale, ma non ci riuscirà.
La trascuratezza per il bene pubblico prevale, nonostante le continue a mio avviso strausate e stancanti frasi del primo cittadino: " mi impegno a risolvere "oppure" partiremo fra un paio di giorni".
Ho attraversato il 7 aprile scorso, a due mesi di distanza, il giardino di via San Michele scendendo la scalinata da via della Cattedrale. La transenna è sempre lì per annunciare a tutti cittadini ,turisti compresi che vi transitano , che il gradino non è stato riparato o sostituito mentre la vegetazione la sta avvolgendo evidenziando come sa fare solo la natura che il tempo passa. Non è un momento magico, ma solo la chiara dimostrazione di abbandono del bene comune!

Roberto Decarli

Nuova Via della Seta

La grande assente è la nave

Il grande assente nel mare di parole sulla Nuova Via della Seta marittima: la nave. È recente la notizia che il Governo cinese ha dato il via alla controllata Cosco Group, per la progettazione e costruzione di navi porta container da 25mila teu.
Per la cronaca, in acqua, in questo momento ne girano quelle da 22mila teu e guarda caso proprio sulla rotta Europa-Asia.
Questo è il metro di misura che la strategia cinese pospone per definire i principali approdi portuali nella logistica del trasporto merci, che è bene ricordare, per la modalità marittima è preferito per il 92% del totale delle merci trasportate nel mondo ed è in crescita costante da vent'anni di circa il 3% annuo.
Nessun porto italiano è attualmente attrezzato e quasi tutti non hanno nemmeno in mente di attrezzarsi per accogliere e gestire queste navi. Solo Genova, dai recenti accordi con gli stessi cinesi si sta attrezzando per farlo.
L'altro embrione di proposta riguarda Venezia, anzi Chioggia per dire la verità, che un paio di mesi fa ha depositato al Ministero dell'ambiente italiano una richiesta di valutazione ambientale per la realizzazione di una piattaforma logistica d'altura denominata "Vgate" e adeguata allo scopo. Questo lo stato dell'arte, un tanto per arricchire il dibattito su un argomento che è di vitale importanza per il futuro della nostra città.

Ladi Minin
Isanav
Istituto per lo studio attività navalmeccaniche

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Largo Osoppo, 1 040 410515

Via delle Sette Fontane, 39 040390898

via di Cavana, 11 040 302303

Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra
farmacia 040228124, reperibilità 040228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16)

In servizio fino alle 22.00:

via Brunner 14 ang. v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Fabio Severo, 122 040571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo Agnese di Montepulciano
Il giorno è il 110º, ne restano 255
Il sole sorge alle 6.13 tramonta alle 19.56
La luna sorge alle 21.14 tramonta alle 7.05
Il proverbio Aprile carciofaio, maggio ciliegiaio

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	μg/m³	np
P. Carlo Alberto	μg/m³	np
Piazzale Rosmini	μg/m³	41,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	μg/m³	20
P. Carlo Alberto	μg/m³	17
Piazzale Rosmini	μg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	109
Basovizza	μg/m³	109

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 APRILE 1969

- La proposta di legge del senatore Paolo Sema (PCI) per l'istituzione della zona franca a Trieste è stata approvata, in sede consultiva, a larghissima maggioranza dalla Commissione Esteri e dovrà ora essere esaminata dalla Commissione Finanze-Tesoro.
- La notizia sulla "pausa di riflessione", circa i progetti del nuovo complesso ospedaliero a Cattinara e delle cliniche universitarie, ha suscitato un diffuso senso di perplessità per la battuta d'arresto per i lavori, appena iniziati, della risoluzione dei disagi ospedalieri.
- Aria di neve in città ed ancora altra neve sulle alture del Carso. Nel pomeriggio si è avuta la poco gradita sensazione che questa instabile e ancor gracile primavera finisse per soccombere e l'inverno fosse nuovamente alle porte.
- Nel Municipio di Muggia, si sono riuniti i capi gruppo consigliari, sotto la presidenza del Sindaco Millo e con l'intervento dell'ing. Polverigiani, direttore generale della raffineria "Aquila", per valutare la richiesta degli impianti e costruzione di nuovi serbatoi della raffineria stessa.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

MICHELE
Bel traguardo i 50: auguri da Martina, Sofia, Stefania, Silvia, Sandro, Nino e Nadia

ELIANA
Auguri 60enne! Oggi e sempre nei nostri cuori! Che sia un compleanno ricco di emozioni

DIEGO
Ne hai sempre 20, con altri 30 d'esperienza! Auguri da Sabrina, Matteo, Andrea, parenti

GEMMA
Tanti auguri per i tuoi magnifici 70 anni dalle sorelle e dai nipoti

GIORGIO
Buon 70° compleanno al presidente del Circolo Auser Zahar dagli amici di Microarea

ALBUM

Ufficiali in congedo al Piemonte Cavalleria

Visita di cortesia dei vertici della Sezione di Trieste dell'Unuci (Unione ufficiali in congedo d'Italia) al Reggimento Piemonte Cavalleria. In rappresentanza del sodalizio, il presidente onorario generale di brigata Paolo Stocca e il neo presidente contrammiraglio Roberto Semi sono stati ricevuti dal comandante della prestigiosa unità esplorante, colonnello Giuseppe Russo. Nel corso dell'incontro sono stati ribaditi i sentimenti di vicinanza tra chi ha terminato di servire la Patria in armi e chi è attualmente in servizio, oltre che il comune attaccamento a valori etici e nazionali. Nel corso della visita sono state anche concordate attività da condividere, sia in campo culturale che tecnico. L'Unuci è, tra l'altro, deputata ufficialmente a concorrere all'aggiornamento della formazione dei quadri delle Forze armate.

ELARGIZIONI

In memoria del dott. Roberto Schneider - nel XV anniversario 17/4/19 da Nives, Mario ed Edo 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria del ten. col. Neven Sodi 17/4/1911-17/4/2019 da parte dell'adorata figlia Caterina 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria dell'amato dott. Edoardo Guglia (compleanno 11/4) dalla famiglia Soiat 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Arturo e Pierina Dornik, per la Santa Pasqua, da parte della famiglia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana da parte del pubblico di "100 km di Arabesque" - Rassegna di scuole di danza Corrado Canulli 862,80 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Bruno e di tutti i miei cari, per la Santa Pasqua, dalla moglie Lidia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dalla moglie Lidia 100,00, dalla moglie Lidia 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Bruno Spangaro - in occasione del suo compleanno (20/4) da Patrizia e Franco 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Carmela Vovk Tavelli - nel IV anniversario (31/3) da Tonin, Gianni e Grazia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Claudio Cucaz - per il compleanno da Arianna e Loris 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Josè Guerra da Ondina e famiglie 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Lella e Dino (20/4) dalle zie Luciana e Laura 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Maddalena Norbedo dal marito Bruno 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Maddalena Norbedo, per onorare festività, dal marito Bruno 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Rino Sala 20/4/2006 dalla moglie e figli 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO.

BRIDGE

GUERRINO SAINA

QUESTIONE DI PERCENTUALI

S	O	N	E
1♦	p	1♥	p
1♠	p	3♦	p
3 s.a. fine			

Tutti in zona
Attacco: dieci di fiori

In questo contratto di 3 s.a. sull'attacco a fiori il dichiarante è stato basso al morto. Est ha vinto con il re e rigiocato fiori. Asso del morto e quadri per l'asso di Est che è ritornato ancora a fiori. A questo punto se Sud affranca le cuori, vince con le fiori 4-4 (33 %) più il 50% delle restanti (l'asso di cuori nella mano corta a fiori). Con l'impasse invece si ha solo il 50 %. Ovviamente ha affrancato le cuori. Ma in altri tavoli la licita è stata diversa: sull'apertura di un picche Nord ha risposto due un senz atout. Così alla fine è stato lui ha giocare la mano. Ovest ha attaccato di piccola fiori. Donna di Sud, quadri per l'asso di Est e ancora piccola fiori! A questo punto sono usciti solo due giri di fiori e se giocate sulle cuori vincete solo con le fiori 4-4. Dovete fare l'impasse e cadere! Ha avuto luogo questo fine settimana il Festival Internazionale di Venezia. Sede di gara il Palazzo del Cinema del Lido. Purtroppo il brutto tempo non ha reso onore al ritrovato Festival. Non molto nutrita la partecipazione triestina ma evidenziamo i risultati della coppia Sara Cividin–Nerio Ricci che ha vinto il torneo inaugurale "Rodolfo Burcovich" e si è qualificata 18.a nel Torneo Open. —

CULTURA & SPETTACOLI

La scoperta

La valigia dell'ultimo viaggio di Saba in un racconto inedito con mistero

Ritrovato uno scritto del critico Antonio Mercadante che rievoca un episodio della vita del "poeta commerciante"

Pubblichiamo di seguito il racconto inedito del critico d'arte Antonio Mercadante, scomparso un anno fa, intitolato "La valigia di Saba". La figura del poeta vista attraverso un oggetto che gli è appartenuto.

ANTONIO MERCADANTE

Un poliedro di cuoio biondo. Ottanta per quaranta per trenta centimetri. Maniglia solida, ganci d'ottone, cinghia larga e passanti, angoli esterni ribattuti e cuciti. Dentro, in alto, una fodera a strisce bianche e nere s'aggriccia sugli elastici di due tasche a toppa; sotto, il vano per riporre indumenti è attraversato da strisce di cuoio leggero, fibbie e asole per serrarle.

Quali strade ha percorso la valigia di Umberto Saba prima di raggiungermi a Roma? È la stessa che lo seguì girovagare risentito per l'Italia? Il Poeta onesto, costretto a buscarsi il pane tra le città di editori e giornali, e a fare soste sempre più lunghe per curare nevrosi inconfortabili.

Verso l'ultima di queste tappe, a Gorizia, la valigia ora mia l'ha accompagnato. Forse.

Biancheria, le foto di Lina e di Linuccia con Carlo Levi, carte da visita, manoscritti, libri.

Se Nino Spagnoli l'avesse vista, la valigia, o immaginata, avrebbe potuto aggiungerla al bronzo del Poeta che la municipalità triestina gli ha commissionato nel 2004. Col bastone, per le vie di Trieste, Saba sembra tranquillo, nel cappotto al vento. Oltre il bastone, la valigia; come lasciando «l'antro oscuro» solo costretto da una partenza all'aurora, di buon passo.

> La borsa venne usata per il ricovero a Gorizia dove morì

Il bronzo è semplice, scarno, nel temperamento del mite scultore triestino. E a spasso per Trieste di sua mano sono in tre: Saba, Svevo, Joyce, secondo la voga di inizio millennio che aborre i piedistalli e fa scendere da cavallo gli eroi. A terra, per strada, mischiati al passeggio urbano, cose tra cose, persone tra persone. Il contrappasso li rende amabili almeno in effige, disponibili ad ogni abbraccio per la foto ricordo, nella grande città. Altrove, con altrettanta mesta ironia, bronzi solitari ad altezza d'uomo (una voga, s'è detto) raccolgono i lazzi senza repliche dei paesani. Sciascia cammina svelto a Racalmuto, appena fuori dal bar; Germi è seduto su una panchina di Sciacca, espiando per sempre l'aver sedotto e abbandonato proprio lì Stefania Sandrelli ragazzina, e così via.

L'Italia di cui parla la valigia di Saba non c'è più. Il'fatto morale', scrive Mario Mafai, degli uomini che l'hanno prodotta è archeologia. Oggetti costruiti per durare, acquistati una volta per tutte, fuori misura di ogni low cost. Abilità di maestranze operose, vendute al prezzo del pane quotidiano. Ed è già un lusso questa valigia di cuoio spesso, se confrontata a quelle di cartone pressato, bagaglio per gli strati più bassi. Non i bauli del Vate, numerati progressivamente secondo la capienza e con le iniziali in foglia d'oro, ma la valigia del Poeta commerciante che amava i libri antichi «come i ruffiani amano le belle donne: per venderle», a garanzia pur minima di un censo quantomeno spendibile.

Negli accumuli di libreria, nei magazzini del retro negozio cui rari privilegiati ebbero accesso, fu scovata la mia valigia, dall'occhio prensile di un cliente affezionato a caccia di edizioni rare; volumi acquisiti da famiglie triestine, goriziane, viennesi, berlinesi, che fecero per un intero quarantennio della Libreria Antiquaria Umberto Saba la fonte più golosa per gli amatori, i bibliofili, i bibliomani, e gli studiosi della Mitteleuropa.

Ho un patto capriccioso, stretto con l'amico che trent'anni fa mi ha donato la valigia di Saba: l'obbligo di tacerne il nome, dunque ne taccio. Ma la valigia era lì, egli solo la vide, la capì, e ne chiese notizia a Carletto Cerne, rimasto da solo a condurre bottega.

– Sì, Professore, viene da casa Saba, rientrava da Gorizia, dall'ultimo viaggio. L'ho riempita dei libri e delle carte che, dopo, ebbi a portare qui, e qui è rimasta. La prenda, gliela do volentieri, e sa cosa faccio? la userò per mandarle in alber-

LA RICORRENZA

La libreria compie 100 anni

In settembre la libreria Umberto Saba compie cento anni. Era infatti il settembre del 1919 quando Saba acquistò da Giuseppe Maylander l'"antro funesto", come lo definì il poeta, dove lavorò gran parte della sua esistenza, dapprima con alcune commesse e, in seguito, insieme al fidato collaboratore "Carletto" Cerne.

EVENTI & MOSTRE

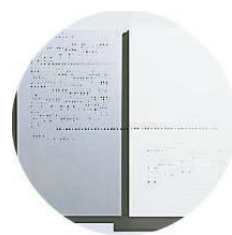
Passione on line

Una mostra virtuale di dodici opere, tra cui i dipinti di Tiziano, Perugino e Rubens, per "La passione, la morte e la resurrezione di Gesù", sul sito degli Uffizi.

Emilija Mask

Aperta fino a lunedì 29 aprile, nella galleria del Kulturni dom di Gorizia (via I. Brass 20), la mostra "Ženske vizije - Visione di donna" di Emilija Mask di Gorizia.

I buchi di De Marchi

La galleria A arte Invernizzi di Milano inaugura giovedì una mostra personale di Riccardo De Marchi dal titolo ¥llai Ñpa... (altri buchi).

La scoperta

1 - Umberto Saba. 2 - Una valigia simile a quella del poeta. 3 - Saba con Lina, la figlia Linuccia e Nora Baldi. 4 - Antonio Mercadante

go i volumi appena acquistati. Sapesse chi glieI'ha contesi, Spadolini in persona, per portarseli a Firenze, ma l'avevo promessi a Lei e non ho ceduto. Arrivano da una biblioteca viennese, freschi freschi, ma conservano ancora profumo di Weimar fra le pagine.

Trieste, Gorizia, Vienna, Firenze, Roma. Umberto Saba, Lina, Linuccia, Carlo Levi, Carlo Cerne, Spadolini... È tutto vero? Forse no. Ma si racconta qui della valigia di un poeta: la si apre, volano via chiari di luna, desideri, sogni, musica, finzioni. —

Dietro la genesi del testo un docente triestino che a sua volta lo ebbe in dono

Un regalo tra bibliofili che passa di mano

LA STORIA

Paolo Marcolin

«Ho rinvenuto tra le mie carte questo prezioso omaggio a Saba scritto da un caro amico, Antonio Mercadante, stimato critico d'arte contemporanea, scomparso un anno fa». Inizia così una email giunta in redazione a firma di Andrea Favaro, direttore de "L'Ircocervo", rivista giuridica on line. Favaro affida al "Piccolo" il breve scritto inedito che ruota attorno ad una valigia che, si dice, appartenne a Umberto Saba. Mercadante scrive nel testo che riproduciamo di avere ricevuto in dono la valigia, utilizzata per il trasporto dei libri e che avrebbe accompagnato Saba nell'ultimo viaggio alla clinica di Gorizia, una trentina di anni fa, da un "maestro e amico" che l'aveva scovata nel retro della libreria antiquaria di via San Nicolò. «Non potrei confermare – aggiunge Favaro – se si tratti di un pretesto letterario o se la vicenda si fondi su fatti reali, come pare invece di capire dal testo». Per scoprire quanto di vero c'è nel racconto di Mercadante bisognava dare un nome allo scopritore misterioso, al "nocchiero", come con felice espressione lo chiama Favaro, che a suo dire potrebbe essere rintracciato nell'ambiente accademico triestino. La ricerca da noi compiuta ha portato a trovare la conferma delle supposizione di Favaro.

Nella versione del racconto inviata al giornale ci sono degli indizi, che pur non rivelando il nome del possessore della valigia, ci hanno permesso di risalire alla sua identità, che chiede però di non rivelare. È un bibliofilo che è stato cliente della libreria antiquaria e che in occasione dell'acquisto di una serie di opere preziose, ebbe la gradita sorpresa di riceverle contenute proprio nella valigia che fu di Saba. Un gentile omaggio dei Cerne per un cliente affezionato. Il quale a sua volta decise, in seguito, di donarla al critico romano in segno di stima e amicizia. Si comprende perciò come il racconto di Mercadante, oltre che un omaggio a Saba, possa essere letto come un delicato tributo a quello che lui considerava un vero e proprio maestro.

Il quale, quando lesse il testo, chiese a Mercadante, per il riserbo che lo contraddistingue, di espungere ogni riferimento a sé, tanto che il critico riscrisse il racconto nella nuova versione, ritrovata tra i files del suo computer, e così lo proponiamo in queste pagine. Possiamo immaginare la gioia che avrà provato Mercadante ad avere accanto un simile oggetto, appartenuto a un poeta che amava e donatagli da una persona che stimava. Un concentrato di storia e affetti che il critico romano ha tenuto accanto a sé come un talismano fino a seguirlo in Sicilia, quando Mercadante vi si trasferì, nei primi anni Duemila, per svolgere alcune campagne fotografiche ed organizzare una serie di eventi espositivi per i pittori e gli scultori che seguiva. Della valigia, dopo la sua morte, si sono perse le tracce, resta il racconto a legare il poeta, il nocchiero e il critico. —

CHI ERA

Una vita dedicata all'arte moderna e contemporanea

Lo studioso autore della breve prosa era nato a Roma nel 1962 ed è morto nel febbraio del 2018

Il critico d'arte Antonio Mercadante a una mostra da lui curata

Antonio Mercadante dedicò la sua vita all'amore per l'arte. Studioso appassionato ed esperto di arte moderna e contemporanea, musicista e raffinato scrittore, raggiunse una competenza critica di primissimo piano, sia pure sempre fuori dalle mode culturali. Studioso complesso e versatile, animato da una perenne ricerca di autenticità, anche quando pose la sua innata vocazione critica in altre prospettive progettuali. Nato a Roma nel 1962, frequentò il Conservatorio da violoncellista, per poi laurearsi e specializzarsi in Storia dell'arte contemporanea presso La Sapienza di Roma, alla scuola di Corrado Maltese e Simonetta Lux.

La sua vera vocazione fu quella di scoprire artisti di talento e farsi loro interprete. Alessandra Giovannoni, Vincenzo Scolamiero e il brasiliano Alvaro Querzoli furono i primi giovani che Mercadante propose alla galleria romana 'Al Ferro di cavallo'. Negli anni a seguire decise di rinunciare alla prospettiva di una carriera accademica, continuò a scrivere e affinare la sua competenza critica. Nel 1994 fondò a Roma l'Impresa per le Arti e, tra i primi in Italia, si occupò di servizi museali, di lavori e pubblicazioni multimediali. L'anno successivo progettò e curò 'Un restauro per dieci opere alla Galleria Colonna', prima pubblicazione multimediale in Italia relativa alle cose d'arte. L'interesse per l'editoria elettronica e la fotografia lo spinse a realizzare documentari d'arte per la televisione italiana e francese (RAI e TF1), in particolare uno sui monumenti della città di Todi, e un altro, Todi sotterranea, un viaggio speleologico nel sottosuolo cittadino.

Negli ultimi anni Mercadante riprese a occuparsi di rassegne e mostre. Aveva pronta la prima grande collettiva a Palermo di Giovanni La Cognata, ma non fece in tempo a realizzarla per la sua improvvisa scomparsa, nel febbraio 2018. —

IL PERSONAGGIO

L'autore veniva spesso a Trieste

Talent scout sempre alla ricerca di artisti da scoprire, Antonio Mercadante, l'autore del racconto sulla valigia di Saba, veniva spesso a Trieste. E proprio a Trieste fu annunciato uno dei suoi progetti più apprezzati, una mostra dedicata al lavoro pittorico - praticamente sconosciuto - del noto cantante napoletano Renato Carosone. Renato Carosone era un bravo pittore, e dopo la sua morte, nel 2001, gli eredi chiesero a Mercadante di valorizzarlo con una mostra. L'esposizione fu inaugurata a Roma nel giugno del 2007. E il progetto venne per la prima volta annunciato in Piazza Unità a Trieste nel 2004, in occasione di un concerto dedicato a Carosone.

LA MOSTRA

A Roma gli artisti scoperti dal critico

Il prossimo 20 maggio all'Accademia delle belle arti di Roma aprirà la mostra collettiva Paesaggi umani, con opere di una trentina di artisti scoperti, sostenuti e valorizzati da Antonio Mercadante e accompagnata da un volume, curato da Walter Angelelli, Francesca Bottari e Stefano Petrocchi, che dà conto del suo ultratrentennale impegno di storico e critico accreditato.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
I cori di Paschalia a Trieste e in Carso

Ancora una giornata musicale all'insegna di Paschalia, il percorso ideato dall'Usci (Unione società corali) del Fvg. Il programma: alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, celebrazione liturgica della Resurrezione con la Cappella corale di Sant'Antonio Nuovo; alle 21.30, nella chiesa parrocchiale Pio X di via Revoltella 130, veglia e messa pasquale curata dal Coro Schumann diretto da Chiara Moro. Domani: alle 9.15, messe in sloveno alla chiesa della Santissima Trinità - dove si esibiscono il Coro Cok guidato da Manuel Purger e il Coro della SS. Trinità, curato da Oskar Kocijancic - e a Opicina (alle 9.30, alla chiesa San Bartolomeo) con il coro parrocchiale diretto da Janko Ban. Alla stazione ferroviaria, nella cappella San Raffaele (alle 12) si esibisce il Coeleste Convivium, mentre alle 9 è ancora tempo della Cappella corale di S. Antonio Nuovo.

Trieste
Le satire dell'Ariosto

Martedì alle 17, nella sala conferenze della biblioteca statale Crise, Francesco Bruni, professore emerito di Storia della lingua italiana, incontrerà il pubblico sul tema "Un manifesto dell'umanesimo nelle satire dell'Ariosto". L'ingresso è gratuito. La satira è per sua natura polemica, e le satire dell'Ariosto non fanno certo eccezione alla regola. Scritte in una fase delicata della sua vita, è di particolare interesse quella nella quale a Pietro Bembo, il più prestigioso umanista del tempo, il poeta chiede la segnalazione di un maestro onesto e dotto che dia al figlio la formazione culturale che lui Ariosto ha dovuto interrompere anzitempo. La satira prescelta mette in relazione due interpretazioni diverse della cultura umanistica, una esteriore e, diremmo oggi, modaiola, l'altra profondamente umana e formativa. Ingresso libero. Incontro a cura del Circolo della cultura e delle arti.

Trieste
Čajkovskij alla Minerva

Martedì alle 17, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, per il ciclo di guida all'ascolto di "Bel composto, La grande musica russa", incontro dedicato a Pëtr Il'ič Čajkovskij. Info: cell. 3494695027, belcomposto@gmail.com.

Mostra del piccolo formato alla Rettori

Oggi alle 18, alla Rettori Tribbio, si inaugurerà la Mostra del piccolo formato 2019. La mostra, che comprenderà opere di piccolo formato eseguite da 225 artisti, rimarrà visitabile sino al 3 maggio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12, domenica di Pasqua e lunedì chiuso.

PICCOLA FENICE

Ella, Billie e Nina Quando la musica è donna e si esprime attraverso il jazz

Stasera lo spettacolo di Francesca Giordano docente della Civica Orchestra "G. Verdi"

Francesco Cardella

Francesca Giordano è l'ideatrice e la protagonista dello spettacolo "Women in jazz" alla Piccola Fenice

Quando la musica è donna e si esprime con le cifre del jazz d'autore. Una vigilia di Pasqua alternativa si gioca sul palco della Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro nella serata (a partire dalle 19.30) di "Women in jazz", spettacolo ideato da Francesca Giordano, pianista e cantante nonché docente di coro e pianoforte alla Scuola di musica della Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"-Città di Trieste, progetto incastonato sotto la voce "Spettacolo" nel cartellone targato "100X100: cento eventi per i cento anni della Civica Orchestra di fiati".

Spazio quindi ad alcune voci icone del jazz in quota rosa, con tributi specifici a Nina Simone, nome d'arte di Eunice Kathleen Waymon, a Ella Fitzgerald, la "First Lady of song", a Carmen McRae e a Billie Holiday, ma senza ignorare altre interpreti di rango.

Jazz vocale dunque, quello squisitamente d'autore. Lo spettacolo di oggi affronta una delle caratteristiche più intriganti del panorama jazzistico internazionale proponendo una rilettura di brani celebri affidati a Francesca Giordano, qui supportata tuttavia da tre colleghi come Denis Canciani al contrabbasso, Emanuele Grafitti alla chitarra e Andro Manzoni alla batteria e percussioni.

> Brani dal repertorio della Fitzgerald Holiday, Simone McRae e Vaugan

Niente male sulla carta il programma di sala, farcito da due brani legati a Ella Fitzgerald, come "Mean to me" e "Cry me a River", con l'omaggio a Nina Simone intitolato "Four women", a quello rivolto a Carmen McRae, qui evocata sulle note di "Between the devil and the deep blue sea", sino a Billie Holiday, con "All of me" e "Strange fruit". Non è tutto.

Il manifesto femminile del jazz disegnato per la commemorazione del centenario della Civica Orchestra di fiati annovera anche pezzi portati alla ribalta da Esperanza Spalding (qui riproposta negli accenti pre-pasquali del brano "Judas"), Sarah Vaugan ("Lullaby of birdland"), Diana Shuure ("Louisiana Sunday afternoon") e Diane Krall ("The look of love").

Ulteriori informazioni sul programma nel dettaglio visitando il sito Internet dell'Orchestra *www.orchestradifiati.it*, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica a info@orchestradifiati.it o telefonando ai numeri 3703752439 e 3383528942. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

- **Disney - Dumbo** 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
- **Avangers: endgame** 23.45 martedì 23 (Anteprima)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

- **Gordon & Paddy** 15.30 animazione per bambini
- **Torna a casa Jimi!** 17.00, 19.00, 21.00 di M. Piperides.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

- **Le invisibili** 16.15, 20.00 emoziona e diverte come il migliore Ken Loach.
- **Il professore e il pazzo** 18.00, 21.45 2 Oscar: Mel Gibson, Sean Penn.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

- **Cyrano mon amour** 16.00, 17.50, 19.50, 21.45 un tuffo nella Belle Epoque. Festival di Cannes.
- **Cafarnao - Caos e miracoli** 16.30, 18.45, 21.00 di Nadine Labaki. Palma d'Oro a Cannes.
- **Book club tutto può succedere** 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 con 2 Oscar: Diane Keaton, Jane Fonda.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

- **Ma cosa ci dice il cervello?** 16.30, 18.15, 20.10, 22.00 di Riccardo Milani con Paola Cortellesi
- **After** 16.30, 18.20, 20.15, 22.10 dal best seller di Anna Todd.
- **Wonder Park** 15.15, 16.40
- **La Llorona - Le lacrime del male** 18.20, 20,00, 22.10
- **Il ragazzo che diventerà re** 18.00, 20.00
- **Il campione** 18.15, 20.10, 22.10 Stefano Accorsi, Ludovica Martino
- **Shazam!** 16.15
- **Hellboy** 21.45
- **A spasso con Willy** 15.15, 16.45

NAZIONALE MATINÈE
Lunedì alle 11.00 a solo € 4,50/4.00.

Dumbo, Wonder park, Asterix e la pozione magica, A spasso con Willy, Il ragazzo che divenne Re.

SUPER
via Paduina - viale XX Settembre

- **Green book** 16.45, 19.00, 21.15 Viggo Mortensen. Oscar miglior film. 3°mese

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Ma cosa ci dice il cervello; A spasso con Willy; Disney's Dumbo. Ingresso bambini 4,90 €. Domani anche matinée dalle 10.30 a partire da 2,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

- **Ma cosa ci dice il cervello** 15.30, 17.30, 20.15, 22.10
- **After** 15.00, 17.15, 20.00, 22.00
- **Dumbo** 16.15
- **La Llorona - Le lacrime del male** 18.15, 20.30, 22.15 v.m. 14
- **Cafarnao caos e miracoli** 18.20, 20.00, 22.10
- **Book club - tutto può succedere** 16.30
- **Il campione** 15.00, 18.20, 20.15, 22.10
- **Wonder park** 15.00, 16.45

CERVIGNANO

TEATRO P.P.PASOLINI

- **Dumbo** 18.00, 20.15 5 €

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

- **Ma cosa ci dice il cervello** 15.40, 17.30, 20.10, 22.00
- **Torna a casa Jimy! 10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro** 17.45, 20.00, 21. 40
- **Cyrano mon amour** 15.30, 17.20, 19.30, 21.30
- **Wonder park** 15.45

TEATRI

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 21.00 **Elisa in "Diari aperti Tour"**, evento organizzato da F&P Group e Zenit Srl in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, Promo Turismo FVG e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, 2h.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19. Madama Butterfly. Opera di Giacomo Puccini. Oggi sabato 20 aprile ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Lunedì, ore 20.33 **Pupkin Kabarett** Pasqua con i tuoi pasquetta con noi. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Martedì 30 aprile, per l'International Jazz Day, **Uri Caine** pianoforte, **Mark Helias** contrabbasso, **Clarence Penn** batteria.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste
Stampe cinesi alla Crise

Fino al 27 aprile, alla biblioteca Crise, prosegue "Risonanza tra civiltà: mostra di stampe contemporanee cinesi in Italia": 68 opere di 34 artisti cinesi, che danno un quadro di quella che è la stampa d'arte oggi in Cina. Orari: dal lunedì al giovedì 9-18; venerdì e sabato 9-13. Chiuso nei giorni festivi. Ingresso libero.

Trieste
Synthpop al Dhome

Chiusura di stagione per il primo anno della collaborazione tra Licht und Blindheit e il Dhome, insieme al Kp Party. Una festa con live showcase del duo synthpop Emerald Dreams con alcuni pezzi inediti che faranno parte del prossimo album e un nuovo resident, dj Technoir (selezioni elettroniche). Il tutto al Dhome di via delle Beccherie 18, a partire dalle 23.

Trieste
Cappella musicale Santa Maria Maggiore

A Santa Maria Maggiore, la Cappella musicale del santuario (diretta da David Di Paoli Paulovich con all'organo Roberto Lizzio), offrirà ai fedeli un ricco programma musicale sacro. Oggi, alle 21.30, dopo l'accensione del cero pasquale e la benedizione del fuoco sul sagrato, al lume delle candele nell'oscurità del santuario l'intonazione del Lumen Christi nella liturgia della Luce, seguita da quella della Parola. Al suono delle campane poi sarà intonato il Gloria dalla Messa Prima Pontificalis di Perosi che saluterà la Resurrezione di Cristo e durante la celebrazione saranno eseguiti canti pasquali sulle melodie di Ricci e Benedetto Marcello (I cieli immensi). Chiuderà la solenne celebrazione il Regina coeli in tono gregoriano poi ripetuto nelle festanti polifonie venete di Antonio Lotti.

Le spiagge selvagge della Cornovaglia

Nell'ambito della rassegna Le vie delle foto, al PanPacor Kafé di via Muratti è allestita la mostra fotografica di Valentina Irrera dal titolo "Le spiagge selvagge della Cornovaglia". Un viaggio nella penisola inglese da Torquay, storica stazione balneare, allo scoglio di Land's End fino al villaggio di pescatori, Polperro. Fino al 30 aprile.

Gorizia
Collezioni Coronini aperte a Pasquetta

Un viaggio nel tempo con la mostra "L'indispensabile superfluo. Accessori della moda nelle collezioni della famiglia Coronini", allestita dalla Fondazione Coronini Cronberg nelle scuderie e nel palazzo. La mostra è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 da mercoledì a sabato; domenica 10-13 e 15-19. A Pasqua la mostra sarà chiusa, mentre a Pasquetta sarà aperta con orario festivo. Visite guidate incluse nel biglietto proposte il sabato alle 16.30, domenica e festivi alle 17.30.

MAGAZZINO 26

Fumetti al femminile Matite rosa a confronto alla Biennale donna

Francesco Cardella

La "nona arte" tradotta dall'estro femminile. Donne e fumetto è il tema che caratterizza l'appuntamento di oggi pomeriggio alle 17, ospitato nell'auditorium del Magazzino 26 di Porto Vecchio all'interno della Biennale internazionale donna, la Mostra internazionale d'arte femminile. L'incontro, curato da Gente Adriatica, propone l'intervento di alcune delle artiste triestine impegnate nell'arte del fumetto, qui riunite assieme agli autori di Artefici di sogni" per animare una sorta di "faccia a faccia" con il pubblico incentrato non solo sulle analisi delle produzioni più recenti – qui presentate anche con l'ausilio di supporti in video – ma soprattutto sui progetti in cantiere, tra cui quello più ambizioso rivolto all'organizzazione a Trieste di un vero festival del fumetto.

Di questo e altro ne parlerà al Magazzino 26 una squadra di disegnatrici formata da Elena Zanzi - sceneggiatrice di "Somnia", opera in chiave Fantasy pubblicata dalla Panini Comics e realizzata con Federica De Meo – e Ilenia Bossi, matita in forza all'Accademia del Fumetto di Trieste e autrice di "Amerith", una autoproduzione in chiaro stilema Manga. E ancora, la tappa alla Bid prevede lo spazio a Edwin Leonardo Calvo, insegnante alla scuola d'arte Vision Art, Chiara Miani, autrice di "Alice chiacchierina", e alla sigla Studio Iuro.

La Biennale internazionale donna è visibile sino al 26 maggio, nelle giornata di venerdì dalle 15 alle 22; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19. Permane anche l'appuntamento del venerdì con Aperitivo Bid 19, fissato alle 19 sulla terrazza del Magazzino 26. Ulteriori informazioni visitando i siti *www.bid.trieste.it* e *www.triestecultura.it* o scrivendo a bid.trieste@gmail.com. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI E DOMANI

La legge Basaglia ripercorsa a teatro dall'Accademia della follia

Da Hangar Teatri il regista Claudio Misculin e i suoi attori portano in scena "E mi no firmo"

Oggi e domani, alle 20.30 da Hangar Teatri, gli attori dell'Accademia della follia portano in scena il loro spettacolo sull'avvento della legge Basaglia, "E mi no firmo". A quaranta anni dall'avvento della legge 180 che dichiarò la chiusura dei manicomi, l'Accademia della follia ci tiene a celebrarla, anche per far sì che non venga dimenticata: «Il pericolo di controriforma era uno degli assilli di Basaglia che noi abbiamo sottovalutato», dicono gli attori. «Trieste ha partorito una legge, la 180, che ci è copiata in tutto il globo. Eppure, se chiedi a uno studente di psicologia o psichiatria dell'Università di Trieste chi fosse Basaglia, rispondono che non lo sanno».

Proprio per questo, la compagnia sente il bisogno di continuare a fare spettacoli sulla follia e la legge, almeno finché la 180 non sarà attuata e intendono attuata bene in tutta Italia, dove spesso è disattesa o addirittura ignorata. Quindi questo è uno spettacolo celebrativo la cui ovvia planimetria narrativa ricostruisce la nascita della legge che ha eliminato quei luoghi di tortura che erano i manicomi, prendendo come spunto ovviamente quello di San Giovanni. La compagnia è più o meno quella che ha messo in scena l'ultima volta lo spettacolo nel teatro Basaglia. I loro spettacoli nascono da un laboratorio aperto a tutti, che è in continuo movimento umano, cioè il laboratorio rappresenta una fase di passaggio di un percorso riabilitativo personale. Gli attori approfittano dell'occasione per invitare tutti quelli che si interessano di teatro e follia di andarli a trovare: lavorano ogni giorno dalle 10 alle 13 in Padiglione I, di fronte al Posto delle fragole. La regia è di Claudio Misculin, in scena ci saranno Dario Kuzma, Giuliana Zidarič Meola, Giuseppe Feminiano, Gabriele Palmano, Roberto Parisi, Franco Cedolin, Marzia Ritossa, Roberto Marcucci, Leonardo Zanella, Giulia Quattrociocchi.

L'Accademia della follia porta in scena oggi e domani da Hangar Teatri lo spettacolo "E mi no firmo"

Al Circolo Fincantieri gli scatti di Giulio Montini

Giava, i portatori di zolfo nell'inferno del vulcano

FOTOGRAFIA

Riccardo Tosques

Un viaggio nell'inferno a cielo aperto delle miniere dell'isola di Giava. È questo il tema della nuova mostra della sezione fotografica del circolo Fincantieri-Wärtsilä intitolata "Portatori di zolfo", nella sede di galleria Fenice. L'esposizione si basa sull'esperienza e i conseguenti scatti del comasco Giulio Montini che nel maggio del 2015 si è recato sull'isola di Giava, in Indonesia, per effettuare un reportage sulla vita dei minatori che lavorano nel cratere del vulcano Kawah Ijen. «La mia avventura iniziò alla mezzanotte del 25 maggio 2015. Sotto una pioggia battente partii dal resort dove alloggiavo nel mezzo di una piantagione di caffè e, dopo un'ora e mezza, arrivai al campo base. Con una guida iniziai la risalita verso la cima del cratere, 4 km di sterrato con un dislivello di 900 metri. Verso le quattro del mattino finalmente raggiunsi la cima a circa 2800 metri», racconta Montini.

Il vento trasporta i fumi di zolfo con turbinii imprevedibili tanto da costringere il fotografo a indossare una maschera antigas. «Alle prime luci dell'alba mi apparve uno spettacolo mozzafiato. Un lago verde smeraldo, temperatura dell'acqua 35 gradi, praticamente acido solforico, e intorno un inferno dantesco», racconta ancora Montini. Sono circa 350 i minatori che lavorano qui. «Le ceste colme di zolfo possono pesare anche 80 chili. Un minatore guadagna circa 12 dollari al giorno. I polmoni sono la piaga di questi uomini, i fumi di zolfo li distruggono poco alla volta».

Fino al 17 maggio con ingresso gratuito dal lunedì al venerdì 10-12 e 17-19. —

Uno scatto di Giulio Montini

Giulia Bernardi

Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Nicolò 2 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

TEATRO

Le Stagioni di Roberto Bolle al Rossetti «Voglio portare tutti ad amare la danza»

"The Seasons" in scena mercoledì e giovedì. «Una creazione di qualità con musiche di Vivaldi e Piazzolla»

Giorgia Gelsi

È stato definito l' "étoile dei due mondi" , ma è anche ambasciatore Unicef e Cavaliere della Repubblica Italiana: Roberto Bolle, étoile della Scala di Milano e Principal Dancer dell'American Ballet Theatre di New York, è tutto questo e anche di più, ma rimane soprattutto un ballerino che, con passione e determinazione, porta la danza nel mondo. Mercoledì 24, alle 20. 30, e giovedì 25. alle 18, sarà a Trieste, sul palcoscenico del Politeama Rossetti, con i solisti del Teatro alla Scala, per un evento di danza di altissimo livello.

Nelle serate triestine verrà presentato in prima nazionale "The Seasons". Come nasce questa nuova produzione?

«Lo abbiamo creato - risponde Roberto Bolle - nel gennaio dello scorso anno per il forum di Davos, ma non lo abbiamo mai eseguito in Italia. Mi piaceva l'idea di riprenderlo perché è una creazione con molti elementi di qualità, con musiche di Vivaldi e Piazzolla, e con due coreografi contemporanei molto apprezzati, Massimiliano Volpini ed Edwaard Liang; in scena ci sono poi tanti talenti scaligeri. Sono contento di poterlo proporre ora al pubblico triestino. La serata si aprirà con una parte di assoli, passi a due e classici contemporanei, nell'idea di un "gala" , per poi arrivare a questa seconda parte che ci porta nel mondo delle stagioni».

Lei è al vertice della danza classica mondiale, ma tiene sempre a una dimensione corale degli allestimenti e a una "democratizzazione" della danza. Come vive questa responsabilità di essere ambasciatore della danza?

«È un ruolo che ricerco in molti ambiti, dal "Bolle& Friends" al portare la danza in televisione. Negli ultimi anni il progetto ha preso piede, soprattutto con la prima serata su RaiUno, con "Danza con me", però che c'è sempre stata in me una volontà di avvicinare le persone normali alla danza, portandola alla gente comune, con spettacoli di qualità ma popolari, fruibili da tutti. Anche "On dance" , il festival della danza che faremo a maggio a Milano, va in questa direzione: cercare cioè di allargare il bacino della danza, un'arte che riesce ad arrivare a tutti quando però c'è la capacità di scegliere degli elementi in cui tutti sappiano riconoscere la bellezza e la qualità. Nello spettacolo che porteremo a Trieste, ad esempio, la musica di Vivaldi fa sentire il pubblico a proprio agio, la musica di Piazzolla dà altre suggestioni, autori contemporanei si affiancano ad arie molto conosciute: c'è un percorso che trasporta il pubblico in più dimensioni, accompagnandolo a scoprire, come in un viaggio, nuove possibilità».

All'indomani del drammatico incendio di "Notre Dame", quali sono le sue riflessioni, anche in considerazione della sua interpretazione nell'omonimo balletto qualche tempo fa?

«Ho visitato più volte la cattedrale e ho vissuto l'accaduto con senso di sconcerto perché, come è stato detto da più parti, Notre Dame è il simbolo della nostra cultura e della nostra civiltà. È qualcosa che va nella nostre radici e ci sentiamo scossi perché è parte di noi».

Lei ha iniziato a danzare a sei anni, poi a undici è entrato alla Scuola del Teatro alla Scala di Milano. C'è qualcuno che ha creduto fin da subito in lei?

«Devo dire che ci sono stati molti complici: la famiglia mi è stata di aiuto, dandomi la possibilità di andare a studiare a Milano e facendo molti sacrifici. Poi tutti gli insegnanti che ho incontrato nel mio percorso mi hanno aiutato e motivato ad andare avanti, riconoscendomi le potenzialità e il talento e dandomi sempre delle possibilità di crescita. È stato un percorso duro ma per fortuna ben segnato: quando sai fin da bambino qual è la tua strada, hai una grande fortuna. All'inizio io ho studiato per passione, poi c'è stato chi ha riconosciuto in me le doti fisiche e attitudinali per poter andare avanti».

Ci sono danzatori che calcano il palcoscenico anche in età matura. Lei come vede il prosieguo della sua carriera?

«Ho una grande ammirazione per chi riesce a proseguire e lo fa ad alti livelli, come Lindsay Kemp, che ha portato in scena una danza teatro che poteva reggere il palcoscenico fino ad una età avanzata. Alessandra Ferri che porta in scena la sua arte in questi giorni alla Scala, a 55 anni, è un altro grande esempio da guardare con ammirazione, perché lo fa con uno straordinario livello di preparazione. Gli esempi belli davanti da seguire ci sono: molto dipenderà dal mio corpo, da come si comporta. So che ci saranno dei cambi inevitabili a cui dovrò far fronte».

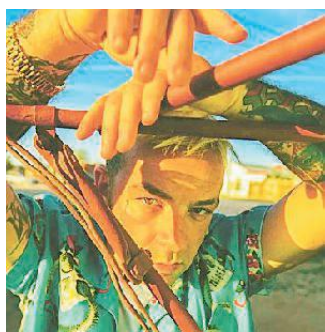
Se non fosse diventato un ballerino, cosa le sarebbe piaciuto fare?

«Magari l'attore, perché in palcoscenico sperimento molti ruoli attoriali: una parte del mio lavoro che mi entusiasma è quello di calarmi nei panni di personaggi importanti, come Romeo, Onegin, Des Grieux. Penso che mi sarei avvicinato a quel mondo». —

Roberto Bolle. Di scena mercoledì e giovedì al Politeama Rossetti di Trieste con lo spettacolo "The Seasons"

MUSICA

Il "nuovo" rapper Salmo in concerto il 12 agosto al Beach Arena di Lignano

LIGNANO. Il rapper Salmo sarà protagonista sul palco della Beach Arena di Lignano Sabbiadoro il 12 agosto (inizio alle 21.30) per un evento inserito nel calendario di We Are Lignano e Lignano Sunset Festival, promosso da Fvg Live Srl e Zenit Srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Fvg e PromoTurismoFvg. I biglietti per il concerto sono in vendita online su Ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati del circuito. Per info e punti autorizzati visitare www.azalea.it e www.fvgmusiclive.it .

Con varie performance live, Salmo si è imposto con il "Playlist Tour 2019" che ha registrato il tutto esaurito in ogni tappa. L'ultima data a chiusura della tournée è stata quella al Mediolanum Forum di Milano a marzo, durante la quale si è esibito duettando con ospiti come di Fabri Fibra e Nstasia Griffin, e anche, all'interno di un dj set ad altra frequenza, con Dope Dod, Lazza, Nitro, Madman, Hell Raton ed Ensi. La tournée si è aperta a dicembre con tre sold out nei palazzetti di Vigevano, Roma e Milano, dove ha presentato il suo nuovo album "Playlist" accompagnato anche in quelle occasioni da special guest fra cui Coez e Gemitaiz. Del 15 marzo è la pubblicazione di "Cabriolet", il nuovo singolo di Salmo feat. Sfera Ebbasta già certificato disco di platino. Lo scorso settembre è uscito "90Min", singolo certificato doppio disco di platino, primo estratto da "Playlist", uscito a novembre. Tutti i 13 brani dell'album sono stati nelle prime 16 posizioni della classifica. Salmo, inserendosi nella scena rap, è stato in grado di cambiarne i connotati di genere, introducendovi elementi di elettronica e rap hardcore come ancora non si era mai visto in Italia. —

Il rapper Salmo

MUSICA

Dalila Di Lazzaro a Udine presenta il cd "Bayla"

UDINE. L'attrice Dalila Di Lazzaro ha scelto Udine, sua città natale, per presentare «Bayla», la canzone scritta assieme al cantautore e poliedrico musicista Manuel Pia. Primo brano del cd in prossima uscita, la canzone segna il passaggio al mondo della musica dell'attrice friulana, che ha alle spalle una carriera con oltre 30 film a livello nazionale e internazionale e che ha spesso scalato le classifiche dei bestseller con le sue autobiografie. La presentazione ufficiale è in programma martedì nel Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco, sede del Comune di Udine, dove i partecipanti potranno ricevere in omaggio una copia del cd «Bayla» e del suo libro «La vita è così», un racconto intenso che arriva dopo la pubblicazione di altri sei libri. —

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

L'amore per quel ragazzo così misterioso

Studentessa e fidanzata modello, Tessa perde la testa per un ragazzo misterioso. Oltre tre milioni in pochi giorni.

After di Jenny Cage con Josephine Langford, Hero Fiennes

NELLE SALE

Commedia

Come fanno ridere quei nuovi supereroi

L'attuale campione d'incassi negli Usa è un'esilarante parodia dei film sui supereroi, con protagonisti l'adolescente Asher Angel e il suo doppio con superpoteri Zachary Levi. Ibridato con il genere della commedia, il film ripete il mix che in passato aveva dato vita al divertente "Kick Ass". Dirige lo svedese David F. Sandberg, che tre anni fa aveva realizzato l'horror rivelazione "Lights Out". Punto di forza, il forzuto col fulmine sul petto Zachari Levi: un vero spasso.

Shazam! di David F. Sandberg con Asher Angel, Zachary Levi

Commedia

Signore attempate in cerca di emozioni

Sull'onda di una moda attuale in America (i club di lettura), la sceneggiatrice Erin Simms e il produttore (e regista esordiente) Bill Holderman hanno immaginato le reazioni di quattro signore dabbene e già in età, quattro amiche che si conoscono fin dall'infanzia (le star veterane Candice Bergen, Diane Keaton, Jane Fonda, Mary Steenburgen) di fronte alla scoperta del best seller erotico "50 sfumature di grigio". Una riuscita commedia brillante di puri virtuosismi d'attrice.

Book Club – Tutto può succedere di Bill Holderman con Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen

Drammatico

Il bambino profugo si ribella ai genitori

Rivelazione al Festival di Cannes e Premio della Giuria, è la storia del piccolo Zain, un dodicenne profugo siriano che vive a Beirut e si ribella ai suoi genitori fino al punto di portarli in tribunale. Viaggio emozionante nelle diversità del Medio Oriente, è ispirato a una storia vera. Straordinaria la prova del giovanissimo attore non professionista. Dirige la brava e bella regista libanese Labaki (che nel film è Nadine), già autrice dell'indimenticabile "Caramel" (2007).

Cafarnao – Caos e miracoli di e con Nadine Labaki, Zain Al Rafeea

Fantasy

Il ritorno di Hellboy detective demoniaco

Detective con origini demoniache e già protagonista di un fumetto adorato dai teenagers e di un film di culto, questo nuovo adattamento vede Hellboy combattere con una pericolosissima strega tornata dal mondo dei morti per vendicarsi del genere umano. Sequel di "Hellboy: The Golden Army" (2008) di Guillermo del Toro, questo film vede in regia l'inglese Neil Marshall (noto ai fan dell'horror per "Dog Soldiers", "The Descent", "Doomsday") e David Harbour al posto di Ron Perlman.

Hellboy di Neil Marshall con Milla Jovovich, David Harbour

COMMEDIA

Inseguendo il piccolo cane Jimy destini incrociati oltre la frontiera

Torna a casa Jimy!
★★★★

Paolo Lughi

Avrà di sicuro un significato particolare, per il pubblico di queste parti, vedere "Torna a casa, Jimi! ", opera prima del regista cipriota Marios Piperides, dal sottotitolo "10 cose da non fare quando perdi il tuo cane a Cipro". Si tratta infatti di una singolare commedia "di frontiera" ambientata in una città, Nicosia, che è l'ultima capitale spaccata in due del pianeta, dal 1974 divisa fra un settore greco e un settore turco, un po' come lo erano in passato Trieste e Gorizia. E ciò probabilmente avrà pesato, quando la casa friulana Tucker ha deciso di distribuire in Italia questo film premiato al Tribeca Film Festival di New York.

Del resto la Tucker aveva distribuito anche "Zoran", indimenticabile commedia nostrana sempre "di frontiera", che presenta diverse somiglianze con "Torna a casa, Jimi!". Anche qui al centro c'è un giovane uomo sovrappeso che ha serie difficoltà a diventare adulto (Adam Bousdoukos, protagonista di "Soul Kitchen" di Fatih Akin, mentre in "Zoran" era Giuseppe Battiston), il quale è ancora innamorato dell'ex fidanzata, e vede la sua vita improvvisamente sconvolta da

Metafora della nevrosi di persone e popoli che non afferrano la propria identità

qualcuno che passa un confine. Solo che in "Zoran" è il nipote scemo ad arrivare dalla Slovenia, mentre qui è il cagnolino esuberante (di nome Jimi, in onore di Hendrix) del rockettaro incompreso Yiannis a scappare dalla zona greca a

"Torna a casa, Jimi! ", opera prima del regista cipriota Marios Piperides

quella turca di Nicosia.

Ma secondo la rigida legge del luogo, nessun animale o pianta può essere trasferito da una parte all'altra della città. Così, quando il cane attraversa il confine, per riportarlo indietro Yiannis deve violare la legge, perché il povero Jimi è diventato automaticamente merce di contrabbando. L'alleanza imprevista tra il greco Yiannis e il turco Hasan darà una svolta alla vicenda, mentre nella squadra bislacca entrano anche l'ex fidanzata snob di Yiannis e un caricaturale contrabbandiere turco.

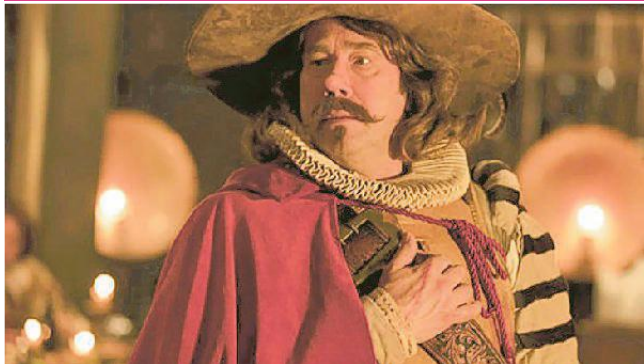
Come commedia dichiaratamente "di frontiera", "Torna a casa, Jimi!" gira intorno alla nevrosi di persone e popoli che non riescono ad afferrare la propria identità. E per questo si fissano in scommesse col destino (come cercare a tutti i costi il proprio cane), sperando che il destino dia loro una risposta. Gli stilemi sono innanzitutto quelli del moderno cinema indipendente, periferi-

Come in ogni fiaba l'antieroe compie una maturazione interiore

co e minimalista. Si vedono, ad esempio, le influenze dell'immaginario dei fratelli Coen. Il ritmo dell'improvvisata indagine è infatti ammorbidito da un registro fra il satirico e il fiabesco. E come in ogni fiaba, questo antieroe alla Lebowski compie una maturazione interiore. All'inizio timido e impacciato, il rockettaro acquista piano piano autostima e coscienza dei propri sentimenti. Ma c'è anche l'influenza del Neorealismo. Come scriveva André Bazin per "Ladri di biciclette", siamo di fronte a un incidente banale nella vita quotidiana di un poveraccio, un fatto talmente insignificante che non meriterebbe due righe nella rubrica dei cani investiti. Eppure lo percepiamo come un dramma: come l'attacchino nel film di De Sica, anche Yiannis cerca tutto il giorno il suo cane, ma viene solo preso nel cerchio della sua povertà. —

Torna a casa, Jimi! di Marios Piperides con Adam Bousdoukos, Vicky Papadopoulou, Toni Dimitriou, Fatih Al

STORICO

Cyrano mon amour
★★★

Olivier Gourmet nella parte dell'attore Constant Coquelin

Così è nato Cyrano tra muse e imprevisti

Pierre Magnier nel 1922, Josè Ferrer nel 1950, Steve Martin nella rivisitazione modernizzata del 1987 ("Roxanne"), fino a Gerard Depardieu (1990, diretto da Jean-Paul Rappenau). Sono solo alcuni dei volti cinematografici del poeta/soldato dal grande naso, abile con la spada e nelle schermaglie di parole. Ovvero Cyrano de Bergerac, protagonista del capolavoro scritto nel 1897 da Edmond Rostand, ispirandosi al drammaturgo, filosofo e soldato del XVII secolo

Alexis Michalik fa un ottimo film dalla sua piece teatrale Emond

Savinien de Cyrano de Bergerac. Un'opera senza tempo, nonché la pièce francese più rappresentata al mondo. Un cocktail di verità e creazione al quale ora Alexis Michalik, enfant prodige del teatro francese, attore e drammaturgo, rende omaggio con questo suo primo film, "Cyrano mon amour", adattamento della propria commedia teatrale pluripremiata "Edmond". Sul modello di "Shakespeare in Love", il film, mescolando realtà e invenzione, ricostruisce con un ritmo trascinante l'avventurosa creazione del personaggio Cyrano, nella Parigi di fine'800, da parte del 29enne Rostand (Thomas Solivérès), che fino allora aveva scritto solo drammi collezionando insuccessi, e realizzando l'opera in sole tre settimane, tra imprevisti, attori scatenati e una "musa" salvifica. Nell'ottimo cast, che comprende Olivier Gourmet (nella parte del grande attore Constant Coquelin, il primo interprete di Cyrano), Lucie Boujenah (la musa dell'opera) e Clémentine Célarié (nei panni di Sarah Bernhardt, fra le prime personalità a credere nel talento di Rostand), c'è anche lo stesso Michalik nella parte del commediografo francese di maggior successo dell'epoca, Georges Feydeau. Michalik, classe 1982, con le sue commedie teatrali, oltre a riempire le platee d'oltralpe (due suoi testi sono da poco approdati a Londra) ha già vinto otto Molières (di cui cinque per "Edmond"), gli Oscar del teatro francese. Ha in comune con Rostand l'aver ottenuto il suo primo grande successo a 29 anni, con "Le Porteur d'Histoire". E lo vedremo anche nel nuovo film di Zalone, "Tolo Tolo". —

PA.LU.

Cyrano Mon Amour di Alexis Michalik con Thomas Solivéres, Olivier Gourmet, Mathilde Seigner

SPORT

VIA VAI NOLEGGI
CAMPER, FURGONI E AUTO
Viale Campi Elisi, 62 – TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

BASKET SERIE A

Trieste cerca stasera una vittoria da sogno Arriva la Reyer di Tonut

Alle 20.15 all'Allianz Dome sold out: i biancorossi vincendo prenoterebbero i play-off. Knox e Fernandez non al meglio

Hrvoje Peric, qui a canestro contro i reggiani, è un grande ex Foto Bruni

Roberto Degrassi

TRIESTE. La Pallacanestro Trieste vuole continuare a stupire. Vuole continuare ad avvicinarsi ai play-off. Vuole provare a sgambettare nuovamente l'Umana Reyer Venezia. Insomma, Trieste ha una matta voglia di confermarsi e di fare ancora festa all'Allianz Dome.

Si gioca alle 20.15, davanti a un pubblico ancora oltre quota 6mila dato che a ieri sera erano liberi solo un centinaio di biglietti tra quelli messi a disposizione nei settori numerati N e T in seguito alla riunione con le forze dell'ordine di giovedì (casse aperte dalle 17.45). Il palasport sarà nuovamente un fantastico muro rosso visto che la vendita delle magliette "siAMO Trieste" prosegue a spron battuto: ne sono state vendute 3502 con 108300 euro raccolti.

Intendiamoci, l'avversario è tra i peggiori che possano capitare. L'Umana è la seconda forza del campionato e ha bisogno di tenere a bada Cremona che la bracca. Ha una rosa sterminata di stranieri (Hayes, Daye, Bramos, Watt, Vidmar, Stone, Kennedy) tra i quali scegliere e un pacchetto italiani di altissimo profilo, capeggiato da Stefano Tonut che per la prima volta torna a Trieste da avversario.

All'andata Trieste fece l'impresa al Taliercio. Lo spirito con cui i biancorossi affrontano la partita è ben espresso da Eugenio Dalmasson. Il coach è con Hrvoje Peric il vero grande ex sulla sponda triestina. «Abbiamo una gran voglia di giocare questa partita. Stiamo vivendo un momento positivo, trascinati dall'affetto del nostro pubblico. Vedere una trentina di tifosi della Curva Nord preparare la coreografia durante l'ultimo allenamento ci ha dato un'ulteriore carica. Siamo curiosi di metterci alla prova anche di fronte a una grande del campionato. Vogliamo vedere se anche davanti a Venezia sapremo confermare l'elevata qualità di gioco espressa nelle ultime partite».

Trieste, tuttavia, deve convivere con due interrogativi. Knox e Fernandez. «Justin ha rimediato un colpo al costato ed è dolorante - spiega il coach - mentre Juan accusa ancora un risentimento nella zona inguinale e ha saltato gli allenamenti. Dovremo verificare le loro condizioni e solo a poche ore dal match sapremo quanto potremo contare sul loro apporto». Per compensare l'eventuale impiego ridotto verrà chiesto un ulteriore sforzo al gruppo. «Ma il nostro è un gruppo coeso - C'è un atteggiamento positivo, convinzione in quello che si fa e il piacere di collaborare».

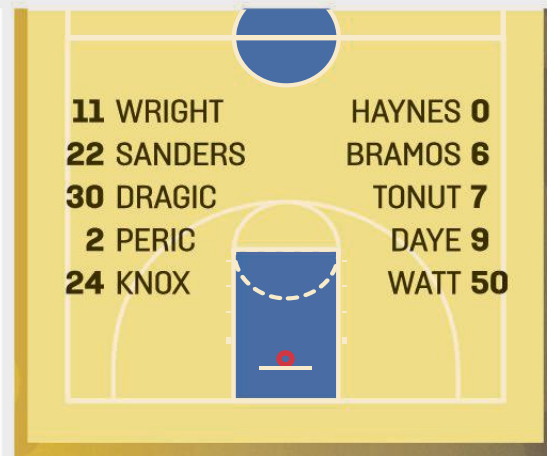
Tra i temi più intriganti del confronto, la sfida tra i migliori tre specialisti delle triple della serie A. Il leader Sanders e il secondo, il "Lobito", contro quel Bramos che ha perso lo scettro nelle ultime settimane scivolando sul terzo gradino del podio. «Ma Trieste-Reyer è anche il miglior attacco contro la migliore difesa - aggiunge Dalmasson - Bramos è un eccellente tiratore ma Venezia ha tante di quelle frecce...» —

TORNEO DELLE REGIONI

Una vittoria e un ko per il Fvg al Torneo delle Regioni. I maschi cedono alla Liguria 39-50: Birsa 8, Bovo 7, Crosariol 4, Martin 9, Pussini, Bittolo Bon 2, Casara, Maiola 2, Morgut, Paiano 5, Piva 2, Tambwe. Le ragazze battono il Trentino 73-37: Blasigh 10, Codolo 6, Leardi 11, Rosar 16, Toubou Mouafo 6, Agostini 6, Collovati 2, Mini, Mudu 12, Pecoraro, Streri 4, Aizza.

DODICESIMA DI RITORNO

ALLIANZ DOME - ORE 20.15

PALLACANESTRO TRIESTE			UMANA REYER VE
PANCHINA	**Quintetto**	**Quintetto**	**PANCHINA**
0 Coronica	11 WRIGHT	HAYNES 0	1 Kennedy
4 Fernandez	22 SANDERS	BRAMOS 6	10 De Nicolao
12 Strautins	30 DRAGIC	TONUT 7	14 Vidmar
18 Cavaliero	2 PERIC	DAYE 9	19 Biligha
20 Da Ros	24 KNOX	WATT 50	21 Giuri
42 Mosley			22 Mazzola
55 Cittadini			30 Cerella
ALLENATORE DALMASSON			**ALLENATORE** DE RAFFAELE

ARBITRI: Manuel Attard, Fabrizio Paglialunga, Matteo Boninsegna

Tv: diretta su Eurosport Player

GLI AVVERSARI

De Raffaele: «Test difficile Siete tra i più in forma»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Nella volata finale di questa regular season, Venezia cerca i punti in grado di blindare il secondo posto alle spalle della capolista Milano. Con Cremona pericolosamente vicina e attesa dal match casalingo contro Brindisi, la formazione di De Raffaele non può permettersi passi falsi. Ha rischiato domenica scorsa contro Cantù, match acciuffato per i capelli al termine dei regolamentari e vinto poi al supplementare, deve dare un segnale nella difficile trasferta di Trieste.

Stefano Tonut

«Difficile perchè, con Sassari e Cantù, la formazione di Dalmasson è tra le più in forma del girone di ritorno - sottolinea De Raffaele - Otto vittorie in undici gare, un filotto aperto di quattro partite, risultati conquistati con merito grazie alla profondità di una panchina che può contare su Cittadini e Coronica undicesimo e dodicesimo uomo. Una squadra forte che ha un impianto di gioco importante e che ha saputo inserire un talento come Dragić che sta facendo vedere le sue qualità di giocatore superiore».

Di fronte a Trieste una Reyer che sta lavorando in chiave play-off cercando di trovare la miglior condizione. «Ci stiamo lavorando - continua il coach - purtroppo anche questa settimana abbiamo dovuto fare i conti con qualche problema. Daye è stato male e si è allenato poco, Stone ha fatto qualcosa con il preparatore atletico ma non è al top e non credo ci sarà. Indipendentemente da chi sarà in campo, servirà una partita difensivamente molto solida per contrastare il potenziale offensivo di un'avversaria che in casa viaggia spesso a cento all'ora. Gestione del ritmo e controllo delle palle perse con la necessità di pareggiare la grande energia che Trieste metterà in campo».

Energia che arriverà dalla grande spinta del pubblico. «Le vicende societarie - conclude De Raffaele - hanno coeso ancor più squadra e tifosi. Sappiamo che verremo a sfidare un'intera città ma siamo contenti perchè giocheremo in una bellissima atmosfera. Sono sicuro che troveremo un clima caldo ma corretto come sempre a Trieste». —

IL CASO E IL PROGRAMMA

Marsigliese, scelta facoltativa Non sarà suonata a Valmaura

TRIESTE. Non suoneranno le note della Marsigliese, stasera, all'interno dell'Allianz Dome. Così ha deciso la Pallacanestro Trieste che ha preferito non accogliere l'invito della Lega approfittando della libertà di scelta lasciata dagli organi federali. Una proposta, quella di suonare l'inno francese al posto di quello di Mameli, avanzata in segno di solidarietà nei confronti di un popolo sciocato dall'incendio della cattedrale di Notre Dame. Le perplessità avanzate nei giorni scorsi da tifosi e addetti ai lavori hanno pesato. La comunicazione che non ci saranno multe per i club che non aderiranno all'iniziativa ha di fatto chiuso la questione.

Si apre a Trento la 12.a di ritorno, ricca di scontri diretti. Si chiuderà a Pesaro con la VL a caccia di punti salvezza con Sassari. Programma: Trento-Pistoia (17, a. Filippini-Vicino-Calbucci), Cantù-Varese (19.05, Paternicò-Quarta-Nicolini), Cremona-Brindisi (19.30, Bartoli-Perciavalle-Belfiore), Avellino-Torino (20, Martolini-Borgo-Di Francesco), Pall. Ts-Venezia (20.15, Attard-Paglialunga-Boninsegna), Brescia-Milano (20.30, Begnis-Baldini-Borgioni), R.Emilia-Bologna (20.30, Mazzoni-Sardella-Pepponi), Pesaro-Sassari (20.45, Sahin-Bettini-Grigioni). Classifica: Milano 40, Venezia 36, Cremona 34, Brindisi 32, Trieste, Trento 30, Avellino, Sassari, Varese 28, Cantù 26, Bologna, Brescia 24, Torino 16, R.Emilia, Pesaro 14, Pistoia 12. —

L.G.

CALCIO SERIE C

Nella foto grande Petrella e Procaccio che dovrebbero venir riconfermati dopo la bella prestazione di domenica scorsa contro la Fermana. In alto a destra l'allenatore alabardato Massimo Pavanel. Sotto Pablo Granoche, capocannoniere del campionato

Triestina, l'ora del big-match Confronto con la Feralpisalò

Alle 16.30 in trasferta la partita che potrebbe garantire il secondo posto
Formiconi squalificato, Libutti incerto. A centrocampo dubbio Steffè-Maracchi

Antonello Rodio

TRIESTE. Oggi sulle rive del Garda la Triestina si gioca gran parte delle sue chance di conservare il secondo posto, piazzamento come noto preziosissimo in ottica play-off, perché permetterebbe di entrare nell'affollata contesa già in semifinale, a fine maggio, con grandi possibilità di fare l'agognato balzo in serie B.

Ma non solo. Nella sfida odierna con la Feralpisalò (inizio ore 16.30, arbitra Maranesi di Ciampino), nel caso il Pordenone non vinca a Gubbio, la Triestina potrebbe perfino tenere ancora aperto il discorso primo posto, che sul piano della matematica non è ancora chiuso.

La squadra di Massimo Pavanel, forte dei tre punti di vantaggio sui gardesani, va comunque a Salò con due risultati su tre a disposizione: un pareggio infatti manterrebbe inalterato il vantaggio sulla rivale a due giornate dalla fine. Anzi, perfino una sconfitta con non più di due reti di scarto, manterrebbe l'Unione davanti alla Feralpi in virtù di scontri diretti e differenza gol, ma è meglio non pensarci.

Comunque è meglio giocare senza fare calcoli, innanzitutto perché è un atteggiamento molto rischioso, poi perché c'è comunque l'Imolese in agguato, e infine perché l'Unione non è squadra tanto capace di gestire il risultato, ma dà il meglio quando lasciata a briglia sciolta. Certo di fronte ci sarà un avversario di valore, costruito per tentare il salto fra i cadetti, con un centrocampo di qualità e un certo Caracciolo a far da terminale offensivo. Forse dalla Feralpi ci si attendeva di più, ma alla fine è lì, a contendere ancora la seconda piazza all'Unione.

Parecchi i dubbi nella formazione alabardata, che innanzitutto dovrà fare a meno di Formiconi, squalificato. E visto che le sfortune non vengono mai sole, l'altro terzino destro Libutti non è in perfette condizioni, infatti aveva già saltato la partita con la Fermana. C'è ancora incertezza sul suo recupero, ma se ce la farà, sulla destra giocherà lui con la coppia Lambrughi-Malomo in mezzo e Frascatore a sinistra. Se invece Libutti non sarà della partita, due le opzioni: se sarà mantenuto il 4-4-2 possibile spostamento a destra di Malomo, con inserimento di Codromaz accanto a Lambrughi, oppure il passaggio a una difesa a tre Malomo-Codromaz-Lambrughi. A centrocampo, se il perno è certamente Coletti, c'è incertezza su chi lo affiancherà fra Steffè, reduce da un gran gol e un'ottima prova contro la Fermana nell'ultimo turno, oppure Maracchi, che arriva dalla botta al volto che l'aveva messo ko nella trasferta di Gubbio.

E se la coppia d'attacco è l'unico settore dove regna la certezza con le punte Granoche e Costantino, ci sono dubbi anche sugli esterni visto che stanno tutti bene e sono tutti recuperati: se Petrella e Procaccio partono favoriti forti dell'esaltante prova contro la Fermana, se la giocano anche Mensah e Beccaro, ormai pienamente disponibili, nonchè lo stesso Bariti, sempre in buon momento di forma.

La Feralpi invece dovrebbe schierarsi con un 4-3-2-1: davanti a De Lucia, la coppia centrale Giani-Magnino con Legati e Mordini terzini; a centrocampo Guidetti, Pesce e Vita, mentre Maiorino e Ferretti giocheranno a supporto di Caracciolo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORNEO DELLE REGIONI

Sconfitta la Puglia il Lazio vince lo scudetto juniores

Lombardia e Lazio trionfano con i Giovanissimi e gli Allievi e il titolo femminile va al Piemonte Valle d'Aosta mentre gli Juniores del Lazio conquistano il tricolore. Questo l'epilogo della 58.ma edizione del Torneo delle Regioni, che ha visto il Friuli Venezia Giulia, dopo i successi delle scorse stagioni, uscire di scena quest'anno dopo la fase a gironi.

Giovanissimi e Allievi hanno giocato le loro finali a Fiuggi: la Lombardia e il Lazio hanno battuto con il medesimo punteggio, 2-0, rispettivamente la Toscana e le Marche. A Ferentino invece il Piemonte Valle d'Aosta ha superato la Liguria per 3-1 per il titolo femminile. Chiusura con la Juniores nella cornice del "Benito Stirpe" di Frosinone dove il Lazio ha centrato la doppietta e dopo il titolo Allievi ha conquistato quello degli under 19 piegando 3-0 la Puglia. —

LA GIORNATA

Il Pordenone a Gubbio può brindare alla serie B Imolese di scena a Fermo

TRIESTE. Terzultima giornata nel girone B della serie C e giornata che potenzialmente potrebbe decretare la matematica promozione del Pordenone. La capolista, tra l'altro, gioca già alle 14.30 a Gubbio, e se riuscirà a vincere in Umbria non dovrà aspettare neppure il risultato della Triestina, perché sarà sicuramente irraggiungibile. Altrimenti, se uscirà da Gubbio con un pareggio o una sconfitta, dovrà appunto aspettare l'esito di Feralpi-Triestina.

Intanto, mentre a Salò ci sarà lo scontro diretto, per i primi posti della griglia play-off sarà fondamentale anche il risultato dell'Imolese, che gioca sul campo di quella Fermana che deve difendere l'ottavo posto e che la scorsa settimana ha preso tre sberle al Rocco. In lotta per un posto al sole anche il Sudtirol, che riceve il pericolante Renate, e il Monza, che gioca in trasferta sul campo dell'Albinoleffe, anch'esso in lotta per la salvezza. Il Monza, però, a questo punto potrebbe anche avere la testa maggiormente sulla finale di Coppa Italia con la Viterbese, che può garantirle un'entrata nei play-off che equivale a quella del terzo posto in classifica. Anche Ravenna-Vicenza vale un piazzamento importante nella top ten, dove vuole restare anche la Sambenedettese impegnata sul campo del fanalino Rimini. Intanto la Ternana, presunta corazzata nei pronostici della stagione, sul campo della Giana Erminio cercherà il primo successo di un girone di ritorno disastroso che l'ha progressivamente portata in zona pericolosa, quasi da play-out. Chiude il programma lo scontro diretto Fano-Virtus Verona, sfida decisamente bollente in chiave salvezza.

Le partite di oggi: Gubbio-Pordenone, Giana Erminio-Ternana, Feralpisalò-Triestina, Fano-Virtus Verona, Sudtirol-Renate, Fermana-Imolese, Ravenna-Vicenza, Teramo-Pesaro, Rimini-Sambenedettese, Albinoleffe-Monza. La classifica: Pordenone 68, Triestina 61, Feralpisalò 58, Imolese 57, Sudtirol 55, Monza 54, Ravenna 53, Fermana 46, Vicenza e Sambenedettese 44, Pesaro, Giana Erminio e Gubbio 40, Ternana e Teramo 39, Albinoleffe e Virtus Verona 37, Renate 35, Fano e Rimini 34. —

A.R.

SECONDO ANNO DI VITA

Festa al Club Alabarda Sistiana

Grande festa in settimana al Triestina Club Alabarda di Sistiana, che ha festeggiato l'anniversario del secondo anno di vita. Oltre a rappresentanti dei tifosi e dello staff tecnico alabardato, sono intervenuti anche Pizzul, Steffè, Malomo, Pedrazzini, Petrella e Maracchi.

SERIE A

Allegri: «L'Ajax è una ferita ma adesso facciamo festa»

Arriva la Fiorentina e la Juventus può conquistare matematicamente lo scudetto «Non celebrare il titolo sarebbe folle. E poi inizieremo a parlare del futuro»

TORINO. «L'uscita dalla Champions è stato un dispiacere» che ha dispensato delusione «ma adesso dobbiamo vincere lo scudetto. E poi festeggiare e celebrarlo. Non farlo sarebbe da folli». Per il secondo match-ball titolo della Juventus, Allegri invita i tifosi a «non portare negatività» e chiede alla squadra un finale di stagione all'altezza, «con belle prestazioni, senza figuracce».

I bianconeri tornano in campo quattro giorni dopo la dolorosa eliminazione con l'Ajax: basterà un punto contro la Fiorentina per trasformare il dominio in campionato nell'ottavo titolo tricolore consecutivo. «In caso di scudetto - dice il tecnico - sarà una grande stagione, nella quale abbiamo centrato il 50% dei trofei ai quali abbiamo partecipato, grazie al lavoro quotidiano, al sacrificio, superando tante difficoltà. Poi, quando avremo vinto lo scudetto, analizzeremo la stagione, per capire cosa poteva andare meglio».

Impossibile non tornare sull'amarissima serata di Coppa: «L'Ajax ha meritato di passare il turno, ma martedì la Juve ha giocato una partita migliore rispetto a quella di Amsterdam. Quattro palle perse da polli ...hanno fatto diventare l'Ajax straordinario». Allegri non cerca alibi o giustificazioni: «Quelli li usano quelli che non vincono, - sottolinea -, l'eliminazione va accettata». Ma elenca il tecnico i tanti problemi fisici che hanno ridotto una rosa sulla carta ricchissima. «Abbiamo affrontato i quarti di Coppa Italia a Bergamo con Bonucci e Barzagli infortunati, Chiellini è uscito dopo dieci minuti. Ad Amsterdam con Chiellini, Barzagli e Caceres out, tre minuti prima della partita Bonucci ha accusato un problema al flessore. Nel corso della stagione hanno avuto tanti problemi Emre Can, Cuadrado, Khedira, Douglas Costa, che è saltato da un infortunio all'altro, Mandzukic. E siamo arrivati ai quarti di Champions non nelle condizioni migliori».

Anche nelle ultime sei giornate molti bianconeri resteranno in tribuna: stagione finita per Khedira e Perin, operato ieri alla spalla destra. «Mandzukic - elenca Allegri - difficilmente lo riavremo prima di fine stagione, Dybala ne ha per 20 giorni, Chiellini se tornerà lo farà con l'Inter, Caceres ne ha per 10 giorni».

Fa discutere un video in cui Ronaldo avrebbe accusato i compagni di aver avuto paura dell'Ajax

Nei veleni del dopo-Ajax, c'è anche un video di Ronaldo al fischio finale che, secondo un'interpretazione, accuserebbe la squadra di avere avuto paura contro gli olandesi. «Cristiano è deluso come lo siamo tutti noi - glissa Allegri - la sua è stata una stagione straordinaria. Ma il calcio non è una scienza esatta, l'arrivo di Ronaldo non significava che la Juventus avrebbe matematicamente vinto la Champions, come ho sempre detto. E lui è il futuro della Juventus».

Meno certezze sembrano esserci sul conto di Allegri, legato dal club bianconero fino al 30 giugno 2020. «Non si inizia una stagione con il contratto in scadenza? Non si sa... Detto questo, non cambia niente. Non abbiamo ancora parlato di niente, eravamo concentrati sulla Champions, adesso lo siamo per conquistare lo scudetto che la matematica ancora non ci ha assegnato. Poi faremo le analisi dovute, discuteremo del futuro con lucidità». —

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

CON IL POSTER DI GRANOCHE

Il bye bye italiano all'Europa (tranquilli, solo quello calcistico, l'altro semmai si deciderà nelle urne a fine maggio) esploso giovedì notte con l'ultimo addio napoletano, ha tenuto banco per l'intera settimana. In ufficio, al bar, sui social, non si è parlato d'altro se non della resa juventina, della rinascita della scuola olandese, dell'abissale differenza tra il calcio giocato dagli inglesi e quello tutto manfrine, proteste e piagnistei del Bel Paese. Dove una volta, ma era tanti anni fa, si giocava il campionato più bello del mondo. Quello che probabilmente si chiuderà oggi con l'ottavo scudetto bianconero di fila passerà invece alla storia come il campionato più noioso del mondo. Perché quando tra prima e seconda ci sono quasi venti punti di margine, solo i commentatori di Sky possono tentare (giustamente aziendalisti) di tenere alto l'interesse di un torneo che da qui alla fine parlerà solo di accesso alla Champions e lotta salvezza.

Ecco perché non è facile passare in un attimo dal rinato calcio dei "tulipani" e dalla leggendaria notte di Manchester a Feralpi Salò–Triestina. Anni addietro la sfida che può decidere un campionato (e quella di oggi pomeriggio lo è per il cammino futuro dell'alabarda) avrebbe monopolizzato le chiacchiere da bar in città. È il prezzo della globalizzazione, bellezza! Se è vero che ci sono ragazzini che oggi non fanno più nemmeno il tifo per Inter Milan o Juve ma hanno nelle loro stanzette il poster di Messi o la sciarpa dello United, ecco che la nostra squadra del cuore fa fatica e deve sgomitare tra gli amanti del pallone per farsi notare. E per riuscirci ha un'unica strada da seguire: arrivare fino in fondo, fino all'ultimo match dei play-off, iniziando dal miglior piazzamento possibile, per poi andarli a vincere! La Palla di Cristallo sorride e mi fa notare di aver appena scritto la più grande banalità stagionale. Non posso che concordare, ma la stagione che volge all'epilogo ci ha appena detto che per tornare a riscaldare il cuore dei calciofili triestini la serie C non basta più.

E la verifica sugli umori e la passione del tifo cittadino la trovi proprio dietro l'angolo dello stadio, nel vicino palasport, tornato a riempirsi solo quando sono arrivati i risultati. Altra banalità? Può essere e allora, per non essere banali, oggi pomeriggio alla truppa di Salò (no battute, please!) chiediamo un segnale forte, un acuto, quel ruggito, quella partita che le nostre italiane non hanno saputo regalarci in Europa. Chissà, forse così i nostri ragazzi rispolvereranno da domani per le loro stanzette anche il vecchio poster di Granoche. –

LA SITUAZIONE

Super volata a quattro per la zona Champions

ROMA. Turno pasquale quasi interamente condensato nella giornata odierna: nella corsa all'Europa della Champions il Milan va a Parla in caccia di punti per difendersi dall'assolto di Roma, Atalanta e Lazio. E quindi interessante è anche l'Inter-Roma delle 20.30 mentre l'Atalanta deve aspettare lunedì.

LA GIORNATA
Oggi alle 12.30 Parma-Milan; alle 15 Bologna-Sampdoria, Cagliari-Frosinone, Empoli-Spal, Genoa-Torino, Lazio-Chievo, Udinese-Sassuolo; alle 18 Juventus-Sassuolo; alle 20.30 Inter-Roma. Lunedì alle 19 Napoli-Atalanta.

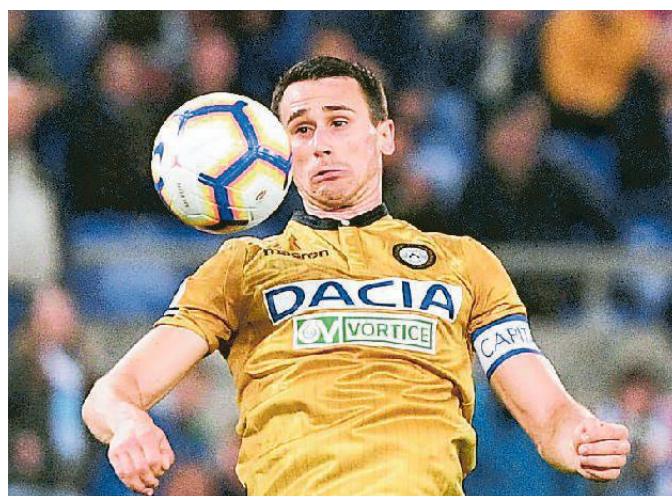
LA CASSIFICA
Juventus 84 punti; Napoli 67; Inter 60; Milan 55; Roma 54; Atalanta 53; Lazio 52; Torino 50; Sampdoria 48; Fiorentina 40; Sassuolo e Cagliari 37; Parma e Spal 35; Genoa 34; Udinese 32; Bologna 31; Empoli 29; Frosinone 23; Chievo* (-3) 11.—

LA LOTTA SALVEZZA

Udinese, contro il Sassuolo l'ennesima sfida senza alternative

Edi Fabris

UDINE. Nacho Pussetto c'è e giocherà sin dall'inizio, parola di Igor Tudor, oggi alle 15 al "Friuli" contro il Sassuolo in un incontro che l'Udinese, impelagata fino al collo nella lotta per la salvezza, è obbligata a vincere dopo la doppia sconfitta romana contro i giallorossi una settimana fa e contro la Lazio mercoledì nel recupero.

Una buona notizia per il tecnico croato, il recupero del giovane e talentuoso argentino: Tudor quindi sul fronte offensivo riproporrà Okaka a fianco di Pussetto e a centrocampo Fofana, rimessosi dall'affaticamento muscolare a una coscia. E poi De Paul, genio e sregolatezza, dal quale Tudor si attende molto in veste d'ispiratore e che all'occorrenza calcerà ancora eventuali rigori nonostante i tre errori stagionali dal dischetto, ultimo dei quali quello di mercoledì contro la Lazio. Un 3-5-2, quello architettato da Tudor, nel quale in linea difensiva non ci sarà ancora l'infortunato Nuytinck, con De Maio, Ekong e Samir a comporre così il terzetto davanti al portiere Musso.

Kevin Lasagna partirà dalla panchina nella sfida contro il Sassuolo

«Sarà una battaglia contro un avversario forte e di qualità, che gioca solitamente con un 4-3-3 con punte di grande spessore come Berardi, Matri e Babacar – spiega l'allenatore bianconero - . Il Sassuolo di De Zerbi gioca sempre per vincere e quindi è prevedibile una partita a ritmi elevati che anche noi ovviamente cercheremo di fare nostra perché in questo momento i tre punti sono di vitale importanza per la nostra classifica. I ragazzi sono motivatissimi e hanno dimenticato le sconfitte contro Roma e Lazio e questo è essenziale in questo difficile rush finale del campionato».

A dirigere l'incontro è stato designato il torinese Pairetto, fino a questo momento una sorta di portafortuna per i friulani, che nel campionato in corso, con la sua direzione, hanno conquistato l'intera posta sia contro Chievo che contro il Genoa.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAVOLO

La prima volta in azzurro per la triestina Cecconello

Agnese, in forza al Baronissi in A2, convocata in vista della Nations League
«Da Olbia alla Campania due anni in crescendo: e ora un sogno che si realizza»

Andrea Triscoli

TRIESTE. Una atleta triestina nella Nazionale maggiore di pallavolo femminile. C'è anche Agnese Cecconello, centrale della P2P Givova Baronissi (Salerno), triestina classe '99, tra le trenta convocate dal ct azzurro Davide Mazzanti in vista della Volleyball Nations League femminile.

In questo gruppone, ampio e sperimentale, ci sono sia le big, vicecampionesse del mondo in Giappone, che le giocatrici emergenti che hanno ben figurato in A2: Cecconello della P2P Givova, la cervignanese nata a Monfalcone Beatrice Molinaro (ex Vivil, oggi a Martignacco) a Martignacco e Josephine Obossa a Sassuolo. Al termine del raduno collegiale, che scatta martedì al Centro Pavesi di Milano, 14 ragazze faranno parte della squadra che prenderà parte alle Nations Volley. Le altre giocatrici, dopo un'ulteriore scrematura a metà maggio, saranno le azzurre delle Universiadi, in programma in Campania a luglio. Il palazzetto dello sport di Capriglia (Salerno), che ha ospitato le gare casalinghe della P2P e ha accolto le gesta in questa stagione della "mula" Agnese, sarà quartier generale di alcune nazionali per gli allenamenti.

Agnese Cecconello è stata convocata a un raduno della Nazionale

Al raduno collegiale anche la cervignanese nata a Monfalcone Beatrice Molinaro

Grande l'emozione per l'ex alturina e Volleyro' Cecconello, una 19enne che ha presto bruciato le tappe e che da due stagioni milita nella A2 nazionale: «Sono stati due anni importanti, vissuti in crescendo - spiega la centrale triestina -: ho esordito in A2 con Olbia facendo conoscenza della nuova categoria. Quest'anno a Baronissi ho avuto l'occasione di giocarmela da titolare e sono contentissima della chiamata del ct Mazzanti, che stimo. Conosco Pietrini con cui ho giocato nel Volleyrò, e altre ragazze. È una grande opportunità, cercherò di imparare tantissimo dall'ambiente della nazionale. Ringrazio inoltre la mia squadra, la P2P Baronissi che è una realtà importante nel Sud Italia e a livello nazionale, e lo staff tecnico tutto. E' un sogno che si realizza e non vedo l'ora di viverlo».

«La convocazione di Agnese è un giusto premio a coronamento del campionato disputato da titolare. È un'atleta di prospettiva, ha avuto un rendimento costante, migliorato costantemente nel corso del campionato. Siamo soddisfatti e orgogliosi della sua convocazione», ha dichiarato il ds della P2P, Franco Cutolo. E soddisfazione anche, alle nostre latitudini, da parte di Giorgio Tirel, dirigente dell'Altura, ed ex presidente della Fipav locale per oltre vent'anni che ha visto Agnese Cecconello, quando mosse i primi passi sotto rete prima con l'Altura e poi con la consorella Eurovolleyschool. Da lì il passaggio al Volleyro' dove ha vinto tantissimo tra u16, u18 e serie B nazionale, in termini di scudetti giovanili (di cui uno proprio a Trieste) e di promozioni. Poi il salto in A2, l'ottima stagione in Campania, e il trampolino verso l'azzurro, un sogno e un traguardo che Agnese ha fatto di tutto per meritare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VELA

Alle World Cup Omari e Distefano alla medal race in prima posizione

Guido Barella

TRIESTE. Una serie da favola (un primo, tre secondi, due terzi un settimo e due 13.mi) e le triestine Carlotta Omari (Cnt Sirena) e Matilda Distefano (Stv) alla vigilia dell'ultima decisiva giornata con in programma la medal race sono prime nel 49erFX alla tappa di Genova della World Cup classi olimpiche. Omari e Distefano precedono la coppia danese Baad Nielsen/Olsen e quella olandese Van Aanholt/Jongens. Intanto, l'altra ragazza del Sirena Jana Germani, che regata con Ottavia Raggio (Cn La Spezia) sempre nel 49erFX ha chiuso al terzo posto della silver e 28.mo assoluto.

Quanto alle altre classi e agli altri velisti triestini impegnati in questi giorni a Genova, Lorenzo Bressani in coppia con Cecilia Zorzi è quarto nel Radial, Giovanni Coccoluto è 18.mo nel Laser e la giovanissima Carolina Albano è 21.ma nel Laser Radial. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DACIA
Nuovo Dacia Duster
Duster
Tua a
4,17 €* al giorno
**Rata al mese 125,01 V.M.G Valore garantito 9.486,99 €
Fino a 2.600 € di vantaggi.
Prestige 15 Diesel 4x2 1.5 Blue Dci 115 CV pronta consegna.

Dacia Duster. Emissioni di CO2 115 g/km. consumi (ciclo misto l/100km) 4,4. Emissioni e consumi omologati.
**Esempio di Finanziamento riferito Dacia Duster Prestige 1.5 Diesel 4x2 1.5 Blue dci 115 CV. *Prezzo veicolo € 16.500 chiavi in mano iva inclusa, IPT contributo PFU esclusi. (con finanziamento Dacia Way *contributo finanziamento 2.600); Importo totale del credito € 11.000,00, anticipo € 5.500,00 36 rate da € 125,01, VMG € 9.486,99. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,70%. con finanziamento protetto assicurazione FI, spese istruttoria pratica € 300,00 finanziate, km massimo annuo 15.000. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2019.

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

PALLAMANO

Carpanese scuote l'Alabarda: «A Siena dobbiamo vincere»

I triestini, lontani dai play-off e salvi da tempo, hanno come obiettivo il sesto posto
L'allenatore: «Pernic non è al massimo mentre per Dovgan bisognerà aspettare»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Stasera a Siena e più in generale nelle ultime tre giornate di campionato voglio che i ragazzi mettano più di quanto hanno fatto nelle recenti uscite. Siamo Trieste, dobbiamo sempre andare in campo per vincere».

Il tecnico biancorosso Andrea Carpanese sprona i suoi alla vigilia della trasferta che questo pomeriggio, alle 18.30 sul parquet del PalaEstra, vedrà l'Alabarda in campo contro Siena. Play-off lontani e salvezza non in discussione: in questo finale di stagione l'obiettivo può essere il sesto posto, piazzamento in linea con quelle che erano state le previsioni di inizio campionato.

«Durante la pausa legata agli impegni della nazionale - continua Carpanese - abbiamo lavorato per ritrovare la miglior condizione. Pernic non è ancora al massimo, vedremo se farlo giocare mentra per Dovgan dovremo avere pazienza e aspettare ancora un po'. Aldilà di chi ci sarà, mi aspetto una partita giocata bene. La stiamo preparando con grande attenzione, voglio che i ragazzi ci mettano tutta la loro determinazione sviluppando quel gioco in velocità che stiamo provando a esprimere nel corso della settimana».

Jan Radojkovic al tiro. A destra Alex Pernic, non al meglio

Un risultato positivo questa sera in Toscana, considerando il proibitivo impegno casalingo di Fondi contro la capolista Bolzano potrebbe tenere a distanza le più immediate inseguitrici blindando il sesto posto dell'Alabarda.

Giornata che vive sui testa a testa tra Pressano e Conversano nella rincorsa al secondo posto, tra Cassano Magnago e Fasano per l'ultimo piazzamento utile a centrare i play-off e sulla corsa salvezza alimentata dallo scontro diretto tra Cingoli e Bologna.

Chi perde, con ogni probabilità, saluta la massima serie, chi vince si mette a caccia del Merano per evitare il penultimo posto e restare in serie A.

Programma: Ego Siena-Alabarda Trieste (ore 18.30, arbitri De Marco-Carcea), Banca Popolare di Fondi-Bolzano (ore 19, arbitri Bocchieri-Scavone), Acqua & Sapone Fasano- Metelli Cologne (ore 19, arbitri Cardone-Cardone), Conversano-Mfoods Carburex Gaeta (ore 19, arbitri Dionisi-Maccarone), Pressano-Bressanone (ore 19, arbitri Limido-Donnini), Cassano Magnago-Alperia Merano (ore 20.30 arbitri Cosenza-Schiavone), Cingoli-Bologna United (ore 17.15, arbitri Simone-Monitillo).

Classifica: Bolzano 42 punti, Conversano, Pressano 36, Cassano Magnago 30, Acqua & Sapone Fasano 29, Alabarda Trieste 22, Ego SIena 19, Banca Popolare di Fondi 19, Bressanone 18, Metelli Cologne 17, MFoods Carburex Gaeta 16, Alperia Merano 15, Cingoli 12, Bologna 11. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SABATO SPORT

Calcio

Serie C: Feralpi Salò-Triestina (16.30). Under 16 regionali: Kras-S.Luigi (15, Trebiciano). Torneo Bambini del Danubio: dalle 9 alle 19 in viale Sanzio a cura del Cgs. Memorial Mainardis per prime squadre (alle 17 a S.Canzian): Isonzo-Costalunga. Istria Cup: a Parenzo torneo internazionale per Under 19, U17, U15, U13 e U11 (7vs7).

Baseball

Under 15 m. (16.30): Rangers Redipuglia-Iscopy Ts.

Volley

Torneo Cornacchia World Cup a Pordenone (con la triestina Vittoria Zuliani nell'Italia U 16).

Basket

Serie A1 m.: Pall.Trieste-Venezia (20.15, Allianz Dome). Aquilotti m.: Azzurra 2-Sgt 2009 (15.30, Don Marzari), Azzurra 2-Sgt 2008 (16.30, Don Marzari), Barcolana 2009-Basketrieste Coronica (16.30, Addobbati).

Pallamano

Serie A1: Ego Siena-Alabarda (18.30).—

CALCIO A CINQUE

Il Trieste Futsal chiude secondo In finale cede al Molaro

TRIESTE. Trieste Futsal alle prese con un tour de force a chiusura della serie D Fvg di calcio a 5. La compagine di Emilio Cattolico (presidente-allenatore-giocatore) ha affrontato tre partite in cinque giorni. Archiviata la fase regolamentare al secondo posto con lo stop per 8-2 (reti di Maxim Prisacaru e Arduin) nella tana della capolista Molaro Dream Team, i biancorossi hanno partecipato alle final four dei play-off, proprio sul campo da tennis di Tarcento sede casalinga della prima della classe. Un atto conclusivo organizzato in società dalla delegazione goriziana Figc, responsabile del torneo, e il Molaro Dream Team. Proprio quest'ultimo e il Trieste Futsal hanno dato vita alla finalissima, vinta dai friulani 10-4 negli ultimi 10' (prima si era sul 4-4). 2-2 alla fine del primo tempo con gli ospiti due volte avanti con Arduin. Poi doppio vantaggio locale e risalita giuliana con Ramirez e Pepe. Due reti in successione hanno quindi dato lo slancio decisivo ai friulani. In semifinale la Trieste Futsal aveva superato l' Udine City Futbol Sala 7-5 con i M.Prisacaru (3), Arduin, Favretto, Cardone e Ramirez (2). —

M.L.

HOCKEY INLINE

I Tigers della Tergeste vanno a giocarsi la promozione

Tergeste, missione compiuta domina la seconda fase e ora va a giocarsi la serie A

Riccardo Tosques

TRIESTE. Missione compiuta. Gli hockeisti della Tergeste hanno chiuso la regular season della seconda fase del campionato nazionale di serie B-girone D al primo posto. Già con il ko esterno dei piemontesi dell'Old Style Torre Pellice, gli alabardati avevano matematicamente ottenuto la vetta. Il primato è stato ulteriormente confermato dalla vittoria casalinga per 3-2 ottenuta ai danni dei Corsari Riccione: i triestini parteciperanno dunque alla final six con il miglior piazzamento possibile e saranno inseriti nel girone assieme a War Pigs Forlì e gli stessi Corsari Riccione appena battuti. Al PalaFoschiatti la Tergeste, nonostante le pesanti assenze per squalifica Martin Grusovin ed Emanuele de Vonderweid, il team del presidente Mike Angeli conduce bene il match andando a segno con Paolo Cavalieri seguito da Nicholas Angeli. Prima dello scadere del primo tempo, Tomassini accorcia le distanze. Nel secondo tempo Angeli cala il tris, Muro replica per gli ospiti, ma il risultato non cambia. La formazione alabardata: Andrea Gallessi Quarantotto, Danilo D'Ambrosi, Nicholas Angeli (2), Luca Bellodi, Gianluca Cavalieri, Paolo Cavalieri (1), Doriano Deiaco, Davide Fabietti, Carlo Mariotto, Ludovico Pittani, Michele Poloni, Luca Zancano. La formazione romagnola: Romagnoli, Fabrizioli, Tomassini (1), Buizo Montesinos, Muccioli, Muro (1), Giovanetti, Zamagni, Longhi, Bianchi. I risultati: Tergeste-Riccione, Mammuth Roma-Old Style Torre Pellice 3-2. La classifica della regular season: Tergeste 16, Old Style Torre Pellice 14, Corsari Riccione e Mammuth 6.

I risultati dell'ultimo turno del girone A: Piacenza-Castelli Romani 4-3, Modena-Forlì 8-2. La classifica: Lepis Piacenza 20, War Pigs Forlì 17, Invicta Skate Modena 11, Castelli Romani 0. Questi dunque i due gironi della final six in programma il 17 e 28 aprile: girone A Piacenza, Old Style Torre Pellice e Modena; girone B Tergeste, Forlì e Riccione. Le prime classificate dei due gironi si affronteranno nella finalissima che metterà in palio la promozione in serie A. —

TENNIS

Si impongono nella C maschile il Tc Triestino e il Ct Grignano

TRIESTE. Successo delle due formazioni locali nella serie C maschile. Il Tc Triestino vince agevolmente in casa contro l'Eurosporting Cordenons. La squadra capitanata da Jaka Bozic chiude il conto già dopo i singolari con i successi di Pietro Pampanin, Jan Vehovec, Michelangelo Zvech Flaborea e Francesco Olivo su, rispettivamente, Rossi 6/1 6/3, Vergine 6/2 6/0, Fiorenzato 6/1 6/0 e Gabelli 6/3 6/1. Nei doppi Olivo con Riccardo Gon ha la meglio su Manarini-Missana 6/3 6/1 mentre Pampanin con Graziano Quartarone è costretto alla resa 6/2 6/3 da Rossi-Vergine.

Nell'altro girone maschile il Ct Grignano conquista il primo successo con il 4-2 sul Tennis Ronchi. I singolari si chiudono sul 3-1 grazie ai successi triestini di Francesco De Nicoloi (6/4 6/3 a Pevc), Federico Barbieri (7/6 7/6 su Seibessi) e Tancredi Di Pretoro (6/4 3/6 6/4 Luca Makuc) mentre il punto ronchese arriva da Battello che batte 6/3 2/6 6/2 Matteo Cigui. Nei doppi gli isontini accorciano con Makuc-Seibessi (7/5 6/4 su Cigui-Di Pretoro, ma il punto del successo arriva al match tie-break con Barbieri-De Nicoloi: 4/6 7/6 10/6 su Battello-Pevc. —

SCI

Festa per cinquecento nelle premiazioni dei campionati triestini

Al Kulturni Dom in passerella i protagonisti dell'edizione organizzata dal Devin. L'elenco dei vincitori

Riccardo Tosques

TRIESTE. Grande festa con oltre 500 atleti al Kulturni dom di via Petronio per le premiazioni dei campionati provinciali triestini di sci. Il classico evento, valido anche come trofeo Alternativa Sport, è stato organizzato dallo Sk Devin con l'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia (Zssdi).

Nella gara di fondo campioni del 2019 si sono laureati Alice Vegliach e Cosimo Fabris (entrambi dello Sci club 70), per lo sci alpino titolo ad Andrea Craievich (Sc 70) e Michele Messidoro (Sci Cai XXX Ottobre), premiati come Giovani Speranze dell'alpino Caterina Sinigoi e Maks Skerk, entrambi tesserati con il Devin. Tra i singoli premiati anche Adriana De Bernardi (Sc 70) ed Erik Tence (Mladina) vincitori della combinata tra la gara di nordico e di alpino. Tra le società, nella gara di fondo la 70 si è imposta su XXX Ottobre e Mladina. Il gigante è stato vinto dallo Sci Cai XXX Ottobre davanti allo Sc 70 e al Devin. La combinata è andata alla 70, seconda la XXX Ottobre, terzo il Devin. Il trofeo dell'Agonismo giovanile è stato vinto da Sc 70 davanti a XXX Ottobre e Devin.

I campioni di categoria. **Femminile.** SuperBaby 1 Cristina Zorzetto (Sc 70), SuperBaby 2 Letizia Callea (Sc 70), Baby 1 Sara Grassi (XXX Ott.), Baby 2 Matilde Callea (70), Cuccioli 1 Maia Codan (70), Cuccioli 2 Lara Misan (Sc 70), Ragazze Margherita Codan (70), Allieve Caterina Sinigoi (Devin), U18 Veronika Bordon (Mladina), U21 Andrea Craievich (70), Senior Meri Perti (XXX Ott), Master D10 Silvana Marzi (XXX Ott), D7 Chiara Beltrame (XXX Ott), D6 Leda Bonifacio (70), D5 Vesna Bizjak (Mladina), D4 Valentina Della Zonca (XXX Ott), D3 Giulia Pizzioli (XXX Ott), D2 Thaila Bologna (70). **Maschile.** SuperBaby 1 Zeno Adami (70), SuperBaby 2 Federico Perco (XXX Ott), Baby 1 Tommaso Dagri (Devin), Baby 2 Gabriele Callea (70), Cuccioli 1 Mattia Della Marina (XXX Ott), Cuccioli 2 Emil Kerpan (Devin), Ragazzi Rapahel Misan (70), Allievi Maks Skerk (Devin), U18 Pietro Duimovich (70), U21 Rudy Skerk (Devin), Senior Michele Messidoro (XXX Ott), C11 Paolo Cuzzi (XXX Ott), C10 Nicolò Zuffi (XXX Ott), C9 Stojan Sosic (Mladina), C8 Claudio Vivoda (70), C7 Roberto Bertocchi (XXX Ott), B6 Lorenzo Venniro (70), B5 Manlio Romanelli (70), B4 Massimiliano Brusatin (XXX Ott), A3 Davide Stipcovich (XXX Ott), A2 Alberto De Caro (XXX Ott), A1 Stefano Cornachin (70). —

In alto i giovanissimi sul podio. Sotto Michele Messidoro e Andrea Craievich

NUOTO

Centenario, trofeo da record E la squadra paralimpica ricevuta in Municipio

La squadra paralimpica della Triestina Nuoto con Dipiazza e Rossi

TRIESTE. Sono state ufficialmente chiuse le iscrizioni al Trofeo del Centenario della Triestina Nuoto in programma alla piscina Bruno Bianchi nel primo fine settimana di maggio, nei giorni 4 e 5.

Ebbene, i numeri annunciati sono davvero numeri record per Trieste e per una gara di nuoto: complessivamente scenderanno in vasca qualcosa come 642 atleti provenienti da Germania, Svizzera, Ungheria, Croazia e Slovenia oltre che ovviamente dall'Italia per complessivamente 2300 presenze gare. In tutto saranno 40 le società rappresentate.

La Triestina Nuoto ha anche confermato ufficialmente che tra i 642 atleti in gara ci sarà anche Federica Pellegrini. Inoltre era già stata confermata nei giorni scorsi la partecipazione della Nazionale italiana di nuoto capitanata da Gabriele Detti con anche il triestino Piero Codia. Inoltre saranno presente una rappresentativa della Nazionale ungherese e una rappresentativa della Svizzera. Ricordiamo che i due padrini della manifestazione sono Massimiliano Rosolino e Domenico Fioravanti.

Intanto, nei giorni scorsi sono stati ricevuti nel Salotto Azzurro del Municipio dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore Giorgio Rossi gli atleti della Squadra Paralimpica della Triestina Nuoto che, grazie al progetto "Il nuoto è uno solo", hanno la possibilità di allenarsi in un ambiente totalmente inclusivo e partecipato. —

FLAG FOOTBALL

I Refoli schierano anche i Muli e continuano a vincere nei concentramenti di Coppa

Massimo Laudani

TRIESTE. Altro giro vincente per i Refoli Trieste nella Coppa Italia riservata alle squadre della massima categoria maschile del flag football.

Dopo aver fatto tre su tre nel primo turno, i triestini sono tornati a Modena per la seconda tappa, iniziando la trasferta facendo da arbitri nel vero senso della parola nel primo blocco di incontri (dovendo "fischiare" in autonomia Ortona-Latina e assieme a una rappresentanza di Arona il duello Taz30 Bologna-Minotaurs Torino). Quindi, nella prima partita disputata, hanno superato i giovani e non ancora smaliziati Thunders Trento con il risultato di 44-13. Attacco giuliano quasi sempre a segno tranne in una occasione e difesa molto attenta. Poi è stato il momento del confronto di cartello della giornata contro i 65ers Arona, rinforzati da una pattuglia dei Marines a renderli ancor più la corazzata della competizione. Incontro abbastanza in equilibrio, ma la svolta è arrivata all'inizio della ripresa: avendo chiuso il primo tempo con un proprio td e iniziato il secondo round in attacco, Trieste è riuscita ad allungare di 13 punti e a mantenere quindi la distanza per tutto il prosieguo dell'incontro. Sfida quindi chiusa sul risultato di 27-14 a favore dei Refoli sotto un diluvio, che ha fatto sì che le altre formazioni partecipanti decidessero a votazione di rinviare l'ultimo giro di pista al prossimo concentramento. Quindi per la squadra triestina è saltato il duello contro l'Ortona, compagine che quest'anno sembra essere diventata molto competitiva.

I Refoli, puntellati da alcuni rappresentanti dei Muli Trieste reduci dal loro match di campionato (avevano perso in casa la sera prima nella Terza Divisione di football americano), hanno anche sperimentato anche qualche novità, ma sono comunque saliti a cinque affermazioni in altrettante partite disputate quest'anno. Un percorso perciò netto al momento e ora da confermare nel bowl in programma il 12 maggio, l'ultimo prima delle finali di coppa. Un rodaggio importante in vista della serie A e della Champions League di specialità. —

TUFFI

Auber, un bellissimo argento

Argento per Gabriele Auber (Trieste Tuffi/Marina Militare) nel trampolino un metro ai Campionati ucraini open di tuffi. Nell'ultima giornata di gare, Auber ha preceduto l'altro azzurro Francesco Porco mentre dalla piattaforma vinceva l'oro Andreas Larsen e da 3 metri era di bronzo Adriano Cristofori.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Ballando con le stelle
RAI 1, ORE 20.35
Quarto appuntamento con il talent presentato da Milly Carlucci, assieme a Paolo Belli. Tra i vip in gara c'è anche l'attore Enrico Lo Verso, il quale è stato affiancato dalla ballerina e insegnante di danza **Samanta Togni**.

The Rookie
RAI 2, ORE 21.20
Al dipartimento si festeggia il giorno dedicato ai futuri poliziotti. Talia (**Afton Williamson**) viene scelta da Vestri e Wolfe per diventare una loro collega. Ma prima...

Sapiens
Un solo pianeta
RAI 3, ORE 21.35
Al centro della puntata il Mediterraneo, crocevia di civiltà, che ha da sempre unito popoli per poi divenire una barriera che li divide. Conduce **Mario Tozzi**.

Banana Joe
RETE 4, ORE 21.25
Sud America. Banana Joe (**Bud Spencer**) commercia banane che scambia con altri prodotti per gli indigeni del villaggio. Ma un giorno arriva un boss della malavita.

Un'impresa da Dio
ITALIA 1, ORE 21.20
La vita di Evan Baxter (**Steve Carell**) viene sconvolta dall'apparizione di Dio, che gli ordina di costruire una nuova arca in vista di un imminente diluvio.

RAI 1

- 6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
- 7.00 Tg1
- 7.05 UnoMattina In Famiglia Attualità
- 10.40 Buongiorno benessere Rubrica
- 11.30 Dreams Road Reportage
- 12.15 Gli imperdibili Rubrica
- 12.20 Linea verde Life Rubrica
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Linea blu Rubrica
- 15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
- 15.55 A sua immagine Rubrica
- 16.30 Tg1
- 16.40 Italia sì Attualità
- 18.45 L'eredità Quiz
- 20.00 Telegiornale
- 20.35 Ballando con le stelle Talent Show
- 0.40 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
- 1.10 Tg1 - Notte
- 1.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
- 2.25 Gesù di Nazareth Miniserie
- 4.00 Risate di notte Comiche
- 4.50 I Had a Dream Doc.
- 5.15 RaiNews24

RAI 2

- 7.05 Papà a tempo pieno Sitcom
- 7.25 Delitti in Paradiso Serie Tv
- 9.35 The Coroner Serie Tv
- 10.15 In viaggio con Marcello
- 11.00 Rai Tg Sport - Giorno
- 11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.30 Tg2 Week End Attualità
- 14.00 Quelli che... aspettano Talk Show
- 15.30 Quelli che il calcio Talk Show
- 17.10 Dribbling Rubrica di sport
- 18.00 Novantesimo minuto
- 18.50 MacGyver Serie Tv
- 19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
- 20.30 Tg2 20.30
- 21.00 Quelli che... dopo il Tg
- 21.20 The Rookie Serie Tv
- 23.00 La domenica sportiva
- 0.50 L'altra DS Rubrica di sport
- 1.20 Tg2 Dossier Rubrica
- 2.05 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
- 2.45 Tg2 Mizar Rubrica
- 3.10 Tg2 Cinematinée Rubrica

RAI 3

- 8.05 Il sabato di Tutta salute
- 9.25 Mi manda Raitre In +
- 10.35 Timeline Focus Documenti
- 10.45 TGR Matera Rubrica
- 11.00 TGR Bellitalia Rubrica
- 11.30 TGR Officina Italia Attualità
- 12.00 Tg3
- 12.15 Tg3 Persone Attualità
- 12.25 TGR - Il Settimanale
- 12.55 TGR Petrarca Attualità
- 13.25 TGR Mezzogiorno Italia
- 14.00 Tg Regione / Tg3
- 14.45 Tg3 Pixel Rubrica
- 14.55 Supercondriaco Ridere fa bene alla salute Film commedia ('14)
- 16.35 Report Reportage
- 18.15 I miei vinili Musicale
- 19.00 Tg3 / Tg Regione
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.30 Speciale Le ragazze
- 21.35 Sapiens - Un solo pianeta Rubrica
- 23.45 Tg Regione
- 23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
- 0.25 Rai Pipol Show
- 1.25 Tg3 Agenda del mondo
- 1.40 Tg3 Chi è di scena Rubrica
- 2.10 La città di Pavese Corto

RETE 4

- 7.25 Come eravamo Documenti
- 7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
- 8.15 Hazzard Serie Tv
- 9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
- 11.20 Ricette all'italiana Rubrica
- 11.55 Tg4 - Telegiornale
- 12.30 Ricette all'italiana Rubrica
- 13.00 Parola di Pollice verde
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 Donnavventura Gran Tour della Svizzera Reportage
- 16.45 Colombo Serie Tv
- 18.50 Tg4 - Telegiornale
- 19.30 Tempesta d'amore Telenovela
- 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
- 21.25 Banana Joe Film commedia ('82)
- 23.40 South Kensington Film commedia ('01)
- 1.50 Tg4 Night News
- 2.10 Stasera Italia Weekend
- 3.20 PopCorn 1981-82 Show
- 4.05 Twist, lolite e vitelloni Film commedia ('62)

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5
- 8.00 Tg5 Mattina
- 8.45 Doc. Doc.
- 11.00 Forum Court Show
- 13.00 Tg5
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Una vita Telenovela
- 15.20 Il segreto Telenovela
- 16.10 Verissimo Rotocalco
- 18.45 Avanti un altro! Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
- 21.20 Amici Talent Show
- 0.40 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica di sport
- 2.10 Tg5 Notte
- 2.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
- 3.05 Amiche mie Miniserie
- 5.15 Tg5

ITALIA 1

- 7.05 Tom & Jerry Cartoni
- 7.35 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
- 8.00 La Pantera rosa & Co
- 8.25 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
- 8.50 Lorax - Il guardiano della foresta Film anim. ('12)
- 10.35 Zeus - Una Pasqua da cani Film commedia ('14)
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Sport Mediaset Rubrica
- 14.00 Drive Up Rubrica
- 14.35 I Simpson Cartoni
- 15.00 The Flash Serie Tv
- 16.50 Legends of Tomorrow Serie Tv
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Sport Mediaset Rubrica
- 19.30 CSI New York Serie Tv
- 20.25 CSI Serie Tv
- 21.20 Un'impresa da Dio Film commedia ('07)
- 23.15 Dragon Ball Super Cartoni
- 0.30 Grimm Serie Tv
- 2.10 Studio Aperto - La giornata
- 2.40 Sport Mediaset Rubrica
- 3.05 Gole ruggenti Film ('92)
- 4.55 Morte a 33 giri Film ('86)

LA 7

- 7.00 Omnibus News Attualità
- 7.30 Tg La7
- 7.55 Omnibus Meteo Rubrica
- 8.00 Omnibus dibattito
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'aria che tira - Il diario
- 12.00 Belli dentro, belli fuori
- 12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
- 13.30 Tg La7
- 14.15 Dove osano le aquile Film guerra ('69)
- 17.10 Le coppie Film ('70)
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Otto e mezzo - Sabato
- 21.15 Assassinio a bordo Film giallo ('64)
- 23.05 Assassinio sul treno Film giallo ('61)
- 0.50 Tg La7
- 1.00 Otto e mezzo - Sabato Attualità
- 1.40 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
- 2.20 Waterloo, la battaglia che ha cambiato la storia Doc.
- 4.20 L'aria che tira - Il diario
- 5.20 Omnibus dibattito Attualità

TV8

- 16.30 Sydney White Biancaneve al college Film commedia ('07)
- 18.30 Vite da copertina Doc.
- 19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
- 21.30 Vacanza d'amore Film Tv sentimentale ('16)
- 23.15 Una nuova Kim Film Tv sentimentale ('15)
- 1.00 Sydney White Biancaneve al college Film commedia ('07)

NOVE

- 14.00 Redemption - Identità nascoste Film azione ('13)
- 16.00 Angel Eyes - Occhi d'angelo Film thriller ('01)
- 18.00 Maldamore Film ('14)
- 20.00 I migliori Fratelli di Crozza
- 21.25 Il bambino con il pigiama a righe Film ('08)
- 23.30 Tutta la verità Inchieste
- 0.50 La vendetta di Gypsy Rose Inchieste

20 (20)

- 7.20 Golden Boy Serie Tv
- 7.55 Highlander Serie Tv
- 8.45 The Big Bang Theory Sitcom
- 9.35 Psych Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Sitcom
- 21.00 Lone Survivor Film azione ('13)
- 23.25 Doom Film azione ('05)
- 1.30 Golden Boy Serie Tv
- 2.20 Highlander Serie Tv
- 3.00 Squadra antimafia Palermo oggi Serie Tv

RAI 4 (21)

- 6.00 Wonderland Rubrica
- 6.25 Elementary Serie Tv
- 10.10 Criminal Minds Serie Tv
- 14.05 Salt Film thriller ('10)
- 15.45 Gli imperdibili Rubrica
- 15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
- 17.25 Senza traccia Serie Tv
- 21.10 Son of a Gun Film crime ('14)
- 23.00 Babylon Berlin Serie Tv
- 0.40 Rupture Film horror ('16)
- 2.25 The Machine Film fantascienza ('13)

IRIS (22)

- 11.45 L'isola dell'ingiustizia Alcatraz Film ('95)
- 14.20 Appartamento ad Atene Film drammatico ('11)
- 16.20 Codice 46 Film ('03)
- 18.25 Indiana Jones e l'ultima crociata Film ('89)
- 21.00 L'ultimo boyscout Missione: sopravvivere Film azione ('91)
- 23.20 Hunter's Prayer - In fuga Film azione ('17)
- 1.15 L'occhio del ragno Film horror ('71)

RAI 5 (23)

- 16.00 Save the date Rubrica
- 16.30 Stardust Memories Piccola città Teatro
- 18.20 Rai News - Giorno
- 18.25 Sherlock Holmes vs Conan Doyle Doc.
- 19.20 Santa Cecilia concerto Pappano/Jansen Musica
- 20.50 I predatori dell'arte perduta
- 21.15 Copenaghen Teatro
- 23.00 Lezioni di suono Musicale
- 24.00 Pino Daniele - Il tempo resterà Film doc. ('17)
- 1.50 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)

- 12.30 Il figlio dello sceicco Film
- 14.15 Il mondo di Arthur Newman Film ('12)
- 15.50 Amore e inganni Film commedia ('16)
- 17.30 I sogni segreti di Walter Mitty Film commedia ('13)
- 19.25 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
- 21.10 Il nome della rosa Film giallo ('86)
- 23.30 L'ultimo lupo Film ('15)
- 1.35 Quel momento imbarazzante Film ('14)

RAI PREMIUM (25)

- 10.00 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv
- 13.45 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv
- 15.55 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
- 19.30 Purché finisca bene Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Tv ('16)
- 21.20 Nero a metà Serie Tv
- 23.25 Il restauratore Serie Tv
- 1.15 La Piovra 4 Miniserie
- 2.55 CultFiction Rubrica

CIELO (26)

- 12.15 Fratelli in affari
- 14.15 Mon roi - Il mio Re Film drammatico ('15)
- 16.00 Il piccolo Nicolas e i suoi genitori Film ('09)
- 17.45 Fratelli in affari
- 19.15 Affari al buio DocuReality
- 20.15 Affari di famiglia
- 21.15 Così fan tutte Film erotico ('92)
- 23.00 IstintoBrass Film documentario ('13)
- 0.30 Unhung Hero - Sottodotati
- 1.45 Erection Man Doc.

PARAMOUNT (27)

- 13.00 Mozart - Un cane per due Film commedia ('16)
- 15.10 2 young 4 me Un fidanzato per mamma Film commedia ('07)
- 17.10 Incinta... o quasi Film commedia ('09)
- 19.10 Una bimba all'improvviso Film drammatico ('12)
- 21.10 Miss Potter Film biografico ('06)
- 23.00 La fontana dell'amore Film commedia ('09)

TV2000 (28)

- 15.20 Sulla Strada Religione
- 16.00 Il giorno della passione di Cristo Film religioso ('80)
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 19.00 Alla ricerca del Volto di Gesù Religione
- 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- 20.30 Veglia Pasquale dalla Basilica Vaticana Religione
- 23.00 Segreti, i misteri della storia Rubrica
- 1.10 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)

- 8.45 I menù di Benedetta
- 10.45 Giardinieri in affitto
- 12.50 Il comandante Florent: Traffico di clandestini Film Tv poliziesco ('00)
- 14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.25 Private Practice Serie Tv
- 18.15 Tg La7
- 18.20 Giardinieri in affitto
- 19.20 I menù di Benedetta
- 21.30 Il medico della mutua Film commedia ('68)
- 23.30 Detenuto in attesa di giudizio Film ('71)

LA 5 (30)

- 12.15 Victoria Serie Tv
- 14.10 Apettando Cambio casa, cambio vita! Real Tv
- 14.25 Grande Fratello Live
- 15.00 Honey Film musicale ('03)
- 16.50 9 mesi DocuReality
- 19.00 9 mesi e poi DocuReality
- 19.10 L'onore e il rispetto Serie Tv
- 21.10 Rosa la Wedding Planner: Nessuno è perfetto Film Tv commedia ('15)
- 23.15 Grande Fratello Live
- 24.00 X-Style Rotocalco

REAL TIME (31)

- 6.00 Alta infedeltà DocuReality
- 10.30 Cortesie per gli ospiti
- 13.30 Il salone delle meraviglie
- 16.30 Primo appuntamento
- 19.05 Cake Star Pasticcerie in sfida Cooking Show
- 21.35 Vite al limite DocuReality
- 1.00 Vite al limite DocuReality
- 2.00 Vite al limite DocuReality
- 3.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)

- 7.35 Maratona: Josy Klick Serie Tv
- 11.30 Vera Serie Tv
- 13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 17.10 Tandem Serie Tv
- 19.20 Fast Forward Serie Tv
- 23.05 Tatort Scena del crimine Serie Tv
- 1.00 Disappeared Real Crime
- 2.40 Josy Klick Serie Tv

TOP CRIME (39)

- 10.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 14.10 CSI New York Serie Tv
- 15.55 Stalker Serie Tv
- 17.40 Forever Serie Tv
- 19.20 Major Crimes Serie Tv
- 21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 22.50 Bones Serie Tv
- 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 2.45 Shades of Blue Serie Tv
- 3.20 Tgcom24
- 3.25 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)

- 8.50 Sopravvivenza animale
- 10.45 Potenza selvaggia Doc.
- 12.35 Acquari di famiglia Real Tv
- 14.35 I pionieri dell'oro DocuReality
- 16.35 I re del legno DocuReality
- 19.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
- 20.30 Un papà fuori dal mondo
- 22.20 Sono uno strano animale
- 23.15 Wild Frank: animali da salvare DocuReality
- 0.10 Poker: A Night with PokerStars

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; **11.30:** Libri a NordEst: Presentiamo "Rotte Adriatiche – Dalmazia Montenegro Mostar. Sulle orme di Sir John Wilkinson" di Marina Petronio. Segue un'intervista ad Adriano Ossola alla sua prima esperienza narrativa con il racconto "La classe di Agosto"; **12:** Strade del Sacro: Una conversazione sulla storia, le tradizioni e i significati della Pasqua con il Prof. Sergio Ribichini Storico delle religioni e antichista; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16:** Sconfinamenti: L'impegno e le motivazioni del neo costituito gruppo giovani della Comunità degli Italiani "Pino Budicin" di Rovigno per il mantenimento della cultura italiana.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; **8:** Notiziario cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15:** Sapientini; **17:** Notiziario cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Berta Golob: Zarko - Radiodramma originale, regia di Lučka Susič; **18.30:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

- 15.00 Tutto il calcio minuto per minuto
- 18.00 Serie A: Juventus - Fiorentina
- 20.05 Ascolta, si fa sera
- 20.30 Serie A: Inter - Roma
- 23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY

- 15.00 30 Songs dell'anno
- 17.00 Megajay
- 19.00 Guido al cinema
- 20.00 Megajay
- 22.00 Gente della notte
- 24.00 DJs from Mars

RADIO 2

- 18.00 Gli sbandati di Radio2
- 19.45 WeekendRevolution
- 21.00 Bella davvero
- 22.00 Musical Box
- 23.00 Babylon
- 24.00 I lunatici

CAPITAL

- 17.00 I Love the Weekend
- 20.00 Funkytown
- 21.00 Capital Party Italo Disco
- 22.00 Capita Party Classic
- 23.00 Capital Party Nu Disco
- 24.00 Capital After Party

RADIO 3

- 18.00 Pantheon. Il moto è causa di ogni vita
- 18.45 Radio3 Suite - Panorama
- 19.00 Il Cartellone. W.A. Mozart: La clemenza di Tito
- 22.00 Radio3 Suite - Magazine

M20

- 17.00 Dual Core
- 18.05 m2o Selection
- 20.00 Electrozone
- 21.00 Stardust Chart
- 22.00 To the Club live
- 0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- 21.15 Skyscraper Film Sky Cinema Uno
- 21.15 I primitivi Film Sky Cinema Collection
- 21.00 Il segreto del mio successo Film Sky Cinema Comedy
- 21.00 La sirenetta 2 Ritorno dagli abissi Film Sky Cinema Family

SKYUNO

- 14.30 E poi c'è Cattelan
- 16.20 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show
- 18.10 Iginio Massari The Sweetman Rubrica
- 19.10 Cirque du Soleil: Dralion Show
- 21.15 E poi c'è Cattelan
- 0.15 Cuochi d'Italia
- 2.05 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show

SKY ATLANTIC

- 14.55 Speciale Il Trono di Spade 1
- 15.15 La verità sul caso Harry Quebert Miniserie
- 17.00 Vikings Serie Tv
- 18.40 Gomorra - La serie Serie Tv
- 21.15 Il trono di spade (v.o.) Serie Tv
- 22.05 Speciale Il Trono di Spade 8 Rubrica
- 22.45 Gomorra - La serie Serie Tv

PREMIUM CINEMA

- 21.15 Poveri ma ricchissimi Film Cinema
- 21.15 Chiedimi se sono felice Film Cinema Comedy
- 21.15 Dune Film Cinema Energy
- 21.15 Anche se è amore non si vede Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION

- 6.05 Gotham Serie Tv
- 8.20 Chicago Fire Serie Tv
- 10.00 Supergirl Serie Tv
- 10.45 Chicago Fire Serie Tv
- 11.35 Legends of Tomorrow
- 13.10 Krypton Serie Tv
- 21.15 Supernatural Serie Tv
- 22.00 Gotham Serie Tv
- 22.50 Legends of Tomorrow
- 0.30 Supernatural Serie Tv

PREMIUM CRIME

- 9.35 Gone Serie Tv
- 12.00 Blindspot Serie Tv
- 14.30 The Following Serie Tv
- 21.15 Major Crimes Serie Tv
- 22.05 Taken Serie Tv
- 23.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 0.40 Blindspot Serie Tv
- 2.20 Major Crimes Serie Tv
- 4.20 Hyde & Seek Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

- 06.00 Il notiziario -
- 06.35 Le ricette di Giorgia -
- 07.00 Sveglia Trieste !
- 12.30 Borgo Italia (2018)
- 13.05 Rotocalco Adnkronos
- 13.20 Il notiziario
- 13.40 Salus Tv
- 14.00 Ring (r)
- 17.00 Borgo Italia (2018)
- 17.30 Il Notiziario - Meridiano (r)
- 19.00 Qua la zampa - Speciale adozioni
- 19.05 Tg Confartigianato
- 19.20 Macete - Pillole
- 19.30 Il notiziario
- 20.05 La parola del Signore
- 20.15 Dodiciminuti con Cristina - Gioielleria Stigliani
- 20.30 Il notiziario
- 23.30 Trieste in diretta - 2019
- 00.30 Studio Telequattro
- 01.00 Il notiziario
- 01.30 Trieste in diretta

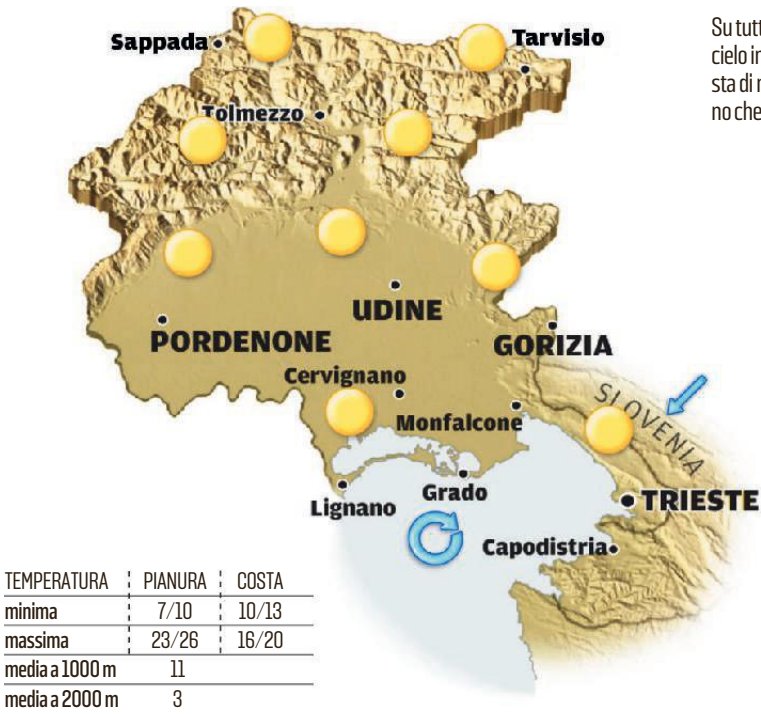
CAPODISTRIA

- 06.00 Infocanale
- 14.00 tv transfrontaliera tg r F.v.g.
- 14.20 Tech princess
- 14.30 Spazio musica
- 15.00 A Tambur battente
- 16.00 Mediterraneo
- 16.30 Spezzoni d'archivio
- 17.25 Tuttoggi attualità
- 18.00 Programma in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska kronika
- 19.00 Tuttoggi I edizione
- 19.25 Tg sport
- 19.30 Domani è domenica
- 19.45 Briciole di...
- 19.55 Il settimanale
- 20.25 Bellitalia
- 21.00 Tuttoggi II edizione
- 21.15 Le macroregioni - la macroregione alpina
- 21.20 L'appuntamento
- 22.00 Tech princess
- 22.05 Tuttoggi attualità
- 22.35 Pallamano: Campionato sloveno
- 24.00 Tuttoggi

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Sulla costa di notte e al mattino soffierà Borino che poi tenderà a girare di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	23/26	16/20
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Bel tempo con cielo in prevalenza sereno e venti a regime di brezza, anche sostenuta nel pomeriggio.

Tendenza per lunedì: Al mattino cielo da sereno a poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità per velature via via più consistenti. Venti di brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	11/14
massima	22/25	16/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Soleggiata su tutte le regioni salvo innocui annuvolamenti diurni in prossimità dei rilievi.
Centro: Sereno, addensamenti sui rilievi appenninici ma senza piogge.
Sud: Soleggiato, qualche locale cumulo tra pomeriggio e sera specie a ridosso dei rilievi appenninici.

DOMANI

Nord: Stabile ma con velature e nubi medio-alte stratificate, specie sulle regioni di Nord-Ovest.
Centro: Velature anche diffuse e nubi medio-alte stratificate ma senza il rischio di precipitazioni.
Sud: Isolati fenomeni su Dorsale e Sicilia orientale; da segnalare venti di scirocco in rinforzo.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,1	18,7	48%	39 km/h	Pordenone	8,7	20,3	32%	26 km/h
Monfalcone	12,4	21,3	49%	23 km/h	Tarvisio	0,9	16,2	79%	24 km/h
Gorizia	7,2	21,6	61%	23 km/h	Lignano	13,7	20,4	61%	27 km/h
Udine	8,3	20,9	61%	22 km/h	Gemona	9,3	20,6	56%	32 km/h
Grado	13,7	17,4	55%	21 km/h	Piancavallo	0,6	10,0	89%	21 km/h
Cervignano	7,0	22,2	63%	19 km/h	Forni di Sopra	5,0	16,4	70%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,0	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	14,0	0,20 m
Grado	quasi calmo	13,8	0,10 m
Lignano	quasi calmo	13,8	0,10 m

EUROPA

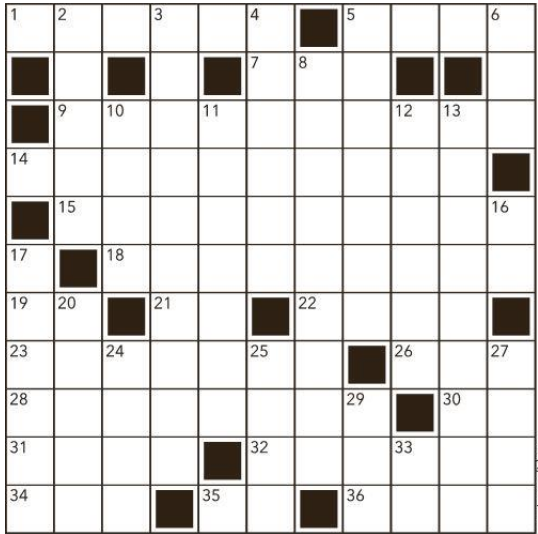
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	22
Atene	12	17
Barcellona	16	18
Belgrado	7	19
Berlino	10	21
Bruxelles	11	22
Budapest	10	22
Copenaghen	5	16
Francoforte	11	23
Ginevra	9	21
Klagenfurt	4	19
Lisbona	12	17
Londra	10	22
Lubiana	3	19
Madrid	10	11
Mosca	3	12
Parigi	12	24
Praga	10	19
Salisburgo	6	23
Stoccolma	7	18
Varsavia	10	20
Vienna	10	21
Zagabria	9	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	9	16
Aosta	8	18
Bari	10	18
Bologna	10	22
Bolzano	10	23
Cagliari	14	20
Catania	10	19
Firenze	9	22
Genova	15	22
L'Aquila	0	19
Messina	13	18
Milano	12	21
Napoli	13	22
Palermo	12	20
Perugia	11	19
Pescara	8	17
R. Calabria	10	19
Roma	12	22
Taranto	13	21
Torino	11	20
Treviso	10	22
Venezia	12	18
Verona	10	22

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Isaac, noto scrittore di fantascienza - **5.** Roccia che incombe sul paesaggio sottostante - **7.** Andati per il poeta - **9.** Un formaggio ricavato dalla lavorazione di panna e acido citrico - **14.** Trasmettere una malattia - **15.** Farmaci che mitigano il dolore - **18.** Affluenti di laghi o fiumi - **19.** Poco appariscente - **21.** In fondo alla linea - **22.** Gradazione di voce o di colore - **23.** Ritorni dalle vacanze - **26.** Un laborioso insetto - **28.** Conduzione con poteri decisionali di un'azienda - **30.** Nelle scollature e nei bordi - **31.** Il suffisso del participio presente - **32.** Un noto vino rosso piemontese - **34.** Pal-lide rose - **35.** Un articolo femminile singolare - **36.** Associazione di donatori di sangue (sigla).

VERTICALI **2.** Stato insulare dell'Oceania con capitale Apia - **3.** In maniera malinconica - **4.** Di fantasia... non costano nulla - **5.** Il rivedere quanto precedentemente studiato - **6.** La coppiera degli Dei - **8.** Gioca in casa allo stadio Nereo Rocco - **10.** La loro somma dà l'età - **11.** Tranquillizzati, quietati - **12.** Il nome della Fallaci scrittrice - **13.** Luogo riservato alla sepoltura d'importanza archeologica - **16.** Due in lettere per gli antichi romani - **17.** Fascia di mercato - **20.** Possono trasformarsi in straripamenti - **24.** La signoria di Ferrara - **25.** Nome generico di tutto ciò che ha natura materiale - **27.** Il Dio greco dell'amore - **29.** Periodo della cronologia della Terra - **33.** Iniziali della cantante Vanoni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 19 aprile 2019
è stata di 21.267 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non perdete la calma e non distraetevi . Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

TORO
21/4 - 20/5

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Saprete disporre con molta presenza di spirito. Cercate di concentrarvi sulle cose essenziali per preparare bene la serata. L'intraprendenza è forte. Attenti al caos.

CANCRO
22/6 - 22/7

Noterete un miglioramento della situazione in generale. I contatti in particolare vi offriranno delle occasioni di cambiamento. L'attività è un po' rallentata.

LEONE
23/7 - 23/8

Se svolgete un'attività a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di un nuovo amore: cogliete l'occasione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

BILANCIA
23/9 - 22/10

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La voglia pressante di cambiamenti si scontra con il senso di responsabilità per gli impegni presi in precedenza. Il risultato sarà un comportamento irascibile e irrequieto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dovreste sentirvi perfettamente a vostro agio in qualsiasi situazione. Momenti felici per gli innamorati, specialmente in serata. Muovetevi di più, vincete la pigrizia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aria aperta. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

PESCI
20/2 - 20/3

Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988